



COMUNE DI RIMINI

**RELAZIONE PREVISIONALE E
PROGRAMMATICA
2007/2009**

(PARTE PRIMA)



Relazione previsionale programmatica

Bilancio 2007

Premessa del Sindaco

Questo è il primo Bilancio di Previsione dopo il rinnovo amministrativo del maggio dello scorso anno e dopo l'approvazione, avvenuta nelle prime sedute consiliari, delle "Linee programmatiche di mandato 2006-2011". Nel frattempo, il Governo ha approvato il DPEF, il Consiglio Comunale ha definito le "linee guida per l'elaborazione del bilancio 2007-2009" e, a fine anno, il Parlamento ha licenziato la legge finanziaria 2007.

Il quadro di riferimento deve obbligatoriamente tenere conto delle priorità indicate nel programma di mandato; da una parte le esigenze di sviluppo equilibrato e 'sostenibile' della città accompagnate dal rafforzamento degli interventi nel sociale, dall'altra una forte azione nella direzione di equità fiscale e riequilibrio dei bilanci pubblici. Ciò, peraltro, tenendo in adeguato conto le politiche di investimento (350 milioni di euro) e fiscali-finanziarie (Rimini è tra i pochissimi Comuni in Italia a non avere mai applicato in alcuna percentuale l'addizionale Irpef) praticate dal 2001 ad oggi.

La sensazione provata, fin dalle prime stime, è stata quella di una grande complessità nel conciliare esigenze contrapposte. Una complessità peraltro riscontrata dalla generalità degli enti locali chiamati a fornire risposte concrete e tempestive alle pressanti esigenze delle comunità amministrative. Si deve altresì rilevare che il contributo richiesto agli enti si è rilevato molto differenziato nelle singole situazioni di bilancio; nel nostro caso, possiamo dire che lo sforzo richiesto è stato davvero rilevante.

In questo quadro, le scelte potevano essere rappresentate dalla classica alternativa: bilancio di recessione o bilancio di sviluppo?

Fare un bilancio senza risorse aggiuntive - e quindi destinato inevitabilmente ad un ridimensionamento o a veri e propri tagli dei servizi - o lavorare comunque per lo sviluppo della città, pur contribuendo alle richieste del Governo per il risanamento del paese? Questo il dilemma che l'amministrazione comunale ha dovuto risolvere per il miglior governo della città, recependo in ogni caso le indicazioni prioritarie delle linee guida e del programma di mandato.

La proposta approvata dalla Giunta Comunale è un bilancio garante di entrambi questi due aspetti, nella consapevolezza che una città come Rimini, da sempre proiettata verso il futuro, saprà capire e apprezzare tale scelta.

In concreto, quasi una pregiudiziale, si è puntato a una sensibile razionalizzazione delle spese interne e di quelle comuni, forti anche del processo di riorganizzazione avviato nel mese di settembre 2006. Si è fornita anche l'indicazione per un contenimento degli incarichi esterni e per

un più efficace coordinamento dei contributi erogati a enti e associazioni impegnati in ambito di volontariato comunque prezioso in più campi, dalla realtà sociale a quella turistica e sportiva. Un'analoga scelta è stata operata per gli stanziamenti della spesa per il personale straordinario, ove comunque si punterà a ridurre in maniera drastica l'annoso problema della precarietà.

Resta altissimo il fronte degli investimenti in opere pubbliche: 59 milioni di euro di proprie risorse per dotare la città in via prioritaria di nuova viabilità, nuovi asili, misure ambientali, riqualificazione urbana.

Poi, le due novità del bilancio annuale per il 2007:

- l'applicazione dell'addizionale IRPEF;
- l'introduzione della tassa di scopo.

L'applicazione dell'addizionale allo 0,3 per cento rappresenta la scelta più sofferta, nella consapevolezza che la città di Rimini perde una sorta di primato tra le città capoluogo. D'altra parte, l'esigenza di evitare il ridimensionamento dei servizi, in particolare di quelli che riteniamo essenziali per una comunità solidale, rendevano tale posizione ormai impraticabile. L'alternativa al ridimensionamento dei servizi sociali sarebbe stato l'azzeramento di tutte le iniziative comunque importanti per lo sviluppo dell'economia locale, da quelle in campo turistico a quelle culturali. Peraltro lo stesso dibattito è in corso in tutti gli altri Comuni d'Italia, a partire da quelli emiliano-romagnoli.

L'introduzione della tassa di scopo è invece finalizzata alla parziale copertura degli oneri di natura straordinaria: si tratta in primo luogo della costruzione di nuovi asili, per recuperare a grandi passi il differenziale tra domanda e offerta di posti nelle strutture comunali e dare quindi risposte vere a una delle azioni strategiche della legislatura; in secondo luogo, si vuole concorrere al finanziamento delle opere viabilistiche di grande scorrimento, il prolungamento della Via Roma e, negli anni futuri, il prolungamento di Via Diredaia e la realizzazione del TRC.

Non voglio addentrarmi nei diversi e numerosi programmi d'intervento; a ciò forniranno risposta le relazioni dei singoli assessorati. Mi preme unicamente osservare che le proposte e le considerazioni in esse contenute fanno tutte riferimento, in maniera articolata, alle Linee di mandato approvate dal Consiglio Comunale nel luglio scorso, come a ribadire la volontà affinché gli impegni assunti siano sostanzialmente rispettati.

È la logica dell'orientamento al cittadino" che vogliamo ribadire e far crescere, un impegno al buon governo e al rigore.

Presentando i risultati del precedente mandato, abbiamo aperto il documento con la frase "Governare per costruire, costruire per crescere, crescere per vivere"; dobbiamo costruire solidarietà e infrastrutture, far crescere consapevolezza e partecipazione, vivere sapendo che il futuro nasce già ora dal nostro impegno quotidiano.

BILANCIO, TRIBUTI, PATRIMONIO S.I.T

A.1 LE POLITICHE DI BILANCIO

- A 1.1. equità fiscale e recupero dell'evasione
- A.1.2. consolidamento ed incremento delle risorse destinate alle politiche sociali;
- A.1.3 sostegno finanziario agli investimenti;
- A.1.4. gestione delle risorse oculata, costantemente monitorata; gestione attiva del debito e delle liquidità per garantire gli obiettivi del Patto di stabilità.
- B.1.3 Rafforzamento della comunicazione sociale e dell'innovazione tecnologica, stretta connessione con la rete e-gov regionale e nazionale

1.1 Motivazione delle scelte

Le politiche del bilancio 2007 vengono ovviamente condizionate dalle disposizioni della legge finanziaria che ha dovuto operare una forte manovra di rientro del debito pubblico al fine di riavviare lo sviluppo e la crescita del nostro Paese.

Gli Enti Locali, ed in modo particolarmente rilevante i Comuni, sono stati chiamati a contribuire al risanamento dei conti partecipando alla riduzione del disavanzo, subendo, di conseguenza una riduzione dei trasferimenti erariali, mentre le risorse ottenibili dal federalismo fiscale saranno disponibili solo a partire dal 2009.

E' tuttavia importante garantire alla città quei livelli di servizio necessari allo sviluppo socio-economico, al mantenimento della coesione sociale, alla lotta contro l'espandersi della vulnerabilità sociale; in particolare mantenere, ed anche incrementare, le risorse destinate al welfare ed alla pubblica istruzione. Contemporaneamente occorre proseguire nell'opera di infrastrutturazione del territorio, al fine di creare le condizioni favorevoli alla crescita complessiva del sistema.

Per fare ciò, si rende necessario applicare per la prima volta l'addizionale Irpef. Questa scelta, se pur sofferta, è indispensabile per l'anno 2007 e 2008, e si affiancherà ad un ulteriore razionalizzazione e contenimento della spesa corrente *non strategica* ed all'ulteriore reperimento di risorse dal *recupero evasione* dei tributi comunali, attività che però hanno oramai in parte esaurito le loro potenzialità essendo state attuate con successo già a partire dal 1998.

Questa Amministrazione si pone altresì l'obiettivo, nel 2009, di andare ad una progressiva diminuzione dell'aliquota dell'addizionale Irpef, nonché alla riduzione dell'aliquota ICI sulla prima casa.

Tra due anni infatti, entrerà a regime e produrrà gettito locale la compartecipazione dinamica all'Irpef; inoltre la collaborazione con lo Stato per il recupero evasione dei tributi erariali e la gestione diretta del catasto produrranno risorse per l'Amministrazione Comunale.

E' questo un impegno che prendiamo con i cittadini di Rimini.

E proprio con i cittadini, le loro associazioni e organizzazioni rappresentative, intendiamo riannodare ed estendere il filo della comunicazione attraverso strumenti innovativi che facilitino l'esposizione, con trasparenza e responsabilità, dei programmi, degli obiettivi e dei risultati conseguiti nel corso del mandato amministrativo.

Per tale finalità, ma soprattutto per consentire una progressiva messa in rete di servizi pubblici di base a cittadini e imprese risulta non più rinviabile un'integrazione delle banche dati comunali e di altri enti pubblici. Ci si riferisce in primo luogo ad alcune informazioni presenti negli archivi informatici della Camera di Commercio e della Provincia di Rimini ma anche nelle banche dati regionali e nazionali, una integrazione che faciliti l'attività di programmazione dell'ente e la realizzazione di servizi interattivi e transattivi.

1.2 Finalità generali da conseguire

- conferma di tutte le agevolazioni e gli ammortizzatori sociali per consolidare l'equità ;
- reperimento delle risorse necessarie per mantenere e ove possibile incrementare le politiche ed i servizi in direzione delle fasce più deboli della popolazione;
- perseguimento di una sempre più stringente lotta alla evasione fiscale, in collaborazione con gli Organi dello Stato ad essa preposti;
- ulteriore riduzione della spesa corrente "non strategica"
- reperimento delle risorse necessarie per continuare nell'opera di infrastrutturazione della città, necessaria alla sua crescita e sviluppo economico
- rafforzamento dell'e-governement
- valorizzazione e tutela del Patrimonio

**Assessorato al:
Turismo, Piano Strategico e innovazione turistica strategica, Marketing territoriale,
Attività economiche, Servizi amministrativi e di Sportello alle imprese, Demanio;**

TURISMO

Introduzione

Il 2006 si sta chiudendo all'insegna di dati positivi che, seppur fra luci e ombre sul fronte dei fatturati, restituiscono, per la prima volta dopo diversi anni, spunti di ampia soddisfazione, soprattutto per quanto riguarda la ripresa segnata dai mercati esteri. Nel periodo gennaio-settembre 2006 sul versante degli arrivi la crescita complessiva, rispetto al 2005, si attesta sul 3,9% (pari a un milione 317 mila 755) nelle strutture ricettive cittadine, con la componente straniera che è salita del 13,9%. Per quanto riguarda le presenze, complessivamente l'aumento sui nove mesi arriva al 3,3%. Anche in questo caso con una crescita imponente del segmento estero (+ 11,3% per un'incidenza sul totale del 22,5%) e un positivo riscontro sul turismo italiano (+ 1,1%).

Rimini, con le sue 15.000 imprese di cui due terzi rivolte al turismo, si conferma dunque un modello da imitare, un sistema turistico forte, punto di eccellenza nazionale, aperto 12 mesi all'anno, capace di mantenere il suo *appeal*.

Se i dati della stagione turistica appena conclusa presentano segnali positivi, altrettanto non possiamo esimerci da una riflessione su quanto occorre fare per migliorare e innovare la nostra offerta e restare competitivi sul mercato turistico. Non basta un giudizio continuista. Molti segnali ci dicono che la competizione è più difficile e impongono alla politica di ragionare in prospettiva, tanto più per un prodotto turistico come il nostro che presenta forti elementi di maturità.

Il terreno d'azione che vede impegnato l'Assessorato al Turismo nel prossimo triennio deve inoltre tener presenti due elementi di attualità nello scenario turistico locale:

- Il 2006 si è concluso con la nascita di Rimini Reservation Srl, la società misto pubblico-privata a maggioranza di capitale pubblico, istituita dal Comune di Rimini per ottimizzare il servizio di informazione e accoglienza turistica e per svolgere le attività di prenotazione alberghiera
- I dati di traffico aereo del 2006 fanno registrare dati positivi rispetto all'anno precedente (+20%, da 280.000 passeggeri del 2005 ai 330.000 del 2006). Forte la crescita dei clienti internazionali, grazie e soprattutto ai collegamenti di linea e low cost attivati da e per la Germania, da e per la Svizzera, da e per l'Inghilterra.

Da qui un'attenzione particolare va posta, rispettivamente, sulle azioni a sostegno dell'**informazione e accoglienza turistica** e alla **promozione rivolta ai mercati esteri**.

Le altre azioni strategiche previste per il prossimo triennio sono – coerentemente con quanto indicato nelle linee programmatiche di mandato 2006-2011 - riconducibili a questi obiettivi

di base: intercettare i finanziamenti per la **riqualificazione delle strutture turistiche**; razionalizzare la **politica degli eventi** nell'orizzonte del marketing della destinazione e del riposizionamento dell'immagine turistica; concorrere a definire il nuovo ruolo **dell'agenzia provinciale di marketing**; sostenere la riqualificazione dell'area dal porto canale a piazzale Kennedy (**Parco spiaggia Marina centro**).

a) Informazione e accoglienza turistica

L'informazione turistica a Rimini avviene prevalentemente attraverso il sito dell'assessorato al turismo (www.riminiturismo.it) e gli uffici di Informazione e Accoglienza Turistica (uffici IAT, certificati secondo la norma UNI EN ISO 9001) dislocati su tutto il territorio di Rimini per fornire informazioni su strutture ricettive, mezzi di trasporto, escursioni o visite particolari, luoghi di intrattenimento, servizi di spiaggia, eventi etc.

In data 20.6.2005 la Giunta Regionale ha approvato (in attuazione dell' art. 14 della L.R. n.7/98 e dell'art. 21 della L.R. n.7/03) una nuova norma che prevede la possibilità per gli uffici di informazione ed accoglienza turistica di effettuare la prenotazione del pernottamento per le strutture ricettive del territorio comunale di competenza. Da qui la conseguente nascita Rimini Reservation Srl, la società misto pubblico-privata a maggioranza di capitale pubblico, istituita dal Comune di Rimini per ottimizzare il servizio di informazione e accoglienza turistica e per svolgere le attività di prenotazione alberghiera.

Questa nuova fase del sistema dell'informazione turistica va sostenuta nel 2007 prevedendo in prima battuta un'importante e innovativa introduzione sul sito dell'Assessorato al Turismo sul fronte dell'*e-commerce* a sostegno dell'*incoming* e dell'attività di tutti gli operatori del territorio che intendono aderire, ovvero introducendo – per la prima volta su un sito turistico istituzionale della Regione Emilia Romagna – una sezione dedicata all'attività di *booking* alberghiero on line.

Considerato poi che mantenere relazioni con turisti già acquisiti, in linea di principio costa meno che conquistare nuovi turisti e che risulta impossibile soddisfare i clienti se non li si conosce, l'Assessorato si propone nel 2007 di indirizzare l'attività di *Rimini Reservation* anche verso azioni di fidelizzazione - mettendo innanzitutto a disposizione la card creata nel 1996 'Club degli amici di Rimini' e collaborando al suo rilancio e potenziamento –, indagini di *customer satisfaction* e operazioni di *redemption* dell'immagine di Rimini.

I materiali di informazione e accoglienza turistica, che permettano di illustrare le peculiarità turistiche, culturali, ambientali della città di Rimini, occupano un ruolo primario nell'articolato programma della comunicazione pubblica. L'attività di informazione turistica deve essere dinamica e capace di far conoscere cosa siamo oggi, in grado di comunicare le peculiarità del territorio e l'immagine riminese, vale a dire la freschezza, la vacanza a dimensione d'uomo, il divertimento sano, la cordialità, le mille offerte, il mare a un passo dalla storia, l'innovazione, la qualità

dell'ospitalità del nostro territorio, che produce qualità della vita, massima affidabilità, efficienza, sicurezza e buon rapporto qualità-prezzo. Viene da sé che i materiali di presentazione dell'offerta turistica sin qui realizzati sono già da considerarsi datati, essendo ormai arrivati alla soglia dei 5 anni di età. Si propone dunque per il 2007 di mettere mano alla realizzazione di nuovi strumenti editoriali aggiornati, che siano al tempo innovativi, accattivanti e di qualità, senza perdere di vista l'immagine coordinata istituzionale dell'ente e quella che sin qui ha caratterizzato l'immagine coordinata turistica degli ultimi anni, realizzata per Rimiturismo dal colosso pubblicitario americano guidato da Milton Glaser. In questo senso dovrà procedere anche l'aggiornamento del sito turistico che nel 2007 compie 10 anni di età - una enormità per l'era digitale.

Informazione turistica è anche comunicazione di servizio rivolta al turista inteso *in primis* come 'cittadino temporaneo' che fruisce a tutti gli effetti del territorio e che necessita di una puntuale e trasparente informazione a 360 gradi. Ecco allora che accanto ai materiali editoriali di presentazione dell'offerta e del territorio, si rende necessario proseguire e innovare la realizzazione di strumenti di comunicazione ad hoc come ad esempio il volume che racchiude - in un unico strumento - gli oltre 500 eventi estivi di cultura, sport, tradizione, spettacolo.

b) promozione rivolta ai mercati esteri

La promozione dei mercati esteri negli ultimi anni sta diventando sempre più il *core business* dell'attività di promozione turistica. Su questo fronte l'Assessorato al turismo nei prossimi anni continuerà a garantire la presenza, in modo ancor più sistematico, alle principali fiere e workshop di settore cui partecipano Apt Servizi e le Unioni di prodotto.

In ragione dell'incremento dei collegamenti *low cost*, l'Aeroporto di Rimini ha visto affacciarsi, accanto ai mercati tradizionali, mercati turistici nuovi che, per la prima volta dopo tanto tempo, hanno fatto segnare una ripresa della domanda turistica estera verso la nostra destinazione. Oltre alla partecipazione alle tradizionali fiere di settore, l'Assessorato si impegna dunque ad elaborare progetti di promozione a sostegno dell'attività dei privati e del riposizionamento dell'immagine di Rimini, diretti e mirati agli specifici *target* di riferimento, in coordinamento con i soggetti istituzionali provinciali e regionali. Le iniziative già sperimentate con successo sul mercato scandinavo e su quello britannico hanno previsto l'organizzazione di workshop 'business to business', conferenze stampa e cene di gala presso le ambasciate italiane, seguite da *educational tour* per giornalisti, mirati a far conoscere 'sul campo' il nostro prodotto turistico. Per il 2007 occorre proseguire su questa strada, intervenendo sui territori direttamente collegati con i vettori aerei, attraverso formule più snelle e innovative e valutando i risultati delle azioni, attraverso l'introduzione di parametri di *redemption* (numero degli operatori coinvolti, movimento turistico effettivamente attivato, qualità e quantità dei passaggi stampa).

c) riqualificazione delle strutture turistiche

Per intervenire nel settore alberghiero è stato approvato un progetto relativo

all'incentivazione per l'acquisto in proprietà degli immobili destinati ad esercizi alberghieri da parte degli affittuari-gestori. Partendo dal fatto che negli ultimi anni nella riviera si è creata la tendenza ad affittare la propria struttura ricettiva - oltre il 40% degli alberghi non viene attualmente gestito dai proprietari - e che ciò comporta, da una parte una certa mancanza di interesse dei proprietari a riqualificare e ristrutturare l'albergo, dall'altra l'ovvia impossibilità per gli affittuari di effettuare azioni di miglioramento sulla qualità dell'albergo stesso, si stanno studiando diverse tipologie di incentivi per invertire questo circolo vizioso.

Per dare attuazione al suddetto progetto, l'Amministrazione Comunale a partire dal 2004 ha chiesto il supporto di Sviluppo Italia (società di Stato per lo sviluppo industriale) e della Regione Emilia Romagna, alle quali è stato proposto di prendere parte ad un tavolo di lavoro per l'individuazione delle forme di supporto giuridico ed economico-finanziario da proporre alle imprese alberghiere della Riviera di Rimini. Inoltre è stata coinvolta l'Associazione Italiana Albergatori (A.I.A.) che ha manifestato grande interesse al progetto.

A seguito di questi incontri è emersa la necessità di costituire una "società ad hoc": si tratta di una società a partecipazione mista pubblico/privato che ha la funzione di acquistare un certo numero di alberghi, ristrutturarli ed infine cederli in locazione agli affittuari, i quali al termine di quest'ultimo periodo ne diventeranno proprietari.

La giunta comunale, per dare attuazione a quanto sopra descritto, ha chiuso il 2006 approvando un progetto di riqualificazione alberghiera denominato "Progetto Adriatico – proposta di intervento nel settore alberghiero nella città di Rimini", con l'obiettivo di perseguire l'ammodernamento e la 'messa a norma' di un portafoglio alberghiero per consentire agli attuali gestori, nel medio termine, di acquistare le proprietà immobiliari. Da ora in poi si tratta di definire accordi di collaborazione (protocolli di intesa) fra le forze economiche e le istituzioni territoriali, nonché di adeguare l'attuale disciplina urbanistica nell'ottica di una strategia complessiva di riqualificazione.

d) politica degli eventi

Il 2006 si è avviato alla chiusura con gli eccezionali risultati del lavoro senza precedenti nell'ambito della promozione e dell'immagine. Per il quarto anno consecutivo Rai Uno, la rete ammiraglia della tivù di Stato, ha trasmesso il capodanno di Rimini in diretta da piazzale Fellini (segnando un record: Rai Uno dal 2000, per la prima volta, alla mezzanotte del 31 dicembre supera i 10 milioni di spettatori) e per la prima volta anche Rai International ha diffuso in tutto il mondo (il bacino di utenza è di 60 milioni di telespettatori) la festa riminese. Un evento dall'immenso valore promozionale e mediatico sia in Italia che all'estero, che restituisce definitivamente a questa città la palma di capitale divertimento sano, simbolo nazionale del San Silvestro di fronte a milioni di telespettatori e ad una piazza gremita da oltre 40mila persone. Un evento che ha fatto da traino all'intero sistema turistico locale facendo registrare il 'pienone' nei

650 alberghi aperti nella provincia di Rimini. Dal punto di vista degli arrivi alberghieri si segnala che il mese di dicembre, a partire dalla prima edizione 2003 del capodanno in diretta televisiva, ha segnato un trend positivo in città: rispetto al 2002 il mese di dicembre 2003 ha registrato un + 21,5% di arrivi, il 2004 un + 14,1%, mentre il 2005 un + 1,1% di arrivi rispetto al 2004 (il 17% in più rispetto al 2002, l'ultimo anno senza la diretta televisiva).

Si tratta del punto più alto di una strategia di marketing della destinazione messa in atto dall'Assessorato al turismo, sintetizzato dall'espressione 'politica degli eventi'. L'amministrazione comunale ha scelto consapevolmente di investire e sostenere le iniziative di spettacolo, musica e cultura in grado di rappresentare un elemento di forte attrattiva nei confronti del pubblico residente fuori dalla provincia, soprattutto se capaci, per importanza, di coinvolgere i mass media. La percezione di Rimini come fucina di mode, tendenze e costumi inediti si nutre soprattutto di speciali avvenimenti capaci di alimentare il mito di località turistica dove succede qualcosa di bello e dunque imprescindibilmente legata ai grandi flussi turistici. Il Capodanno, Blu Rimini, Meeting, Paganello, Gradisca, RiminiWellness e la nuova Notte Rosa sono ormai percepiti dall'immaginario collettivo nazionale come manifestazioni che si possono trovare solo a Rimini. E' anche grazie a questa politica che è stato possibile raggiungere l'obiettivo di invertire un'immagine complessiva di questa realtà in precedenza troppo legata al divertimento senza regola.

Questo Assessorato intende dimostrare anche nei prossimi anni, pur in un'ottica di razionalizzazione delle risorse, grande attenzione per la politica degli eventi, organizzando e finanziando eventi meritevoli e supportando gli organizzatori tramite i servizi dello Sportello Generale per il turismo, l'agile strumento (che è certificato secondo le norme UNI ISO 9000/9001) per la semplificazione di tutte le procedure necessarie per l'attività di cooperazione tra il pubblico ed il privato e che si basa sul rapporto collaborativo tra l'Amministrazione Comunale e le Associazioni, Comitati Turistici, Operatori Turistici, promotori pubblici e privati di eventi o manifestazioni spettacolari.

e) agenzia provinciale di marketing

L'Agenzia provinciale per il marketing di distretto nasce nell'aprile 2001 come strumento idoneo, sintesi della collaborazione fra pubblico e privato, per sostenere la fase di innovazione e qualificazione del turismo riminese nell'ottica del superamento delle logiche campanilistiche nel settore della promozione della nostra realtà. In questi anni il terreno d'azione dell'Agenzia è stato quello del marketing territoriale e dell'innovazione del prodotto, senza perdere di vista la valorizzazione dell'identità locale.

L'obiettivo dell'Assessorato al turismo a partire dal 2007 è quello di rafforzare il ruolo dell'Agenzia di marketing nell'ottica di dotare il sistema turistico locale di un efficace strumento di promozione e promocommercializzazione promuovendo in prima battuta un tavolo di coordinamento che si mette a disposizione non solo della comunicazione turistica istituzionale, ma

anche degli operatori privati e delle imprese che perseguono obiettivi comuni e condivisi e lavorano per il bene della città, garantendo imparzialità e valorizzando esperienze, conoscenze e situazioni che già esistono ma che spesso, senza coordinamento o lasciate a se stesse, non costituiscono una leva di comunicazione e innovazione.

Obiettivo a medio termine è quello di coinvolgere in maniera attiva la componente privata ponendo mano al tema della trasformazione dell'Agazia da istituzione provinciale ad un nuovo soggetto giuridico e societario pienamente autonomo fra le parti pubbliche e private aderenti, con soci a tutti gli effetti le realtà pubbliche e private che vi aderiranno

f) Parco spiaggia marina centro

Il lungomare di Rimini oggi non risponde alla nuova domanda turistica che ci chiede un salto di qualità dal punto di vista ambientale. Da qui il programma d'area 'Parco spiaggia Marina Centro' che ha l'obiettivo di ridisegnare la 'cartolina' di Rimini riducendo la presenza di automobili, con parcheggi interrati in adiacenza dell'arenile per restituire ai pedoni la costa dal porto canale a piazzale Kennedy per proseguire sino a piazzale Marvelli (ex Tripoli).

Coerentemente con quanto indicato nelle linee programmatiche 2006-2011 gli obiettivi dell'assessorato sono quelli di definire l'iter progettuale-amministrativo e realizzare i primi interventi con la progressiva eliminazione del traffico dei veicoli privati e la realizzazione dei parcheggi interrati. Particolare attenzione dovrà essere data alla qualità progettuale dell'intervento ed al tempo stesso agli strumenti attuativi che dovranno tener conto delle limitate risorse dell'ente pubblico. A tal proposito si ritiene il *project financing* lo strumento più idoneo ad affrontare questo tipo di progettualità.

PIANO STRATEGICO

Con l'inizio di questa legislatura l'amministrazione comunale ha avviato il percorso per la realizzazione del Piano Strategico della città di Rimini.

Si tratta di un atto volontario di costruzione e condivisione di una visione futura di un territorio, del suo posizionamento, di esplicitazione di obiettivi e strategie per conseguirli mediante politiche ed interventi pubblici e privati.

Molte regioni e città europee hanno chiamato Piano Strategico un insieme di interventi e di procedure finalizzati alla progettazione e al governo di processi di forte trasformazione.

Ciò è avvenuto sia in aree con forti esigenze di riconversione per la crisi irreversibile di certe attività economiche (industria di base e portuale) quali Amburgo in Germania, Birmingham, Liverpool e Manchester in Inghilterra, sia in città dinamiche con problemi di prestigio e competizione internazionale quali Lione, Barcellona, Amsterdam e Torino.

La pianificazione strategica contribuisce a costruire un'identità del territorio. Il metodo strategico è più continuo e meno definito spazialmente rispetto ai tradizionali strumenti di pianificazione urbanistica.

Il Piano strategico prevede una forte partecipazione della comunità locale alla sua costruzione, trattandosi di un progetto che mira non solo a delineare un preciso obiettivo, ma ad incanalare in quella direzione risorse umane ed economiche.

Il punto di riferimento generale del Piano è il Forum, che dovrà essere composto da membri che rappresentino le più significative forze economiche, sociali e culturali del territorio.

Non è l'ipotesi di un modello neo-corporativo, neppure una forma di esautorazione del Consiglio Comunale; anzi, in questo percorso, il ruolo del Consiglio è vitale.

Il Forum invece dovrà coinvolgere, ai massimi livelli, le istituzioni e la classe dirigente della città.

La cooperazione tra soggetti pubblici e privati e l'integrazione delle politiche settoriali in un quadro condiviso e coordinato sono gli aspetti decisivi per il successo della Pianificazione Strategica.

I primi passi del piano strategico sarà la concertazione con tutti i soggetti protagonisti della città per la creazione del "Forum". Contemporaneamente verrà costituita la struttura operativa ed il comitato scientifico.

AA. EE. SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

Nell'ambito delle Attività Economiche e Sportello Unico per le imprese è emersa la necessità di effettuare rilevanti interventi a sostegno dell'ammodernamento, della riqualificazione e del rilancio dei comparti economici interessati. Nonostante l'aumento del numero delle imprese nel settore del commercio, riscontrato nello scorso anno 2006, è oggi quanto mai sentita l'esigenza di operare in certe direzioni per favorire un equilibrato sviluppo nel rispetto delle legittime aspettative dell'utente e del consumatore più in particolare. **E' inoltre necessario definire un grande Progetto Impresa con la *business community*, concordando i traguardi, verificando mano a mano i risultati e puntando su qualità ed innovazione del prodotto, con l'obiettivo di sostenere soprattutto la piccola e media impresa che oggi incontra le maggiori difficoltà a competere sui mercati internazionali.**

Più in dettaglio si intende operare nelle seguenti direzioni:

a) approntamento di protocolli d'intesa aventi ad oggetto particolari questioni e coinvolgimento dei privati su specifici progetti imprenditoriali nel quadro della massima trasparenza e del bilanciamento dell'interesse pubblico e privato;

- b) attivazione sistematica di forme di ricerca di finanziamenti regionali e nazionali (es. Sviluppo Italia per le strutture ricettive);**
- c) raddoppio nel triennio 2007-2009** delle risorse da destinare quali contributi a sostegno dell'attività svolta da Società Cooperative e Consorzi di Garanzia Fidi **e sostegno, in termini di servizi e risorse economiche, per la creazione di consorzi che mettano insieme le attività commerciali di aree strategiche della città con particolare riferimento al Centro Storico;**
- d)** investimento sugli uffici comunali di front-line (Sportello Unico per le Imprese, Sportello Generale per il Turismo) in grado di agevolare i percorsi burocratico-amministrativi per il mondo imprenditoriale;
- e)** realizzazione di specifiche iniziative di comunicazione relative a manifestazioni che avranno svolgimento nel Centro Storico Cittadino, **attraverso la concertazione con le Associazioni di Categoria e le attività commerciali di uno specifico programma integrato;**
- f)** realizzazione di specifici programmi d'intervento per la promozione e l'attivazione di Centri Commerciali Naturali, intesi come centri urbanizzati a vocazione commerciale;
- g)** esame di Piani di sviluppo aziendali, esclusivamente nell'ottica di un equilibrato rapporto tra interesse pubblico e privato;
- h)** consistente incremento delle risorse da destinare quali contributi all'organizzazione di iniziative di intrattenimento e vivacizzazione che avranno svolgimento durante l'intero anno nel Centro Storico Cittadino;
- i)** riorganizzazione, nell'ambito di un complessivo progetto di rivalutazione e riqualificazione dell'intero Centro Storico Cittadino, dell'attività del mercato bisettimanale di Rimini Città;
- l)** definizione e realizzazione di iniziative indirizzate ad incentivare la commercializzazione diretta di alcuni prodotti;
- m)** rafforzamento e valorizzazione delle manifestazioni di Capodanno, con particolare riguardo all'allestimento delle ormai tradizionali, ma sempre apprezzate, luminarie natalizie.

1.1 Motivazione delle scelte

- a)** esaminare con la collaborazione di tutti i soggetti coinvolti le questioni che comportano l'entrare in gioco di una pluralità di interessi;
- b) permettere la riqualificazione, la ricerca, l'innovazione imprenditoriale e l'utilizzo di nuove tecnologie;**
- c)** agevolare l'attività delle imprese associate operanti nei comparti commercio fisso, commercio su aree pubbliche, pubblici esercizi, attività turistiche e dei servizi;
- d)** offrire al mondo imprenditoriale un iter procedurale più snello, improntato alla semplificazione ed alla massima trasparenza, offrendo a chi ne ha titolo l'accesso telematico gratuito ai servizi ed agli atti dell'Amministrazione Comunale;

- e) pubblicizzare adeguatamente le numerose manifestazioni di intrattenimento e vivacizzazione che avranno luogo nel Centro Storico;
- f) rigenerare e rinnovare commercialmente le aree urbane centrali, le aree periferiche, i centri urbani minori e le frazioni;
- g) dare certezza alle attività imprenditoriali locali affinché, nel rispetto dell'interesse pubblico, possano trovare risposte alle esigenze di razionalizzazione e sviluppo produttivo;
- h) animare il Centro Storico Cittadino mediante iniziative costituenti piacevoli momenti di divertimento, aggregazione e svago sia per i residenti che per i turisti e per i visitatori occasionali della città in genere;
- i) tutelare e valorizzare tale Mercato quale risorsa di rilevanza strategica anche per l'attrazione dei flussi turistici, perseguendo l'obiettivo della sua salvaguardia che deve avvenire in un'ottica di modernizzazione strutturale e logistica;
- l) incrementare l'offerta e la vendita di alcuni prodotti di largo consumo o tipici;
- m) favorire l'apprezzamento della Città da parte dei visitatori abituali e occasionali della stessa.

1.2 Finalità generali da conseguire

- a) ottenimento di un elevato grado di assenso sulle questioni da parte dei soggetti coinvolti;
- b) esplicitare effetti moltiplicatori sul reddito e l'occupazione, mobilitando tutte le risorse proprie dell'Ente Comune;**
- c) ottenimento di credito agevolato per le imprese associate alle Società Cooperative e Consorzi di Garanzia Fidi interessati;
- d) ampliamento dei servizi offerti dallo Sportello Unico per le Imprese, attraverso un migliore utilizzo dei supporti informatici e telematici, compreso l'uso della firma digitale;
- e) valorizzare le attività commerciali ed artigiane operanti nel Centro Storico anche al di fuori dei confini provinciali, facendo divenire il Centro Storico stesso luogo del dialogo, di incontro, dello shopping e delle culture;**
- f) attivare processi di rilancio socio-economico delle aree interessate;
- g) consentire alle imprese, attraverso specifici programmi di riqualificazione e sviluppo aziendale, di perseguire gli obiettivi di trasformazione che sono resi sempre più necessari dalla globalizzazione e che richiedono scelte industriali rapide, in quanto da realizzarsi in un contesto economico in continua evoluzione;
- h) creare le indispensabili premesse per aumentare la circolazione di persone e di potenziali consumatori nel Centro Storico, osservando che operando in tal senso sia le attività economiche che la città più in generale otterranno notevoli benefici;
- i) potenziare la funzione esercitata dal Mercato, rendendone maggiormente sicura ed efficace la sua fruizione, **garantendo l'esistenza di un polo commerciale strategico per la città ed al**

tempo stesso permettendo la riqualificazione di Piazza Malatesta con la realizzazione del Fossato e la ricostruzione del Teatro Galli;

l) calmierare il prezzo di certi prodotti e tutelare la salute pubblica;

m) oltre che affermare la città di Rimini, anche nel periodo invernale, quale punto di riferimento del turismo nazionale, creare le condizioni per un consistente afflusso di potenziali consumatori nel Centro Storico e per il conseguente incremento delle vendite da parte degli esercizi che vi operano.

Assessorato alle:

Pari opportunità, Finanziamenti e Programmi dell'Unione Europea, Tempi e spazi della città, Politiche della pace, Formazione professionale;

POLITICHE PARI OPPORTUNITA'

E' prevista la riapertura della "Casa delle donne" tendente ad offrire servizi specializzati fra cui in primo luogo il Servizio di accoglienza e sostegno all'utenza per le donne presenti sul territorio e consulenza specializzata per ricerche inerenti le tematiche di genere.

Questo servizio prevede altresì lo sviluppo di reti e relazioni territoriali e regionali per collaborazioni con enti pubblici e/o privati, (fra cui l'Asl e Provincia) che daranno luogo a progetti, convenzioni ecc., per meglio garantire risposte concrete ai servizi.

Ampio spazio avrà altresì lo sviluppo di relazioni territoriali e regionali per collaborazioni in progetti Europei e istituzioni di premi con le associazioni locali nonché la gestione di spazi fisici e virtuali, quindi la gestione della sala ARCHI/2 destinata a documentare gli impegni e i lavori proposti dalle donne.

Nell'anno 2007, che rappresenta l'anno europeo delle Pari Opportunità, verranno proposti progetti in grado di accedere ai finanziamenti europei di genere.

PROGETTI CON L'UNIONE EUROPEA

E' prevista la partecipazione per continuare l'attività del laboratorio attivo per la cittadinanza europea che proporrà programmi di sensibilizzazione e di formazione tra i giovani delle scuole e la partecipazione delle associazioni locali a progetti comunitari con l'impegno a svolgere l'attività di monitoraggio delle politiche e dei bandi comunitari onde consentire una puntuale informazione ai vari settori dell'Amministrazione Comunale interessati ai finanziamenti specifici per settore.

DECENTRAMENTO

C.1.1. RUOLO DEI QUARTIERI:

C.1.1.1. Procedere sperimentalmente con la delega di alcune funzioni con l'obiettivo di facilitare le risposte dell'Ente ai cittadini (es. istituzione di uno sportello unico di quartiere per i servizi sociali)

C.1.1.2 Rafforzare il metodo della concertazione tra Comune e Quartieri per la redazione del Piano degli Investimenti

C.1.2 PARTECIPAZIONE ATTIVITA'

C.1.2.4 Realizzazione di campagne di informazione e comunicazione nei quartieri con possibilità di "feedback" da parte dei cittadini

C.1.2.5 Potenziare le iniziative che portino ad un vasto coinvolgimento dei cittadini specie nelle fasce sociali più deboli alla vita dei quartieri

Motivazione delle scelte:

Le circoscrizioni amministrative sono organi di decentramento ed in tale veste è di fondamentale importanza il ruolo da essi rivestito sia nell'erogazione dei servizi che nell'ampliamento delle informazioni rese agli utenti, quali articolazioni territoriali subcomunali che rispondono all'esigenza di avvicinare ai cittadini i servizi erogati; in quest'ottica esse svolgono attività di partecipazione e di consultazione nei confronti della comunità stanziata sul loro territorio e gestiscono i servizi di base. Ad essi vengono rivolte istanze, petizioni, proposte attraverso le quali è possibile ricevere indicazioni precise delle esigenze del territorio e dei cittadini stanziati su di esso, consentendo così l'attuazione di politiche mirate al miglioramento del benessere collettivo, e favorendo con ciò la convivenza e l'integrazione di persone di diversa nazionalità. La circoscrizione deve sempre più diventare un vero e proprio centro di riferimento per le esigenze della popolazione nell'ottica di sussidiarietà e di attribuzione delle responsabilità pubbliche all'autorità territorialmente e funzionalmente più vicina. Per questo, occorre ampliare l'esercizio delle funzioni delegate e dei servizi di base.

Finalità generali da conseguire

- Ampliamento delle informazioni ai cittadini relative alle attività della circoscrizione;
- Ampliamento della partecipazione dei cittadini alle commissioni o ai Consigli Circoscrizionali.
 - Ampliamento dei servizi resi ai cittadini anche attraverso l'apertura di sportelli dedicati.

POLIZIA MUNICIPALE

-Lavoro. Rafforzare il contrasto alle violazioni dei diritti dei lavoratori

- Sicurezza e legalità come beni pubblici. Sviluppare il tema della sicurezza e della legalità ancor più nella direzione di una risposta integrata che parte da politiche di prevenzione e contrasto dei crimini e arrivi all'opposizione verso ogni rifiuto all'integrazione, alla piena realizzazione di una città vivibile in tutti gli spazi, equilibrata e priva di periferie o di habitat ghettizzati. Diritti e doveri, rispetto delle regole per tutti in una comunità solidale e coesa.

- La mobilità e la sosta. Muoversi nel centro storico.

1.1 Motivazione delle scelte

Il contrasto al lavoro irregolare nelle più varie tipologie ha lo scopo di evidenziare situazioni di illegalità e di sfruttamento di soggetti <<deboli>>, di norma extracomunitari, che soggiacciono a tali condizioni per necessità se non addirittura per costrizione. Tali soggetti sono anche esposti a condizioni di lavoro che possono pregiudicare la loro incolumità fisica per carenza di vigilanza sulle norme di sicurezza da parte dei titolari delle imprese per le quali lavorano. Il tema della sicurezza e legalità come beni pubblici deve essere considerato prioritario perché contribuisce a definire la qualità della vita della città. Per tale motivo è necessario attivare tutti i soggetti deputati al controllo del territorio affinché si inneschi un sistema di controlli integrati che abbia come fine il miglioramento del senso di sicurezza della popolazione riminese.

1.2 Finalità generali da conseguire

Nell'ambito del controllo del lavoro irregolare è opportuno riproporre il protocollo d'intesa sottoscritto nel 2003 per l'attivazione di una collaborazione con gli organi ispettivi deputati alla verifica del rispetto delle leggi in materia di regolarità e sicurezza del lavoro. L'attività da svolgere deve essere finalizzata sia al supporto di tali organi che allo svolgimento non solo contestuale di attività di polizia amministrativa che possono evidenziarsi nel corso dei sopralluoghi. In questo senso l'impegno politico programmatico si estrinseca nel definire un tavolo permanente, in primo luogo all'interno dell'Ente, per l'analisi dei fenomeni rilevati con particolare riferimento alle attività soggette a controllo del Comune di Rimini, e, in secondo luogo rapportarsi a livello politico con gli organi istituzionalmente deputati alla verifica del rispetto delle leggi in materia di sicurezza del lavoro al fine di verificare e/o definire programmi di utilizzo della polizia municipale.

Nell'ambito del programma relativo alla sicurezza e legalità come beni pubblici, in primo luogo, è necessario attivare un circuito virtuoso che coinvolga tutti i soggetti istituzionali presenti sul territorio (Procura, Prefettura, Questura, Forze di Polizia dello Stato, Polizia Municipale, Organismi

rappresentativi delle realtà cittadine quali le Circoscrizioni, le Associazioni, il Volontariato, eccetera) per definire un << sistema integrato di sicurezza della città >> che realizzi un valore aggiunto da offrire alla cittadinanza ed al movimento turistico. Per dare esecuzione a tale “circuito virtuoso” è necessario definire, con l’apporto di tutti i soggetti interessati, un vero e proprio progetto sicurezza che abbia come finalità il controllo del territorio inteso come << conoscenza approfondita >> per garantire sicurezza e quieto vivere alla nostra popolazione ed ai nostri ospiti. Tale progetto squisitamente tecnico deve essere disciplinato politicamente al fine di tracciare il solco entro il quale muovere l’attività. In questo senso l’impegno politico programmatico si estrinseca nel creare le condizioni per la definizione del progetto con gli organi dello Stato, e, contestualmente garantire in termini di risorse sia umane che tecnologiche. I fenomeni di inciviltà che producono senso di insicurezza sono anche derivati da comportamenti scorretti da parte di chi circola su strada, in tal senso è necessario affiancare alla componente umana strumenti tecnologici che svolgano quella attività di controllo dinamica (Vigile elettronico, controllo impianti semaforici, autovelox in postazione fissa, eccetera) che non solo possono ridurre la componente infortunistica della circolazione stradale ma possono consentire il riposizionamento del personale del Corpo di Polizia Municipale in attività di controllo dei fenomeni che solo parzialmente possono essere governati dalla tecnologia. Ecco allora la possibilità di riproposizione del <<vigile di quartiere >> anche chiamato <<di prossimità >> figura presente da sempre nell’ambito dei distaccamenti territoriali che devono essere potenziati al fine di garantire l’insieme di attività definito << sistema integrato di sicurezza >>. Non può essere sottaciuto il fenomeno dell’abusivismo commerciale sulla spiaggia che deve essere affrontato su vari livelli. E’ necessaria una attività di <<intelligence >> con controlli sistematici di chi produce, chi detiene i beni che sono venduti sulla spiaggia. Devono essere attivate tutte le iniziative di controllo prima che i venditori giungano sulla spiaggia. Per il controllo di spiaggia devono essere stipulati accordi con gli organi dello stato deputati al controllo dell’ordine e sicurezza pubblica per lo svolgimento di servizi di pattugliamento preventivo della spiaggia e di pronto intervento. Le dinamiche e le problematiche afferenti al tema della sicurezza nella accezione più ampia del termine saranno affrontate in incontri o conferenze o seminari che coinvolgano tutte le componenti sociali ed istituzionali. In questo senso il programma politico programmatico si estrinseca nella ricerca di accordi con le varie componenti sociali, economiche e istituzionali che consentano l’attivazione dei processi sopra indicati.

**Assessorato alle:
Politiche Abitative e del Lavoro**

Le attività del prossimo triennio sono centrate sulla rivisitazione del mercato del lavoro e dell'instabilità della quale è portatore per porre i fondamenti di difesa dei diritti delle persone e rivolte all'individuazione di nuove soluzioni. Accoglienza, sviluppo professionale, controllo delle situazioni degenerative e irregolare saranno i nuovi capisaldi delle iniziative politiche che avranno il compito di riunificare, attraverso l'emersione dei diritti, l'applicazione dei doveri, la collaborazione fra enti preposti ai servizi.

L'urgenza e l'emergenza in termini di risposta al fabbisogno abitativo delle domande sociali più deboli, delle famiglie monoreddito e/o monogenitoriali, crescono in maniera esponenziale, pertanto è necessario provvedere allo sviluppo e alla razionalizzazione delle azioni locali, a partire dai modelli già sperimentati, o, meglio ancora, da innovazioni in termini di organizzazione ed integrazione delle attività dei diversi soggetti coinvolti attraverso un approccio "multidisciplinare" e "pluri-obiettivo".

1.3 Motivazione delle scelte

Necessità di definire programmi integrati con le istituzioni del territorio, regionali e con le istituzioni sindacali per affondare le problematiche legate al lavoro e rafforzare di conseguenza il contrasto alle violazioni dei diritti dei lavoratori.

Necessità di individuare nuovi criteri che siano in grado di produrre un'offerta abitativa sempre più diversificata e impostata sulle esigenze dei cittadini anche di quelli che vengono considerati "più deboli".

1.4 Finalità generali da conseguire

Allargare l'accesso alla proprietà della casa alle famiglie a reddito medio – basso, allargare l'offerta di case in affitto per quelle a reddito inadeguato rispetto ai valori di mercato, sostenere le famiglie economicamente e socialmente deboli mediante assegnazione di case di proprietà pubblica o assegnazione di un contributo economico, mediante la realizzazione dei programmi previsti.

Partecipare ai nuovi programmi regionali e ai progetti cofinanziati.

Per ciò che riguarda le politiche del lavoro gli interventi sono finalizzati alla diffusione e alla promozione di condizioni di sicurezza sul lavoro, all'emersione del sommerso e al supporto alle politiche per l'emersione. Contestualmente verrà implementata un'analisi sull'evoluzione del mercato del lavoro attraverso l'analisi delle dinamiche comunali anche in riferimento al trend provinciale ed attivando, parallelamente, sinergie organizzative e progettuali con gli enti interessati.

**Assessorato alle:
Politiche della programmazione e pianificazione del territorio, Piano Strutturale,
Edilizia privata, Espropri;**

EDILIZIA PRIVATA

L'attività del prossimo triennio sarà rivolta da un lato alla valorizzazione e sviluppo del territorio dall'altro al controllo del rispetto delle norme che regolano detto sviluppo.

Dovrà inoltre essere affermato il principio della trasparenza nel rapporto col privato nel rispetto del principio della tutela dell'interesse pubblico.

1.3 Motivazione delle scelte

Occorre da un lato agevolare lo sviluppo e dall'altro eliminare il degrado di importanti aree del territorio

Detti programmi attuativi sono altresì tesi ad impedire che lo sviluppo urbanistico del territorio avvenga in violazione delle norme, e dovranno realizzarsi tramite forme di collaborazione tra pubblico e privato che esaltino l'interesse pubblico.

1.4 Finalità generali da conseguire

Agevolare lo sviluppo del territorio impedendo però atti di abuso e prevaricazione dell'interesse pubblico.

Le attività del prossimo triennio saranno tese all'elaborazione dei nuovi strumenti urbanistici di pianificazione (PSC, POC e RUE) per concretizzare una politica di sviluppo sotto il segno della sostenibilità ambientale, finalizzata al recupero ed alla riqualificazione del tessuto edilizio esistente e all'indicazione della possibile crescita quantitativa di Rimini. Lo sviluppo dei processi di pianificazione territoriale sarà accompagnato da percorsi di partecipazione dei cittadini che siano innovativi, trasparenti e non discriminanti.

PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

1.5 Motivazione delle scelte

Necessità di adeguare gli strumenti di pianificazione alla vigente normativa regionale per programmare un ordinato sviluppo urbanistico.

1.6 Finalità generali da conseguire

Contenere la dispersione insediativa e governare le specificità, passare dall'idea di un centro storico alla consapevolezza di più centri storici per il recupero dell'uso abitativo e sociale, recuperare e salvaguardare i segni della memoria, riorganizzare i servizi e polarizzarli

riqualificando il territorio attraverso il recupero di dotazioni sociali, culturali e di verde ampliando l'estensione del sistema di aree verdi, trasformare le aree soggette ad obsolescenza funzionale.

Le politiche educative; Comune di Rimini, 2007.

Coerentemente con il programma di mandato del Sindaco Ravaioli, impegno prioritario per la Giunta è quello dell'ampliamento dei posti-nido per i bimbi riminesi, impegno che coinvolge e continuerà a coinvolgere anche gli Assessorati ai lavori pubblici, al Patrimonio, all'Urbanistica.

In fase di avanzata progettazione sono le due strutture di via di Mezzo e di Viserba; i progetti, presentati anche al bando provinciale di finanziamento 2006, nel corso dell'anno saranno completati per dare il via alla realizzazione delle strutture. La consegna del nido di Spadarolo e alcuni interventi minori di ristrutturazione, a San Lorenzo in Correggiano e in via Nigra, consentiranno di ampliare l'offerta sin da settembre '07.

Per quanto riguarda le scuole d'infanzia, entro il 2007 partiranno i lavori per costruire le tre sezioni 3-6 anni adiacenti l'attuale scuola XX Settembre. Il progetto, realizzato in bio-architettura, rafforza anche l'intento di porre l'accento sulla qualità per le nostre scuole, per collocazione nella città e per modalità di realizzazione. Di seguito è prevista anche la ristrutturazione dell'edificio esistente, che ospita la scuola elementare e due sezioni di scuola infanzia, per la messa a norme dell'edificio.

La messa in opera del sistema informatico per raccogliere i dati relativi alle iscrizioni alle scuola d'infanzia dei bambini 3-6, a cui aderiscono anche tutte le scuole paritarie, consentirà di gestire in modo più rigoroso ed efficace le liste di attesa, fornendo un migliore servizio alle famiglie, avendo modo di definire in modo più preciso la situazione dei bimbi accolti nei servizi o in attesa di esserlo.

La sicurezza degli edifici scolastici resta il primo obiettivo; si proseguirà in questa direzione con gli interventi di messa a norma e straordinaria manutenzione. Una nuova attenzione andrà posta anche agli interventi che rendano le scuole accoglienti per gli studenti, come le imbiancature interne ed esterne, e la cura dei giardini, perché la scuola, che è il primo luogo di incontro dei bambini con l'Amministrazione, testimoni la cura e l'attenzione che si intende avere nei confronti delle giovani generazioni.

Nelle scuole, sarà fondamentale l'accoglienza positiva e la possibilità concreta di crescere per tutti i bambini, a partire proprio da coloro che sono maggiormente in difficoltà. In questo senso, andranno favoriti gli inserimenti di bambini segnalati e provenienti da situazione di handicap fisico o disagio proprio o familiare con particolare attenzione al loro benessere.

La formazione professionale del personale docente, la crescita consapevole dei genitori e insieme a loro della intera città sarà uno degli obiettivi da stimolare tramite la formazione, gli incontri, la realizzazione di percorsi e progetti (da studiare anche insieme al Centro per le Famiglie).

L'Università. Comune di Rimini, 2007

Con l'avvio dei lavori per l'ultimo stralcio dei lavori al Complesso Leon Battista Alberti, e l'avvio a conclusione dell'iter burocratico che fa ritenere possibile la partenza dei lavori entro settembre 2007 per l'ex-Palace Hotel, trovano conclusione positiva due importanti tasselli della cittadella universitaria riminese.

Ulteriore passo in avanti per consolidare la presenza dell'Università in sedi idonee, sarà l'accordo, in corso di verifica, per trasferire nell'attuale seminario diocesano il Corso di laurea in Scienze motorie.

Il consolidamento dell'attività universitaria, e il rapporto con la città, è altro importante obiettivo perché le attività della sede universitaria riminese non sia scissa dal tessuto sociale, economico e culturale della città, ma diventi sempre più un punto di riferimento e di stimolo.

Inoltre, sarà importante affrontare insieme ad Unirimini e agli altri soci, il momento economicamente non brillante dell'Ateneo di Bologna, per le ristrettezze economiche cui sono sottoposti tutti gli atenei italiani. A ciò si aggiunge quanto previsto dalla Legge Finanziaria 2006; lo stop imposto allo sviluppo delle attività, e alla apertura di nuovi corsi di laurea nei prossimi tre anni, chiede di fermarsi per qualche tempo, a consolidare l'esistente con la capacità di aprirsi a strade nuove, per la ricerca, i master ed eventuali summer schools.

La Qualità di vita dei bambini. Comune di Rimini, 2007

Il raccordo e la conoscenza di ciò che già esiste, funziona e viene già proposto ai bambini e alle loro famiglie, sul territorio riminese, da altri soggetti, pubblici e privati, è il primo passo per impostare una serie di attività dedicati ai bambini e ai loro bisogni.

Nel corso del 2007, sarà possibile progettare attività legate al progetto di recuperare la memoria storica degli ultimi 50 anni a Rimini, per i bambini che qui sono sempre vissuti e per coloro che vi sono approdati con le loro famiglie, più di recente.

Inoltre, nel corso dell'anno si cominceranno a porre le basi di conoscenza, e le collaborazioni possibili, per valutare una eventuale realizzazione di un progetto 'Città dei bambini'.

**Assessorato alle:
Politiche sportive, Servizi al Cittadino, Tutela dei consumatori e
Statistica, Affari Generali e Autoparco**

Premessa

Il Comune di Rimini riconosce la funzione sociale dello sport e della pratica delle attività motorie, sportive e ricreative sotto il profilo della formazione e della tutela della salute dei cittadini, dello sviluppo delle relazioni sociali e del miglioramento degli stili di vita.

Il perseguimento degli obiettivi avviene mediante una serie di attività finalizzate alla diffusione della cultura dello sport e ad una equilibrata distribuzione degli impianti sportivi e degli spazi aperti, al fine di garantire a tutti la possibilità di partecipare ad attività fisico - ricreative in un ambiente sicuro e sano.

Dall'analisi della situazione attuale del mondo sportivo riminese emergono due principali ambiti di intervento:

- la promozione dello sport e della cultura sportiva, come strumento di formazione ed educazione, attraverso interventi mirati al superamento del disagio sociale e contestualmente alla promozione delle attività delle associazioni e delle società sportive locali. Il perseguimento di questo obiettivo non può prescindere da interventi di adeguamento dell'impiantistica esistente alle esigenze della sempre più elevata domanda di fruizione dello sport da parte dei cittadini;
- la promozione dello sport come strumento di promozione del turismo, contribuendo allo sviluppo dello specifico settore turistico ad esso collegato, continuando in quell'attività che negli ultimi anni ha fatto di Rimini un polo per gli eventi sportivi aventi anche valenza turistica.

LA PROMOZIONE DELLO SPORT COME STRUMENTO DI FORMAZIONE ED EDUCAZIONE

La promozione dell'avviamento alla pratica sportiva - in particolare dei bambini e dei giovani, contrastandone l'abbandono precoce - e dei soggetti più svantaggiati avviene, da una parte, attraverso la realizzazione di alcuni progetti quali ad esempio "3, 2, 1... Sport", "Una città per giocare", "Lo sport tra i banchi" e "Lo sport non va in vacanza", che hanno come scopo quello di avvicinare il bambino/giovane alla pratica sportiva e dall'altra attraverso interventi a favore dell'associazionismo sportivo locale.

In particolare:

"3, 2, 1...sport" è un progetto rivolto a tutti i bambini riminesi di età compresa tra i 6 e gli 11 anni, ai quali viene offerta, in collaborazione con le società sportive operanti nel territorio, la possibilità praticare gratuitamente, per due mesi consecutivi, una disciplina sportiva a loro scelta. L'obiettivo è quello di far conoscere ai bambini sport nuovi e diversi da quelli da essi abitualmente praticati per cui ogni anno ogni partecipante può praticare una disciplina diversa rispetto a quella scelta nell'anno precedente.

Nell'edizione 2006/2007 hanno partecipato al progetto 2.307 bambini, pari al 33% degli aventi diritto, che hanno potuto scegliere tra 22 discipline sportive (atletica, baseball, basket, calcio, calcio a 5, ciclismo, danza, equitazione, ginnastica artistica, karate, kung fu wu shu, minibaseball, nuoto, pallamano, pallavolo,

pattinaggio artistico, pugilato, roller, rugby, scherma, tennis, tennis tavolo) comprendenti sia sport di squadra che sport individuali, grazie alla fattiva collaborazione di 38 società sportive.

“Una città per giocare” è una manifestazione dedicata allo sport, giunta alla sua 5^a edizione, organizzata direttamente dall’assessorato alle politiche sportive, in collaborazione con l’assessorato all’ambiente e con le federazioni e le società sportive, che prevede l’allestimento, in occasione di una delle c.d. “domeniche ecologiche” (senza automobili), nelle piazze del centro storico, di tanti spazi dedicati ai vari sport, animati con giochi e musica. Nella giornata, che per l’anno 2007 sarà domenica 15 aprile, bambini e ragazzi di ogni età potranno divertirsi provando gratuitamente i vari sport (tra le 23 discipline presenti), quali ad esempio, basket, pallavolo, calcetto, scherma, pattinaggio, arti marziali e ciclismo.

“Lo sport tra i banchi” è un progetto che ha lo scopo di avvicinare gli studenti di alcune delle scuole medie superiori di Rimini ad una dimensione sportiva connotata dai valori della lealtà, della correttezza, della solidarietà; l’edizione 2007 dell’iniziativa, prevede, infatti, una serie di 5 incontri organizzati direttamente nelle scuole nel periodo gennaio - marzo 2007, oltre ad un incontro conclusivo, a cui saranno invitati tutti gli studenti delle scuole medie superiori di Rimini, in occasione della manifestazione fieristica “Rimini Wellness” che si terrà a Rimini dal 17 al 20 maggio 2007. In ciascuno degli incontri gli studenti possono dialogare con rappresentanti istituzionali, famosi atleti, ex atleti e personalità del mondo dello sport, su temi sportivi connessi ai rispettivi percorsi didattici, con la “moderazione” di noti giornalisti sportivi locali.

“Lo sport non va in vacanza” è un progetto in via di definizione, che si realizzerà nei prossimi mesi di giugno e luglio destinato ai ragazzi riminesi di età compresa fra i 12 e i 15 anni. L’obiettivo è quello di combattere la sedentarietà, l’obesità e l’abbandono della pratica sportiva - che registra percentuali elevate proprio tra gli adolescenti - dando loro la possibilità di praticare gratuitamente, per un mese, uno sport “di spiaggia o di mare”. Infatti, con la collaborazione degli enti di promozione sportiva, si organizzeranno corsi di nuoto in mare, vela, di canoa, di sub e di altri sport di spiaggia (frisbee, beach tennis, beach volley, danza sportiva), incentivando la pratica dello sport proprio nel periodo estivo in cui, al contrario, abitualmente la si abbandona.

“Rimini x lo Sport” è un’importante iniziativa che rappresenta un vero e proprio intervento a favore dell’associazionismo sportivo con un duplice obiettivo: incentivare e sostenere economicamente le società sportive dilettantistiche e le associazioni sportive operanti nel territorio del Comune di Rimini, nonché sviluppare una sinergia tra la realtà imprenditoriale locale e le predette formazioni sociali che operano in ambito sportivo, favorendo la partecipazione al progetto da parte delle aziende e dei privati finanziatori (“sponsors”), attraverso adeguate iniziative promozionali e pubblicitarie (il progetto, prevede, infatti, che l’80% delle risorse versate dagli sponsors al Comune, venga distribuito, sulla base di criteri predefiniti, alle società/associazioni sportive dilettantistiche partecipanti al progetto, mentre il restante 20% venga utilizzato per la campagna promozionale e pubblicitaria a favore degli sponsors stessi). All’edizione 2006/2007 hanno aderito 33 sponsors, grazie ai quali sono stati raccolti €135.304,00, che sono già stati assegnati alle 33 società/associazioni sportive ammesse al progetto, per €108.500,00 (pari all’80%) e spesi in comunicazione e promozione dell’immagine degli sponsors per €26.804,00 (pari al residuo 20%).

POTENZIAMENTO E OTTIMIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Si provvederà con l'ottimizzazione di alcuni impianti sportivi di proprietà comunale che necessitano di interventi urgenti e precisamente:

- ristrutturazione completa dello stadio R.Neri
- creazione nuova pista di atletica con tribune per 1000/1500 posti a sedere e annesse palestre
- riqualificazione del centro sportivo di Miramare, via Parigi con creazione campo di calcio in erba sintetica, campo da basket all'aperto e area verde attrezzata;

A livello programmatico e pianificatorio si provvederà:

- ad aggiornare in tempo reale il censimento degli impianti sportivi esistenti sul territorio comunale anche alla luce dei potenziamenti sopra descritti, con conseguente aggiornamento delle relative schede di presentazione esistenti sul sito internet;
- alla creazione di una sorta di "osservatorio" degli impianti sportivi di proprietà comunale mediante la puntuale raccolta di informazioni e dati relativi allo stato di fatto degli stessi, con lo scopo di poter definire e programmare le priorità di intervento. L'obiettivo è quello di pianificare la riqualificazione delle strutture e delle attrezzature esistenti garantendo, nel contempo, una equa distribuzione degli impianti sul territorio al fine di favorire la loro effettiva fruizione da parte di tutti i cittadini;
- pianificare la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture in collaborazione con il Settore Lavori Pubblici;
- elaborare concretamente un piano di medio-lungo termine per la realizzazione dei grandi impianti sempre in collaborazione con il Settore Lavori Pubblici.

LA PROMOZIONE DELLO SPORT COME STRUMENTO DI PROMOZIONE DEL TURISMO

L'obiettivo è il consolidamento dell'immagine della città di Rimini quale meta di importanti eventi sportivi. Infatti la politica attuata dall'assessorato alle politiche sportive negli ultimi anni ha concorso concretamente alla destagionalizzazione del flusso turistico, oggi non più concentrato solo nei mesi estivi. Tra gli eventi che verranno riproposti elenchiamo il "**Grand Prix Riviera di Rimini**" (appuntamento cult per gli amanti delle due ruote storiche), quest'anno giunto alla 5^a edizione, e il "**Beach Tour 2007**" (campionato italiano di beach volley), oltre ad una serie di tappe e fasi finali di campionati (nazionali ed internazionali) di beach volley, manifestazioni di pattinaggio artistico, di tennis. Rimini sarà ancora teatro della fase finale del "torneo di pallavolo U.I.S.P." e del "Gran Premio Giovanissimi di scherma.

RENDERE PARTECIPATI I CITTADINI ALLA COSA PUBBLICA: IL SITO INTERNET DELL'ASSESSORATO ALLO SPORT

L'obiettivo è quello di fare del portale informatico dello sport un punto di riferimento per tutti coloro che vogliono fare sport nel territorio riminese. L'assessorato alle politiche sportive, attraverso questo sito internet, intende rispondere all'esigenza e alla necessità di creare un "front office" che consenta di offrire al cittadino servizi utili in breve tempo.

Grazie ai vantaggi della velocità di trasmissione dei dati si vuole consolidare "la vicinanza" del cittadino alla "cosa pubblica", potendo interagire direttamente con tutti gli uffici.

In particolare sono state create aree tematiche dedicate:

- all'impiantistica sportiva pubblica (comunale e provinciale) e privata, con una vera e propria carta d'identità di ogni singolo impianto, comprendente i dati tecnici dell'impianto, le informazioni relative alla sua gestione (una banca dati completa e sempre aggiornata consultabile da chiunque, privati cittadini, operatori del settore sportivo e soggetti organizzatori di eventi);
- alla modulistica, facilmente scaricabile, da utilizzare per richiedere, da parte degli operatori del settore, patrocinio, contributi, concessione di impianti sportivi, o per partecipare ai progetti organizzati direttamente dall'assessorato;
- agli eventi e manifestazioni sportive in calendario a Rimini e dintorni.

CULTURA

Coerentemente al programma di mandato del sindaco le politiche culturali per il 2007 si muoveranno, come da tradizione, su un doppio binario.

Da una parte proseguirà il completamento della politica dei contenitori secondo gli obiettivi sotto indicati:

autunno 2007: Completamento della Domus del chirurgo e contemporaneo avvio del restauro dei mosaici;

autunno-inverno 2007: inaugurazione del museo archeologico;

estate 2007: avvio dei lavori di restauro dell'Ala Moderna del Museo;

estate 2007 : inaugurazione della nuova sede del "Lettimi" nella parte restaurata dell'ex- convento degli Agostiniani;

primavera 2007: avvio dell'ultima fase dei lavori del complesso degli Agostiniani.

Per quanto riguarda le attività culturali l'assessorato intende proseguire, e possibilmente potenziare, alcune manifestazioni di tradizione come:

Sagra Musicale Malatestiana;

Antico Presente;

Stagione di Prosa al Novelli;

Stagione teatrale al teatro degli Atti.

Fra le nuove attività messe in atto si segnala l'attenzione che l'Amministrazione comunale porrà nei confronti di gruppi e associazioni teatrali del territorio riminese. Esperienze di recente avviate come "Assalti al cuore" hanno messo in rilievo le potenzialità di attività di contaminazione fra le varie arti (letteratura, cinema, poesia). Di qui il varo del progetto "Reti" che intende dare più ampio spazio all'associazionismo teatrale giovanile.

In questa direzione sono stati avviati proficui contatti con l'Assessorato alle Politiche Giovanili al fine di ottimizzare la fruizione di spazi come il centro di Via della Gazzella o l'ex- chiesina di Viserba.

PROTEZIONE SOCIALE

Con riferimento agli obiettivi di mandato per il prossimo triennio si delineano qui di seguito i punti più significativi che impegneranno i servizi sociali in un lavoro di sviluppo e innovazione dei servizi attualmente già esistenti che già sono improntati alla costituzione di un sistema integrato di servizi ed interventi che si propone di accompagnare le persone nell'intero arco di vita.

Una novità nell'ambito dell'area della non autosufficienza sarà rappresentata dalla introduzione e messa a regime del Fondo regionale per la non autosufficienza (FRNA). Nella programmazione e gestione di detto fondo confluiranno la maggior parte delle risorse e delle iniziative destinate alla popolazione anziana. In particolare relativamente nell'area anziani si punterà ad ampliare la rete dei servizi alla famiglia per garantire interventi di aiuto e sollievo a quelle famiglie con persone non autosufficienti.

I volumi di risorse mobilitate dalla Regione sono ragguardevoli e dovrebbero consentire nel tempo di ampliare sensibilmente l'offerta di servizi alla popolazione anziana e ad alcune aree della disabilità grave, anche psichiatrica.

Si tratta di una tappa decisiva del processo di costruzione del sistema regionale di programmazione e gestione degli interventi socio-sanitari e sanitari, in particolare per quanto riguarda gli strumenti indispensabili per perseguire gli obiettivi di equità, efficienza, efficacia e qualità (Piano sociale e sanitario, accreditamento e definizione tariffe, costituzione delle ASP).

A fronte della decisione regionale di attivare una linea di finanziamento degli interventi per la non autosufficienza vi è l'impegno degli enti locali di mantenere in carico ai propri bilanci almeno le risorse finanziarie dedicate alla rete dei servizi nel 2006.

Il Fondo regionale per la non autosufficienza implica - per la sua gestione - la adozione di un apposito sistema di governo con complesse declinazioni a livello territoriale e distrettuale. Il fuoco dell'attenzione viene ulteriormente posto sulla integrazione socio-sanitaria, dal momento che la compenetrazione delle due dimensioni dell'intervento (assistenziale e sanitaria) impone forme di co-progettazione ancora più estese e complesse. In ciò è racchiusa una grande opportunità di crescita del sistema dei servizi e delle prestazioni complessivamente considerato, ma anche il rischio che la dimensione socio-assistenziale (poggiando su di un paradigma più debole rispetto a quella sanitaria) trovi maggiori difficoltà di dispiegamento di quanto non accada già oggi.

Con riferimento all'area famiglie minori e adolescenti si punterà a potenziare gli attuali servizi ed interventi attualmente offerti, con un maggiore investimento progettuale che utilizzerà il

Centro per le Famiglie come polo territoriale per sviluppare interventi di sostegno educativo, in particolare, per quelle famiglie che presentino maggiori problematiche.

Nella continua evoluzione della società moderna, risultano sempre più evidenti bisogni nuovi (o ancora inespressi) ai quali i servizi devono rispondere in maniera sempre più specifica e professionalmente adeguata. La presenza sempre più alta di nuovi modelli familiari deve essere di stimolo ai servizi per progettare risposte sempre più mirate sia nel creare interventi finalizzati alle reali esigenze dei cittadini ma soprattutto per fornire un accompagnamento educativo, non estemporaneo, a sostegno delle famiglie che sempre più si trovano a dover gestire problematiche familiari anche complesse.

Una importante politica da attuare nei prossimi anni riguarda l'inserimento dell'ISEE quale parametro fondamentale alla definizione dell'accesso da parte dei cittadini agli interventi previsti dalla Direzione servizi educativi e di protezione sociale. In particolare è attivo un gruppo di studio che dovrà definire i parametri per l'accesso unificato agli interventi erogati dal Comune di Rimini, siano essi a carattere contributivo o di erogazione di un servizio. Il monitoraggio dell'accesso ai servizi con l'applicazione dell'ISEE garantirà maggiormente le famiglie nell'usufruire di tariffe agevolate in rapporto alla composizione del nucleo familiare ed ai redditi.

Un altro contesto prioritario di intervento è quello della estrema povertà o emarginazione grave. Risulta pertanto necessario nei prossimi anni affiancare agli attuali interventi che comunque il territorio riminese già offre, l'istituzione di un Centro a bassa soglia, in collaborazione con le autorità sanitarie, che risponda ai bisogni primari dei cittadini indigenti avviando un primo percorso di reinserimento sociale.

RISORSE UMANE ED ORGANIZZAZIONE

a) Secondo le previsioni del programma di mandato del Sindaco nella seconda parte dell'anno 2006 si è proceduto ad una generale revisione dell'assetto organizzativo dell'Ente: e ciò, da un lato, attraverso l'introduzione della figura del Direttore generale, che della riorganizzazione costituiva il primo passo, e, dall'altro lato, attraverso la riduzione del numero di strutture di massima dimensione perseguito mediante l'accorpamento delle strutture interne in macrostrutture.

E' noto che la revisione dell'assetto strutturale dell'Ente perseguiva obiettivi di semplificazione dei processi decisionali e di più certa individuazione in capo ai relativi titolari della responsabilità di inefficienze e cattiva gestione.

b) Occorre adeguare gli strumenti di controllo della efficienza e produttività dei servizi al mutato assetto organizzativo.

c) L'attuale mandato amministrativo si trova di fronte ad un rilevante problema legato al consistente numero di precari presenti alle dipendenze del Comune di Rimini.

Il fenomeno del precariato è “esploso” durante il quinquennio 2001-2006 a seguito della combinazione di due fattori concomitanti, che di fatto, hanno reso inevitabile per il Comune (come peraltro per tutte le amministrazioni locali) un ricorso sempre più massiccio alle assunzioni a tempo determinato. Da un lato, infatti, in detto periodo è proseguito il processo di decentramento agli enti locali di funzioni in precedenza svolte dagli Uffici dello Stato (ad es., invalidità civili, demanio marittimo, alcune attività in materia di attività economiche, ecc.), cui non è tuttavia seguito alcun trasferimento di personale dalle amministrazioni statali, e, dall’altro lato, le leggi finanziarie che negli anni si sono succedute hanno imposto agli enti un sostanziale divieto di sostituire il personale che cessava per pensionamenti o altre cause (c.d. blocco del turn over).

In attuazione di una espressa previsione del programma di mandato del Sindaco si ritiene necessario dare una risposta alle esigenze di stabilità di questo personale.

Finalità generali da conseguire

a) Nell’anno 2007 dovrà essere completato e consolidato il processo di riorganizzazione interna avviato all’indomani delle elezioni amministrative del 2006 con la nomina del Direttore Generale e proseguito con le modifiche alla struttura interna dell’Ente adottate nel settembre 2006 (Delib. G.C. 26 settembre 2006 n. 347).

b) Occorre migliorare efficienza e produttività dei servizi attraverso azioni mirate sul piano organizzativo e gestionale, nonché, ove necessario, attraverso la revisione delle discipline aziendali in materia di valutazione della prestazione dei dirigenti, onde adeguarle al mutato assetto organizzativo e completare il passaggio ai modelli della “direzione per obiettivi”.

c) Verrà avviato il percorso per la stabilizzazione del personale precario in servizio presso il Comune di Rimini per almeno un triennio maturato negli ultimi cinque anni.

Assessorato alle:

Politiche ambientali e tutela dei diritti degli animali , Politiche per l'energia, le risorse idriche, ciclo dei rifiuti e qualità dell'aria, Politiche giovanili, Difesa dell'arenile e dell'ambiente marino;

TUTELA DEI DIRITTI DEGLI ANIMALI

Gli obiettivi che intendiamo perseguire si sviluppano sia sul fronte del consolidamento del rapporto con le associazioni animaliste che nello sviluppo della qualità dei servizi erogati.

Proseguendo il lavoro del tavolo di confronto avviato nei primi mesi di legislatura ci confronteremo sulla modalità di gestione del canile comunale e proseguiamo la politica delle sottoscrizioni di accordi con il volontariato per la tutela e la cura degli animali d'affezione. Seguire con attenzione la nascita del Coordinamento Prov.le delle Assoc.ni Animaliste.

Insieme ad esse abbiamo predisposto il bando per la gestione del canile comunale e della struttura di ricovero che dovrà servire a stabilizzare e rendere ancora più chiara la gestione del servizio ed il suo rapporto strutturato con le associazioni, mettendo a frutto nello stesso tempo, i miglioramenti conseguiti nel corso degli ultimi anni.

Insieme alla realizzazione di una campagna promozionale del neo regolamento per la tutela degli animali d'affezione del Comune di Rimini saremo impegnati nella realizzazione del cimitero per piccoli animali domestici e nell'adeguamento dei regolamenti comunali consentirà, ai privati che vi abbiano interesse, di istituire apposite aree destinate alla sepoltura degli animali domestici..

I progetti vengono inoltre coordinati e confrontati con l'analogo Assess.to della Provincia di Rimini

POLITICHE AMBIENTALI, POLITICHE PER L'ENERGIA, LE RISORSE IDRICHE, CICLO DEI RIFIUTI E QUALITÀ DELL'ARIA, DIFESA DELL'ARENILE E DELL'AMBIENTE MARINO.

Funzione dell'Ass.to, Personale, Organizzazione, Comunicazione

Con la riorganizzazione dell'ente varata dalla giunta comunale nelle prime settimane di mandato si intendeva conferire all'Assessorato all'Ambiente una funzione centrale particolarmente nel campo delle valutazioni delle opere pubbliche e della mobilità sostenibile, della promozione della cura del territorio nel rispetto delle risorse naturali, ambientali e paesaggistiche.

L'organizzazione fa sostanza, per questo aver accorpato in unica direzione i settori della Mobilità, dei Lavori Pubblici e dell'Ambiente mi è parsa da subito la scelta più efficace perchè le competenze e le conoscenze in seno all'Assessorato venissero messe in relazione, più che in passato, con gli altri settori dell'AC, prendendoci in carico la responsabilità di approfondire gli

elementi conoscitivi rispetto alle maggiori sofferenze ambientali del territorio ed identificando le proposte più evolute per porvi rimedio.

Su questa strada gli uffici si sono mossi con esempi che riporterò di seguito, va però sottolineata come a questa corretta e felice impostazione di principio dovrà essere data opportuna dotazione di personale che consenta all'Assessorato di far fronte alla variegata e numerosa mole di attribuzioni (pareri interni e ad altri enti pubblici, pareri e permessi per privati cittadini o imprese, valutazioni ambientali, gestione amministrativa, ecc.. ecc.), senza quindi vanificare le intenzioni di principio.

I primi passi nella direzione della riorganizzazione ed accorpamento delle deleghe sono stati:

- **Trasferire oltre 100 capitoli riguardanti i consumi energetici dell'ente all'Ufficio Energia dell'Ass.to all'Ambiente** con l'obiettivo di governare e ridurre le spese energetiche e mettere a frutto le relazioni dell'ufficio con partner e progetti europei e regionali per il risparmio energetico ai quali partecipiamo, con gli enti privati che operano sul mercato dell'energia per sottoscrivere contratti più favorevoli, avviare interventi che riducano le emissioni ed altro

- **accorpare tutte le competenze e la programmazione degli interventi relativi all'arenile** (rinascimenti, scogliere, pulizia fondali, ecc..) in seno all'Ufficio Acqua e Suolo dell'Ass.to all'Ambiente

- **collaborare con l'ass.to alla Casa** per identificare ed affrontare i problemi relativi al sistema di **Teleriscaldamento di Viserba**

Nel rapporto con gli altri enti istituzionali e di interesse pubblico coinvolti dalle nostre stesse attribuzioni, quale ad esempio la Provincia di Rimini-Ass.to Ambiente, **stiamo maturando un maggiore coordinamento** ed avviato nuove e numerose collaborazioni (vedi Progetto bikesharing, Sportello Energia, Piano Tutela Acque, PTRTA, ed altri).

Ritengo che questa semplificazione e maggiore coordinamento sia una scelta importante che sviluppa le responsabilità in seno all'assessorato ma stà di fatto che, al momento, le unità di personale sono diminuite di 2 funzionari e, anche a seguito di una doppia sostituzione dei dirigenti responsabili dal 2006, non è possibile pensare di continuare sulla strada della riorganizzazione aumentando ulteriormente i carichi di lavoro.

Obiettivo per il 2007 in merito all'organizzazione risulta perciò essere quello di ricorrere a rimpiazzare il personale, stabilizzare quello precario, istituire una Posizione Organizzativa che permetta di velocizzare le attività e il rilascio di pareri e 'suggerimenti', organizzare al meglio il settore amministrativo, istituire l'Ufficio Energia.

Nel rapporto con gli altri enti istituzionali e di interesse pubblico coinvolti dalle nostre stesse attribuzioni, quale ad esempio la Provincia di Rimini-Ass.to Ambiente, **stiamo maturando un**

maggiore coordinamento ed avviato nuove e numerose collaborazioni (vd. Progetto bikesharing, Sportello Energia, Piano Tutela Acque, PTRTA, ed altri).

Nel 2007 inoltre intendiamo ristrutturare inoltre il sito web dell'Ass.to all'Ambiente arricchendolo di informazioni aggiornate e strumenti di dialogo e confronto con i cittadini.

Partecipazione come metodo.

Nel corso del 2007 l'Ass.to all'Ambiente intende sviluppare le politiche di partecipazione dei cittadini all'attività amministrativa portando a conclusione la valutazione del percorso di Agenda21 avviato nel 2006 e rilanciando il progetto 2007 sui temi del risparmio energetico e del rispetto del territorio.

Con l'avvio del piano strutturale e strategico obiettivo importante sarà quello di far trovare il giusto spazio al Piano di Azione di Agenda21, il documento che offre l'insieme delle proposte formulate dai cittadini e dai quartieri sulla qualità ambientale della propria città, all'interno di questi due grandi strumenti di programmazione e pianificazione.

In particolare per il piano strutturale, le cui linee di indirizzo hanno incluso una proposta di questo Ass.to per rendere cogente il Regolamento Volontario sulla Bioedilizia ed utilizzare gli strumenti della partecipazione con i cittadini per la sua redazione, dovremo essere capaci di offrire all'Ass.to all'Urbanistica tutte le conoscenze e le esperienze maturate in materia.

Svilupperemo inoltre ulteriori strumenti di partecipazione particolarmente rivolti al rapporto con il nascente Forum delle Ass.ni ambientaliste della Provincia di Rimini e tutti gli altri stakeholder interessati dall'operato pubblico nei settori di competenza.

Analoghe metodologie, se vogliamo, sono state introdotte all'interno dello staff dell'Ass.to che intendiamo continuare a perseguire quale ad esempio le riunioni di staff settimanali che ci permette di coordinare i progetti e le valutazioni facendo dialogare i diversi uffici tra di loro (Verde, Acqua, V.I.A., Inquinamenti, ecc.) e responsabilizzandoli nei confronti degli altri settori dell'A.C.

Educazione come prospettiva

Riteniamo l'educazione ambientale il più efficace canale per trasmettere il rispetto dell'ambiente e delle risorse non solo nei confronti dei più giovani ma anche delle loro famiglie. Nel corso del 2007 ad esempio verrà rivoluzionato il sistema della raccolta differenziata e crediamo che un grosso contributo al suo successo possa venire dalla 'spinta culturale' dei ragazzi nei confronti delle loro famiglie a qualificare le proprie abitudini alla gestione del rifiuto. Nel corso del 2007 procederemo a razionalizzare e mettere in relazione i diversi progetti in corso con lo spirito di dargli maggiore incisività e riconoscibilità. Realizzeremo inoltre un ulteriore progetto appena assegnatoci dalla Regione con finanziamenti INFEA per l'educazione al risparmio energetico che si coordinerà con i

progetti Belief (rete di paesi europei per il risparmio energetico) ed il progetto Display (etichettatura energetica degli edifici scolastici) attualmente in corso.

Queste attività contribuiranno al progetto di dare nuovo vigore alle attività ed ai servizi offerti dal C.E.A. del Comune di Rimini (Centro di Educazione Ambientale) e di porlo in relazione con gli altri enti che si occupano della stessa materia sul territorio comunale e regionale (Ass.Ambientaliste, altri centri CEA, Coop.Soc.li, enti privati).

Acqua

Mai come nel corso del 2006 è stato lanciato un allarme così chiaro e circostanziato in merito alla qualità delle nostre acque. Sul tema sono intervenute a più riprese la Regione E.R., la Provincia di Rimini, gli altri enti preposti quali ad esempio Arpa, Romagna Acque.

L'allarme riguarda sia la qualità delle acque dei nostri fiumi che della costa, sia la quantità di risorsa idrica disponibile durante tutto il corso dell'anno. (si veda nota della Regione e quantitativi attuali dell'invaso della Diga di Ridracoli).

Insieme alle quotidiane attività di rilascio pareri interni ed ai cittadini, il nostro orizzonte nel corso del 2007 riguarderà principalmente l'approfondimento tecnico e scientifico riguardo il riuso-recupero e gestione delle acque bianche e di pioggia e la prima stesura dell'apposito regolamento comunale, dall'altro la partecipazione al percorso di progettazione del nuovo depuratore di S.Giustina che deve portare al riutilizzo delle acque in uscita ed ad un minore impatto delle stesse sulla qualità delle acque del fiume Marecchia che già oggi non raggiungerebbero una qualità 'sufficiente' a rispettare i limiti imposti dall'Unione Europea nei prossimi dieci anni.

Stiamo collaborando inoltre con la Provincia di Rimini-Assessorato all'Ambiente per la redazione del Piano Territoriale delle Acque.

Aria

Con la sottoscrizione del 4° Accordo Regionale sulla Qualità dell'Aria si recepiscono i segnali incontrovertibili provenienti dalla Comunità Europea e dalle altre istituzioni internazionali riguardo l'inquinamento atmosferico. La Regione E.R. ed il governo ci chiedono cioè di inasprire le limitazioni alla circolazione degli autoveicoli mentre moltiplicano i fondi erogati a favore delle trasformazioni per i veicoli più inquinanti e pongono le basi legislative per lo sviluppo di carburanti a basso impatto ambientale. Intendiamo seguire pedissequamente queste politiche e nel corso del 2007 il nostro impegno sarà quello di seguire, formulare proposte e redigere progetti in grado di recepire il maggior numero possibile di finanziamenti offerti soprattutto dalla finanziaria 2007, sia per conto del Comune di Rimini, sia offrendoci come consulenti di altri enti di interesse pubblico (A.M, Tram, ecc...) ad esempio per l'utilizzo di parchi-veicoli non inquinanti (Metano, Gpl); continueremo inoltre a ricevere e gestire le decine di richieste per contributi alla trasformazione dei veicoli con fondi regionali e statali.

Formuleremo inoltre una proposta di sostituzione progressiva del parco veicoli di A.M.-Tram con automezzi a metano affrontando il tema della de-localizzazione di parte dell'attuale deposito che risolva problemi di rifornimento, di diminuzione degli impatti acustici e atmosferici dell'attuale sede.

Sul tema della Mobilità sostenibile ci muoveremo di comune accordo con il Piano della Mobilità approvato dal C.C. e l'Assessorato alla Mobilità con il quale per altro, stiamo per ottenere il finanziamento congiuntamente presentato per il Piano di Azione Ambientale riguardo il progetto **'bike-sharing – biciclette in noleggio gratuito per i cittadini'**.

Prevediamo inoltre di sottoporre ad un processo di adeguamento normativo il 'regolamento per la telefonia mobile', processo che eviti sanzioni amm.ve per l'ente garantendo allo stesso tempo la maggior dose di cautela possibile per la salute dei cittadini.

Riguardo l'inquinamento proveniente da fonti di riscaldamento:

- proseguiremo la Campagna 'Calore Pulito'
- rinnoveremo il **Bando per l'erogazione di contributi per l'installazione del Solare Termico**
- l'erogazione di contributi per la sostituzione delle vecchie caldaie
- Siamo in attesa di ricevere l'approvazione al Progetto Regionale PRTA: **sostituzione delle ultime 12 caldaie a gasolio degli edifici comunali co-finanziato dalla Regione E.R.**

Arenile

In seno all'Assessorato all'Ambiente e all'Arenile abbiamo **accorpato tutte le competenze e la programmazione degli interventi relativi all'arenile** (ripascimenti, scogliere, pulizia fondali, ecc..) in seno all'Ufficio Acqua e Suolo dell'Asse.to all'Ambiente.

L'intenzione è quella di mettere insieme la capacità di analizzare complessivamente la situazione dell'arenile, coordinare gli interventi completando da subito la seconda fase dello studio delle correnti sottocosta che ci consegnerà un modello matematico per l'analisi esatta dei fenomeni di erosione della spiaggia. Acquisite le conclusioni di questa analisi il piano degli investimenti ci consentirà di intervenire riguardo i ripascimenti, la sistemazione delle scogliere e gli interventi di pulizia degli sbocchi a mare, ripetere l'esperienza dell'intervento di risanamento del fondale di Torre Pedrera in almeno un'altra area del litorale ed intervenire sulla Fossa Brancona.

Abbiamo appena consegnato tutta la documentazione relativa alla partecipazione al progetto Bandiera Blu per il 2007.

Verde

La programmazione degli interventi di riqualificazione delle aree verdi della città richiede un crescente impegno e lavoro. Le aree in gestione ordinaria e straordinaria aumentano con lo

sviluppo di una urbanizzazione poco capace di salvaguardare il territorio e risparmiare risorse energetiche ed idriche, aumentano perciò i costi di cura e manutenzione con l'acquisizione delle nuove aree previste per il 2007, in flessione invece le risorse disponibili sul bilancio. In evoluzione appare il rapporto con i maggiori fornitori di servizi esterni; l'esperienza maturata negli anni dal Ufficio Verde ci consente di volta in volta di proporre e concordare con i fornitori di servizi gli interventi da realizzare. Sarà importante però sviluppare la funzione di controllo e verifica puntuale degli interventi che ad oggi, stante il personale disponibile, non è possibile realizzare compiutamente.

Nel corso del 2007 abbiamo inoltre intenzione, in coordinamento con l'Ass.to alla Qualità Urbana, di riformulare il Regolamento del Verde per una maggiore cura in particolare delle aree fruibili della città e del suo paesaggio. Proseguiremo quell'opera di 'rivitalizzazione' delle aree parco di giardini pubblici come è avvenuto al Parco Fabbri con l'area giochi o come stà per avvenire, a titolo esemplificativo, nelle prossime settimane per il Parco Briolini di S.Giuliano.

Rifiuti

La messa in opera della ristrutturazione del servizio di raccolta prevista da Piano d'Ambito troverà il suo pieno avvio nel corso dell'anno mentre verrà contestualmente avviata la sperimentazione del Progetto 'Porta a Porta' finanziato dalla Provincia di Rimini per coinvolgere le frazioni di Viserba Monte e S.Giustina. La successiva approvazione del Piano Prov.le dei Rifiuti che fisserà l'obiettivo futuro intorno al 60% di raccolta differenziata ci apre ad una sfida importante ed un impegno gravoso per seguire in stretta collaborazione con il gestore ed ATO le fasi di avvio, adeguamento e monitoraggio dei progetti. E' una sfida importante, i cui contraccolpi dovremo saper affrontare, una sfida che dovrà necessariamente trasformare i nostri comportamenti nella gestione del rifiuto, una sfida che si può compiere una sola volta.

Affiancheremo a questi interventi l'educazione ambientale rivolta ai più giovani, collaborando con gli istituti scolastici ed altre istituzioni con il Progetto Ricicland e Riciclieuro, e nuovi percorsi educativi per alunni ed insegnanti.

Politiche Energetiche, rapporto con i privati.

Nel 2007 maggiore impegno intendiamo compierlo nella promozione delle iniziative e dei progetti per il risparmio energetico. Il risparmio energetico sarà ad esempio il tema centrale che intendiamo dare al percorso di "Agenda21" per il 2007 coinvolgendo i cittadini insieme alle imprese che operano nel settore, le Energy Service Company, le Associazioni di Categoria, gli istituti di credito. Nel 2001 il Consiglio Comunale ha approvato la campagna promossa dalle città italiane per la Protezione del Clima e sono stati individuati 10 temi per migliorare la vita nella città di Rimini e contestualmente ridurre le emissioni di CO2 e gas serra, aumentare il risparmio energetico ed incrementare l'uso di risorse rinnovabili.

Nel 2006 è stato approvato dal Consiglio Comunale il primo Piano d'Azione per la Sostenibilità Urbana contenente tre aree tra le quali: stimolazione del mercato locale dell'energia attraverso l'impiego delle risorse finanziarie ottenute dal risparmio.

Per dare specificamente una idea del profilo delle iniziative che abbiamo progettato negli ultimi mesi e previste nel corso del 2007, ne riporto qui una breve sintesi:

- istituzione dello **Sportello per l'Energia Sostenibile**
- **Agenda21 per l'Energia Sostenibile**
- **Progetto Europeo Belief** (Rete Europea dei Forum per l'energia intelligente)
- **Progetto Europeo Display** (Certificazione Energetica degli edifici pubblici)
- **Bando per l'installazione del Solare Termico**
- **Progetto cosiddetto delle "Parrocchie Sostenibili"**- iniziative di razionalizzazione degli impianti energetici esistenti sul territorio comunale, recupero del calore da scambiatori di impianti frigoriferi per produzione acqua calda anche per piscine, alberghi e comunità
- **Progetto INFEA per l' Educazione Ambientale al risparmio energetico** (Finanz.Regionale)
- Progetto Regionale PRTA: **sostituzione delle ultime 12 caldaie a gasolio degli edifici comunali co-finanziato dalla Regione E.R.**
- Incremento della **sostituzione delle caldaie domestiche** ad alta efficienza per le famiglie meno abbienti e miglioramento della loro manutenzione attraverso contributi comunali

Ci metteremo inoltre a disposizione del progetto in seno all'A.C. rivolto alla ristrutturazione delle strutture turistico-ricettive del Comune di Rimini in senso sostenibile.

Inoltre con il trasferimento **di oltre 100 capitoli riguardanti i consumi energetici dell'ente all'Ufficio Energia dell'Ass.to all'Ambiente** intendiamo governare e ridurre le spese per l'A.C. anche in relazione con gli enti privati che operano sul mercato dell'energia per sottoscrivere contratti più favorevoli, avviare interventi che riducano le emissioni ed altro.

Assessorato alla :

Mobilità e Lavori Pubblici

RELAZIONE ANNO 2007 AL BILANCIO DI PREVISIONE

Il Piano Triennale degli investimenti 2007-2009 prevede la programmazione di obiettivi dell'azione amministrativa programmata nel mandato 2006-2011 coerenti con le priorità approvate.

Si tratta di un programma che persegue e rafforza l'obiettivo di completamento della rete infrastrutturale, con la risoluzione di alcuni punti neri sulla SS.16 (strada statale 72 RSM e Via Coriano-Montescudo), del TRC, del prolungamento Via Roma, della realizzazione di Via Sozzi, dello sfondamento della Via Diredaia.

Assume inoltre l'obiettivo di redazione del Piano Urbano della Mobilità con gli allegati piani: Piano dei Parcheggi, Piano Urbano del Traffico, Piano Mobilità Lenta, Piano Trasporto Pubblico Locale, Piano distribuzione delle merci.

Si assume l'obiettivo di contrastare l'inquinamento acustico e ambientale (mobilità sostenibile) e di istituire il Tavolo Permanente della Mobilità che vede la partecipazione di altri Assessorati competenti quali Programmazione e Pianificazione, Ambiente e Polizia Municipale, la Provincia, le Circoscrizioni, i rappresentanti delle Associazioni Imprenditoriali, Sindacali e degli Ordini Professionali, Agenzia Mobilità e Tram Servizi .

In riferimento all'anno 2007 il Piano Triennale prevede una cifra consistente per gli investimenti destinati quindi alla viabilità e ai parcheggi pari a circa € 62.000.000, e di € 135.000.000 nei tre anni. Tali importanti investimenti nel Settore Mobilità Sostenibile sono la conseguenza dell'adozione delle Linee Guida per la redazione del Piano Urbano della Mobilità approvato in Consiglio Comunale a fine anno 2006.

Altro obiettivo strategico del Programma di mandato è posto all'Edilizia Scolastica con la previsione già nel 2007 di un Asilo Nido in Via di Mezzo, Polo dell'Infanzia Nuovo PEEP di Viserba, ampliamento Scuola Media di Viserba mettendo in campo risorse per circa € 14.000.000 solo nel 2007 finalizzato all'aumento di posti e al completamento degli interventi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici.

Il Piano Triennale degli investimenti, oltre alle priorità di Mobilità ed Edilizia Scolastica non trascurerà interventi sull'Edilizia Cimiteriale (€ 10.500.000 circa) – Edilizia Culturale (€ 24.000.000 circa) – Edilizia Sportiva (€ 36.000.000 circa).

Ulteriore importante obiettivo è immettere qualità nel sistema attraverso percorsi di qualità sia nella progettazione che nella riqualificazione urbana della nostra città. A tal proposito anche su questo versante il Piano Triennale investirà nei prossimi tre anni circa € 35.000.000 che comprendono anche opere riguardanti il risanamento ambientale previsti dal P.R.G. Fognature.

Rendere Rimini una città accessibile a tutti è un altro obiettivo di mandato. A tal proposito viene riconfermata la Commissione per l'abolizione delle Barriere Architettoniche attraverso opere finalizzate all'abolizione delle stesse e che avrà il compito di elaborare e monitorare tutti gli interventi pubblici e privati .

Pertanto il Piano Triennale 2007 – 2009 ammonta complessivamente a circa € 327.000.000. dei quali € 151.000.000 a carico del Bilancio comunale e la restante parte a carico di altri soggetti.

RELAZIONE TECNICA

P R E M E S S A

Il bilancio di previsione 2007, viene presentato nel mese di febbraio, piuttosto in ritardo rispetto allo scorso anno, ciò in quanto la manovra del Governo, è stata approvata in via definitiva il 27 dicembre 2006; questo documento è molto complesso ed è formato da un unico articolo di 1364 commi, pieno di novità e cambiamenti importanti, che incidono notevolmente sulle scelte politico- amministrative degli Enti Locali e che ha richiesto tempo per essere studiato, valutato e correttamente applicato.

La legge finanziaria 2007 prima dell'approvazione definitiva ha attraversato molteplici traversie e veti incrociati che l'hanno resa profondamente diversa dalle prime versioni (si rammenta che questa è uscita dal Consiglio dei Ministri in 150 articoli; che sono poi diventati 217 nel primo confronto parlamentare ed è stata poi approvata in un unico articolo con 1364 commi - per agevolare il voto di fiducia dei parlamentari della maggioranza); il fatto che sia stata approvata a fine dicembre, stante la sua elevata tecnicità, ha reso estremamente difficile il compito di interpretazione e di applicazione delle disposizioni in essa contenute; tutti questi problemi si sono riverberati sul lavoro parlamentare (oltre che su quello di tutti coloro che debbono mettere in atto le norme relative) ed hanno anche causato l'intervento diretto del Presidente della Repubblica il quale ha auspicato una riforma della materia; ci si augura quindi che tale situazione non debba più ripetersi.

La manovra politica del Governo è tesa, secondo le priorità fissate dal Documento di Programmazione Economico Finanziaria, a creare le condizioni per perseguire una maggiore crescita dell'economia, il risanamento dei conti pubblici e l'equità del sistema tributario e di distribuzione della ricchezza.

Nello scenario programmatico 2007-2011 tracciato dal DPEF, viene prevista una crescita del Prodotto Interno Lordo, stimato all'1,3% nel 2007, (rivisto all' inizio di febbraio dall'F.M.I. all'1,4%) sostenuto dalle iniziative in materia di investimenti infrastrutturali, ricerca, sviluppo ed abbattimento delle barriere della concorrenza. viene altresì valutato positivamente l'aumento delle entrate tributarie che consente di stimare una riduzione dell'indebitamento netto al 3,5% del 2006 e al 2,8% nel 2007.

Il rapporto Debito/Pil, dopo aver raggiunto il 107,6% nel 2006 (rispetto ad una media europea del 60%), dovrebbe ridursi gradualmente fino al 97,8% nel 2011.

L'avanzo primario, pressoché azzerato nel 2006, aumenta progressivamente per raggiungere il 4,8% nel 2011.

La legge finanziaria 2007

L'entità della manovra finanziaria varata dal Governo, definita di "rigore e sviluppo" (in quanto destina parte delle risorse al risanamento dei conti pubblici e parte a sostenere le politiche di crescita economica e dell'equità sociale) ammonta a circa 34,7 milioni di euro, pari al 2,3% del PIL .

I 34,7 miliardi di euro vengono così destinati:

- 15,2 miliardi di euro alla riduzione del deficit 2007 al 2,8% del Pil, a riportare l'avanzo primario al 2,3% ed a far scendere il rapporto deficit Pil al 106,9;

i restanti 19,5 miliardi di euro vengono ripartiti :

- 5,5 ml per la riduzione del cuneo fiscale (il "cuneo fiscale" è la quota del costo del lavoro che viene prelevata per imposte e contributi e determina la differenza fra costo del lavoro e retribuzione netta in busta paga).
- 10 ml in spese per sviluppo ed investimento, ricerca ed Innovazione;
- 4 ml in spese correnti per finanziare il funzionamento della PA, rinnovi contrattuali delle Amministrazioni, spese per la famiglia e le politiche sociali.

I 34,7 miliardi di euro della manovra sono stati reperiti:

- per 22,7 miliardi da maggiori entrate derivanti in parte dal recupero di efficienza della pubblica amministrazione, misure di contrasto all'evasione ed elusione fiscale e misure in materia di riscossione, aumenti di alcune aliquote contributive, revisione delle aliquote Irpef, tassazione delle rendite finanziarie;
- per 11,9 miliardi da risparmi di spesa derivanti dalla revisione del Patto di stabilità interno per Regioni Enti Locali (per 4,4 ml), da misure sulla sanità (3,1ml), riorganizzazione e razionalizzazione delle spese correnti della PA (2,7ml), razionalizzazione delle spese in conto capitale della PA (1,2 ml):

E' del tutto evidente che la legge finanziaria 2007 chiede molto agli enti locali, sia attraverso la nuova impostazione del Patto di stabilità interno, sia attraverso altre misure, che di seguito andiamo ad esaminare, iniziando con il nuovo Patto di stabilità interno.

PATTO DI STABILITÀ INTERNO: (COMMI 676-694)

Con la Finanziaria 2007 si è profondamente modificato calcolo del “Patto di Stabilità”. Rispetto al precedente sistema che agiva solamente sul *versante delle spese* prevedendone un blocco, indipendentemente dalle entrate. Il nuovo *Patto* reintroduce il “sistema dei saldi di bilancio”, vale a dire che vi è una impostazione che prende in considerazione sia l’andamento delle entrate che quello delle spese.

. Le nuove regole prendono in considerazione la differenza fra i primi quattro titoli delle entrate (**entrate finali**) e le spese del Titolo 1 e 2 (**spese finali**), del triennio 2003-2005, ed imponendo degli obiettivi di miglioramento al loro “saldo” algebrico.

Il riequilibrio per ciascun Comune è dato dalla somma algebrica di due elementi; in primo luogo, si chiede ai comuni di ridurre del 33% nel 2007 il disavanzo di cassa medio registrato nel triennio 2003-2005; ciò significa che ciascuna Amministrazione deve ridurre le spese o aumentare le entrate in modo tale da garantire un miglioramento del saldo di bilancio (sia per la cassa che per la competenza) pari al 33% del disavanzo annuale medio nel periodo 2003-05. Contemporaneamente si impone ai Comuni di migliorare il saldo di bilancio in misura pari al 2,9% dei pagamenti correnti effettuati in media nel periodo 2003-05. In altri termini, la manovra si propone di eliminare del tutto il disavanzo di cassa registrato dalla totalità dei comuni già nel 2007.

Inoltre questo meccanismo obbliga di fatto i Comuni a limitare il finanziamento degli investimenti con l’indebitamento in quanto le entrate relative (Titolo 5°) non sono prese in considerazione agli effetti del calcolo delle entrate, mentre vengono prese in considerazione le relative spese e quindi un aumento del debito peggiora direttamente il saldo.

Il mancato rispetto del patto è sanzionato pesantemente attraverso un procedimento che inizia:

- con la diffida da parte del Ministero dell’Interno ad adottare provvedimenti atti al rientro nei limiti ;
- con la successiva nomina del Sindaco quale commissario ad acta in caso di non rientro per l’adozione delle misure necessarie;
- con la applicazione obbligatoria di una maggiorazione dello 0,3 della addizionale Irpef rispetto alle aliquote applicate dell’Ente; con contestuale comunicazione alla cittadinanza.

Già dal presente esercizio finanziario, il rispetto del patto di stabilità deve essere perseguito fin dalla elaborazione del bilancio di previsione e non solo a consuntivo.

DISPOSIZIONI DI CARATTERE FINANZIARIO E TRIBUTARIO

- ◆ commi da 101 a 104. Vengono previste interessanti indicazioni riferite ai fabbricati sottoposti all' ICI da inserire nella dichiarazione dei redditi ai fini del controllo del corretto adempimento tributario;
- ◆ comma 142. Viene sbloccato l'incremento della addizionale IRPEF. I comuni possono incrementare l'addizionale fino alla misura dello 0,8 per mille;
- ◆ commi da 145 a 148. I Comuni possono istituire una imposta di scopo per finanziare il 30% del costo di alcune tipologie di opere pubbliche (scuole, opere viarie, trasporto urbano, parcheggi, beni artistici). Questa imposta si applica quale addizionale all'ICI per un periodo non superiore a 5 anni e non può superare l'aliquota dello 0,5 per mille. Si possono operare delle esenzioni;
- ◆ commi da 189 a 191. Viene modificata la compartecipazione che però diventerà dinamica solamente nel 2008. Per il 2007 ci sarà sempre una corrispondente riduzione dei trasferimenti erariali;
- ◆ commi da 194 a 200 Viene previsto che dal mese di novembre 2007 alcune funzioni catastali vengano trasferite dello Stato ai Comuni. Si potrà decidere fra gestione diretta e gestione in convenzione. La gestione e verifica degli estimi rimane allo Stato;
- ◆ comma 557. I Comuni devono concorrere alla riduzione delle spese del personale, garantendo il contenimento della dinamica contributiva ed occupazionale, anche attraverso la razionalizzazione delle strutture burocratiche amministrative;
- ◆ comma 558. Gli Enti Locali possono procedere alla stabilizzazione del personale precario alle seguenti condizioni:
 - nel rispetto del patto di stabilità;
 - nei limiti dei posti disponibili in organico;
 - che sia stato assunto con procedure concorsuali;
 - che abbia una certa anzianità di servizio;
- ◆ comma 560. E' prevista una riserva a favore delle co.co.co nei concorsi di personale a tempo determinato;

- ◆ comma 711. E' stata abolita la possibilità di recupero dell'IVA dallo Stato sui servizi commerciali esternalizzati che non sono coperti da contribuzione da parte degli utenti. (Questa misura per il Comune di Rimini significa una minore entrata di 3 milioni di euro);
- ◆ comma 713. I proventi derivanti dalle concessioni edilizie e sanzioni edilizie possono finanziare la parte corrente del bilancio per il 75% (almeno il 25% destinata a manutenzione ordinaria);
- ◆ comma 699. E' stata tolta ai Comuni la possibilità di estinzione anticipata dei mutui contratti con la Cassa depositi e prestiti a tassi più elevati di quelli attuali.

Nell'apprestarsi a predisporre le previsioni di entrata e di spesa per la formazione del Bilancio di previsione 2007 e pluriennale 2007-2009, sulla base delle linee guida approvate nel mese di novembre dal Consiglio Comunale, ed alla luce delle norme previste dalla Legge Finanziaria 2007 (modificata fino all'ultimo giorno) ci si è resi immediatamente conto di alcuni fatti nuovi:

- a) rispetto alle previsioni di entrata effettuate nel mese di novembre 2006, vi era una minore entrata derivante da una riduzione dei trasferimenti erariali di oltre 3 milioni di euro legata al non rimborso dell'IVA;
- b) il contributo erariale in c/ investimenti è stato ridotto di € 800.000;
- c) la non possibilità di estinzione anticipata di mutui Cassa DD.PP non consente il risparmio preventivato di 400.000 euro;
- d) l'incameramento da parte dello Stato delle maggiori entrate derivanti dall'ICI per modifiche dei classamenti dei fabbricati E ed F (Aeroporti e Fiere) e l'introduzione della compartecipazione dinamica dell'Irpef dal 2008, obbliga ad una stima inferiore delle entrate preventivate in fase di elaborazione delle linee guida per circa 1 milione di euro;
- e) i maggiori costi derivanti dalla crisi petrolifera 2006 per i consumi energetici si sono rivelati particolarmente onerosi;
- f) alcune tipologie di entrata, stimata in aumento, quali i dividendi delle aziende partecipate , sono stati ridimensionate per la non distribuzione di utili (Rimini Fiera);
- g) le norme del patto di stabilità 2007 e la percentuale di miglioramento del saldo negativo , non consente l'utilizzo dell'eventuale avanzo di amministrazione per far

fronte in corso d'anno a maggiori spese, sia correnti che di investimento, ma solamente per ridurre l'indebitamento; ciò si ottiene sostituendo il finanziamento da mutuo ad avanzo alle opere di riferimento;

Per poter fronteggiare minori entrate non preventivate e finanziare maggiori costi rispetto a quelli stimati, **senza rinunciare a portare avanti una politica di sviluppo sia sul versante della spesa sociale, che su quello degli investimenti infrastrutturali**, non si è rivelato sufficiente il contenimento della spesa corrente praticabile, ma si è reso necessario attivare alcune leve fiscali, messe a disposizione dalla legge finanziaria.

La manovra di bilancio per l'esercizio 2007, che andremo a dettagliare nel prosieguo della relazione, è stata deliberata sulla base dei sotto elencati valori:

PARTE CORRENTE

Fabbisogno:

Minori entrate per fondo IVA e fondo investimenti	€ 3.800.000
Minori risparmi per impossibilità estinz. anticipata mutui	€ 400.000
Ridim. entrate tribut. ICI per classamenti E ed F allo Stato	€ 1.000.000
Maggiori spese non comprimibili per spese fisse e sviluppo	€ 6.400.000
Totale fabbisogno	€11.600.000

Manovra:

Applicazione add.le IRPEF nella misura dello 0,3	€ 4.500.000
Maggiori oneri di urbanizz. per finanziare la spesa corrente	€ 3.300.000
Maggiori entrate extratributarie derivante dai servizi	€ 1.000.000
Riduzione della spesa corrente comprimibile	€ 2.800.000
Totale manovra per coprire fabbisogno	€ 11.600.000

PARTE STRAORDINARIA

Ammontare piano investimenti 2007 76 milioni di euro, di cui 59 milioni a carico del bilancio comunale.

Introduzione della tassa di scopo nella misura dello 0,5 per mille quale addizionale all'ICI con esclusione della prima casa con un introito preventivato di € 2.976.000 per finanziare il 30% della spesa per la costruzione del secondo stralcio della Via Roma, l'asilo nido di via di Mezzo ed il polo per l'infanzia del Peep di Viserba.

Sulla base dei principi sopra espressi abbiamo "chiuso" il progetto del Bilancio di Previsione 2007.

Nelle pagine seguenti viene dato conto di tutti i dati finanziari inerenti l'elaborazione del patto di stabilità, le entrate e le spese correnti nonché la parte degli investimenti.

Iniziamo l'esame del Bilancio di Previsione 2007 con la rappresentazione sintetica del quadro riassuntivo per Titoli del Bilancio 2007.

I titoli 1, 2, e 3 delle entrate rappresentano le entrate correnti, le cui risorse finanziano le spese correnti del titolo 1 e le quote capitale dei prestiti iscritti al titolo 3 della spesa; le entrate del titolo 4 (entrate straordinarie) e 5 (mutui) sono quelle che finanziano le spese per investimenti del titolo 2.

Il titolo 6 dell'entrata ed il 4 della spesa sono le cosiddette "partite di giro" dove si registrano i movimenti che riguardano entrate e spese effettuate per conto di terzi.

RIEPILOGO BILANCIO 2007

Entrata

Titolo	Iniziale 2006	Assestato 2006	Iniziale 2007
I	68.093.702,00	68.718.385,00	76.561.385,00
II	22.605.140,00	22.649.944,87	19.676.172,00
III	27.313.252,00	28.624.726,47	30.116.721,00
IV	89.631.469,00	90.017.200,50	131.145.889,00
V	26.260.569,00	28.558.278,00	19.372.741,00
VI	27.277.433,00	27.498.985,00	27.263.968,00
Avanzo 2005 applicato		7.578.137,00	
Avanzo 2005 non applicato			500.000,00
Totale	261.181.565,00	273.645.656,84	304.636.876,00

Spesa

Titolo	Iniziale 2006	Assestato 2006	Iniziale 2007
I	110.635.472,00	115.361.165,34	119.867.598,00
II	106.319.850,00	110.106.949,93	140.700.532,00
III	16.948.810,00	20.678.556,60	16.804.778,00
IV	27.277.466,00	27.498.985,00	27.263.968,00
Totale	261.181.598,00	273.645.656,87	304.636.876,00

Proseguiamo poi con la dimostrazione del calcolo degli obiettivi del nuovo Patto di Stabilità interno in quanto la legge finanziaria 2007 prevede (come sopra riportato) che già in sede di Bilancio di Previsione, gli stanziamenti delle entrate e delle spese devono essere coerenti con il miglioramento del saldo finanziario predeterminato secondo le disposizioni sopra richiamate.

I prospetti che seguono offrono la dimostrazione sia del calcolo degli obiettivi di miglioramento del bilancio pluriennale 2007-2009, sia del rispetto di questi obiettivi per ciascuno degli anni del Bilancio Pluriennale.

Il Patto di Stabilità 2007

COMUNE DI RIMINI								
Obiettivo di miglioramento del saldo finanziario come da L. Finanziaria 2007								
Calcolo in Termini di Cassa della media triennio 2003 - 2005								
Entrate		2003	2004	2005	Media			
Titolo I	+	63.572.522	72.548.391	56.185.586	64.102.166			
Titolo II	+	11.334.517	11.488.789	29.408.226	17.410.511			
Titolo III	+	25.654.684	22.470.078	43.257.885	30.460.882			
Titolo IV	+	75.127.567	47.969.126	74.891.886	65.996.193			
Riscossione Crediti	-	12.894.803	8.569.346	47.922.891	23.129.013			
Entrate Nette	=	162.794.487	145.907.038	155.820.692	154.840.739			
Spese		2003	2004	2005	Media			
Titolo I	+	101.554.772	108.553.014	110.335.478	106.814.421			
Titolo II	+	68.586.737	87.083.191	108.517.646	88.062.525			
Concessione di Crediti	-	13.128.468	26.926.521	58.095.476	32.716.822			
Spese Nette	=	157.013.041	168.709.684	160.757.648	162.160.124			
Saldo Finanziario	E-S	5.781.446	-	22.802.646	-	4.936.956	-	7.319.385
Coefficiente 2007	0,330			-	2.415.397			
Coefficiente 2008	0,205			-	1.500.474			
Coefficiente 2009	0,155			-	1.134.505			
Calcolo in Termini di Cassa della spesa corrente; media triennio 2003 - 2005								
		2003	2004	2005	Media			
Spese Correnti		101.554.772	108.553.014	110.335.478	106.814.421			
Coefficiente 2007	0,029				3.097.618			
Coefficiente 2008	0,017				1.815.845			
Coefficiente 2009	0,013				1.388.587			
Calcolo Manovra 2007 2008 2009								
Miglioramento da apportare al saldo finanziario rispetto alla media del triennio 2003/2005 (lett. a + lett. b)								
Manovra 2007					5.513.015			
Manovra 2008					3.316.319			
Manovra 2009					2.523.092			
Comma 680: La manovra correttiva 2007 risulta essere pari al 3,40% (limite max obiettivo 8%)								
	5.513.015	3,40%						
	162.160.124							

Calcolo manovra

Saldo Finanziario di Cassa					
Entrate (incassi)		2003	2004	2005	Media
Titolo I	+	63.572.522	72.548.391	56.185.586	64.102.166
Titolo II	+	11.334.517	11.488.789	29.408.226	17.410.511
Titolo III	+	25.654.684	22.470.078	43.257.885	30.460.882
Titolo IV	+	75.127.567	47.969.126	74.891.886	65.996.193
Entrate c/Cap.da dismissioni patrimoniali pro est. Ant. prestiti	-		8.247.637		2.749.212
Riscossioni di crediti T. 4 cat. 6	-	12.894.803	8.569.346	47.922.891	
Entrate Nette	=	162.794.487	137.659.401	155.820.692	152.091.527
Spese (pagamenti)		2003	2004	2005	Media
Titolo I	+	101.554.772	108.553.014	110.335.478	106.814.421
Titolo II	+	68.586.737	87.083.191	108.517.646	88.062.525
Concessioni di crediti Tit.2 Int. 10	-	13.128.468	26.926.521	58.095.476	32.716.822
Spese corr e c.cap.nuove sedi Uff.Giudiziari	-	8.250.795	8.652.004	900.205	
Spese Nette	=	148.762.246	160.057.680	159.857.443	156.225.790
Saldo Finanziario	E-S	14.032.241	- 22.398.279	- 4.036.751	- 4.134.263
Manovra 2007					5.513.015
Manovra 2008					3.316.319
Manovra 2009					2.523.092
Obiettivo 2007 Cassa					1.378.752
Obiettivo 2008 Cassa				-	817.944
Obiettivo 2009 Cassa				-	1.611.171
Saldo Finanziario di competenza					
Entrate (accertamenti)		2003	2004	2005	Media
Titolo I	+	67.273.745	67.265.805	67.665.065	67.401.538
Titolo II	+	27.666.275	23.761.400	23.380.453	24.936.043
Titolo III	+	24.269.485	24.863.328	48.592.862	32.575.225
Titolo IV	+	72.007.948	79.782.308	90.150.731	80.646.996
Entrate c/Cap.da dismissioni patrimoniali pro est. Ant. prestiti	-		8.247.637		2.749.212
Riscossioni di crediti T. 4 cat. 6	-	13.128.468	26.926.521	58.095.476	
Entrate Nette	=	178.088.985	160.498.683	171.693.635	170.093.768
Spese (impegni)		2003	2004	2005	Media
Titolo I	+	102.836.334	105.975.460	114.033.888	107.615.227
Titolo II	+	88.656.689	104.070.929	125.445.191	106.057.603
Concessioni di crediti Tit.2 Int. 10	-	13.128.468	26.926.521	58.095.476	32.716.822
Spese corr.ec.cap.nuove sedi Uff.Giudiziari	-		368.207		
Spese Nette	=	178.364.555	182.751.661	181.383.603	180.833.273
Saldo Finanziario	E-S	- 275.570	- 22.252.978	- 9.689.968	- 10.739.505
Manovra 2007					5.513.015
Manovra 2008					3.316.319
Manovra 2009					2.523.092
Obiettivo 2007 Competenza				-	5.226.490
Obiettivo 2008 Competenza				-	7.423.186
Obiettivo 2009 Competenza				-	8.216.413

Patto di Stabilità 2007 / 2009

2007

Entrate			Spese		
	Competenza Previsione 2007	Cassa Rev. 2007		Competenza Previsione 2007	Cassa Mand. 2007
Titolo 1	76.561.385		Titolo 1	119.867.598	
Titolo 2	19.676.172				
Titolo 3	30.116.721				
Titolo 4	131.145.889		Titolo 2	140.700.532	
Riscossione crediti T.4 cat. 6	49.097.000		Concessione crediti T.2 Int. 10	48.800.000	
Totale Generale	208.403.167	-	Totale Generale	211.768.130	-

Competenza		
Saldo Previsione 2007	-	3.364.963
Obiettivo - 5.266.490		
Cassa		
Saldo Previsione 2007	-	Obiettivo 1.378.752

2008

Entrate			Spese		
	Competenza Previsione 2008	Cassa Rev. 2008		Competenza Previsione 2008	Cassa Mand. 2008
Titolo 1	81.873.488		Titolo 1	121.073.463	
Titolo 2	19.676.172				
Titolo 3	30.032.819				
Titolo 4	99.570.163		Titolo 2	106.450.163	
Riscossione crediti T.4 cat. 6			Concessione crediti T.2 Int. 10		
Totale Generale	231.152.642	-	Totale Generale	227.523.626	-

Competenza		
Saldo Previsione 2007	3.629.016	Obiettivo - 7.423.186
Cassa		
Saldo Previsione 2007	-	Obiettivo - 817.944

2009

Entrate			Spese		
	Competenza Previsione 2009	Cassa Rev. 2009		Competenza Previsione 2009	Cassa Mand. 2009
Titolo 1	81.208.393		Titolo 1	121.934.470	
Titolo 2	19.676.172				
Titolo 3	29.732.819				
Titolo 4	58.688.714		Titolo 2	72.568.714	
Riscossione crediti T.4 cat. 6			Concessione crediti T.2 Int. 10		
Totale Generale	189.306.098	-	Totale Generale	194.503.184	-

Competenza		
Saldo Previsione 2007	-	5.197.086
Obiettivo - 8.216.413		
Cassa		
Saldo Previsione 2007	-	Obiettivo - 1.611.171

Ora andiamo ad esaminare nello specifico le singole poste che compongono le entrate correnti ed a spiegare gli scostamenti con l'anno precedente.

ENTRATE CORRENTI

PARTE ENTRATA - TITOLI 1' - 2' - 3'

TIT	CAT	DESCRIZIONE	INIZIALE 2006	PREVISIONE ASSESTATA 2006	PREVISIONE 2007	Var. 2007/Iniz 2006
I		ENTRATE TRIBUTARIE				
		ICI	43.800.000	43.800.000	44.500.000	700.000
		Recupero evasione	1.605.000	1.605.000	1.200.000	- 405.000
		Pubblicita' e Affissioni	3.450.000	3.450.000	3.550.000	100.000
		Compartecipazione IRPEF	17.568.102	18.192.785	18.192.785	624.683
		Addizionale IRPEF			4.500.000	4.500.000
		Tassa di scopo			2.976.000	2.976.000
		Altre	1.670.600	1.670.600	1.642.600	- 28.000
		TOTALE TITOLO PRIMO	68.093.702	68.718.385	76.561.385	8.467.683
II		ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASF. CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE ED ALTRI EE.PP. ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZ. DELEGATE DALLA REGIONE				
	I	Contributi dallo Stato	15.332.939	14.694.878	11.286.271	- 4.046.668
		di cui: rimborso da stato per IVA	3.478.277	3.478.277	500.000	- 2.978.277
		trasferimento per mutui	2.050.000	2.000.810	1.160.000	- 890.000
		Altri contributi				
		di cui: contributi Regionali	4.140.222	4.259.264	4.820.516	680.294
		di cui: contributi Regionali funz. Del.	1.313.150	1.313.150	279.476	- 1.033.674
		di cui contributi altri Enti Settore Pubblico	1.818.829	2.382.652	3.289.909	1.471.080
		TOTALE TITOLO SECONDO	22.605.140	22.649.945	19.676.172	- 2.928.968
III		ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
	I	Proventi dei servizi pubblici	11.809.400	12.331.692	13.290.788	1.481.388
		di cui: diritti di segreteria atti urbanistici	600.000	600.000	500.000	- 100.000
		multe ed ammende	5.000.000	5.190.000	5.850.000	850.000
		tariffe cimiteriali	950.000	960.000	1.000.000	50.000
		cartolarizzazione multe				
		passi carrai	12.000	12.000	-	- 12.000
		rette scuole	2.670.000	2.670.000	2.804.000	134.000
		partite collegate	1.043.900	1.054.900	168.000	- 875.900
	II	Proventi dei beni dell'ente	7.943.536	8.120.770	10.002.160	2.058.624
	III	Interessi su anticipazioni e crediti	1.270.000	1.280.899	1.430.000	160.000
	IV	Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di societa'	2.000.000	2.495.356	1.962.000	- 38.000
	V	Proventi diversi	4.290.316	4.396.010	3.431.773	- 858.543
		di cui: IVA a credito	500.000	562.000	600.000	100.000
		di cui: contributi priv. per eventi	1.030.000	680.000	680.260	- 349.740
		di cui: rec. spese di accertamento per il pag.to sanzioni am.ve				-
		di cui oneri di urbanizzazione				
		TOTALE TITOLO TERZO	27.313.252	28.624.726	30.116.721	2.803.469
		TOTALE ENTRATE CORRENTI	118.012.094	119.993.056	126.354.278	8.342.184
		Avanzo 2005			500.000	
		Oneri di Urbanizzazione che finanziano la parte corr.			9.078.000	
		Entrate che finanziano la parte straordinaria			3.059.902	
		Entrate che finanziano la spesa corrente			132.872.376	

Il totale complessivo delle entrate correnti risulta pari a € 126.354.376. Di questo importo € 3.059.902 finanziano spese di parte straordinaria (€ 2.976.000 derivante dalla

tassa di scopo ed € 83.902 derivante dalla gestione degli alloggi ERP). Inoltre a questo nuovo importo di € 123.294.376 vanno aggiunti € 9.078.000 di oneri di urbanizzazione, registrati al titolo IV delle entrate, ma che in parte finanziano la spesa corrente. Questo ammontare di risorse per un importo complessivo di oltre 132 milioni di euro finanziano sia la spesa corrente, (Titolo 1°) che il rimborso delle rate dei mutui.(Titolo 3°)

E' importante questa precisazione in quanto molto spesso la struttura del bilancio, così come congegnata non offre una immediata e diretta rappresentazione dei dati contabili.

Un primo dato significativo da rimarcare è la marcata diminuzione dei **finanziamenti statali (- € 4.000.000)**, un aumento dei contributi regionali e di altri enti pubblici (**+1.000.000 di euro**) l' aumento delle altre entrate tributarie dell'Ente per effetto della applicazione della addizionale Irpef, della tassa di scopo e dell'incremento fisiologico del gettito ICI (complessivamente **per € 7.800.000**); segue l' incremento delle entrate extratributarie (**+ € 2.800.000**) che porta il rapporto fra entrate proprie ed entrate derivate da quota **80,65% del 2006 all'84,43% del 2007**; ed una conseguente diminuzione della percentuale delle entrate derivate dal **19,16% del 2006 al 15,57% del 2007**

Le tabelle sotto riportate esemplificano visivamente la composizione delle entrate del Comune di Rimini fra proprie e derivate.

Rappresentazione numerica rapporto entrate proprie / entrate derivate

	2006	2007
Entrate proprie	80,84	84,43
Entrate derivate	19,16	15,57

Rappresentazione grafica

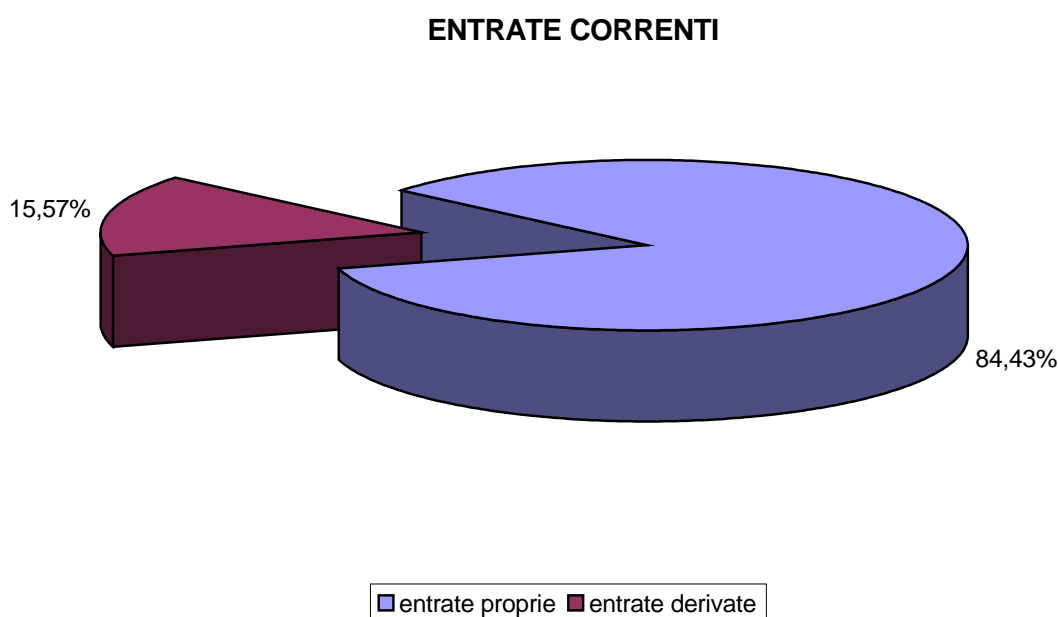
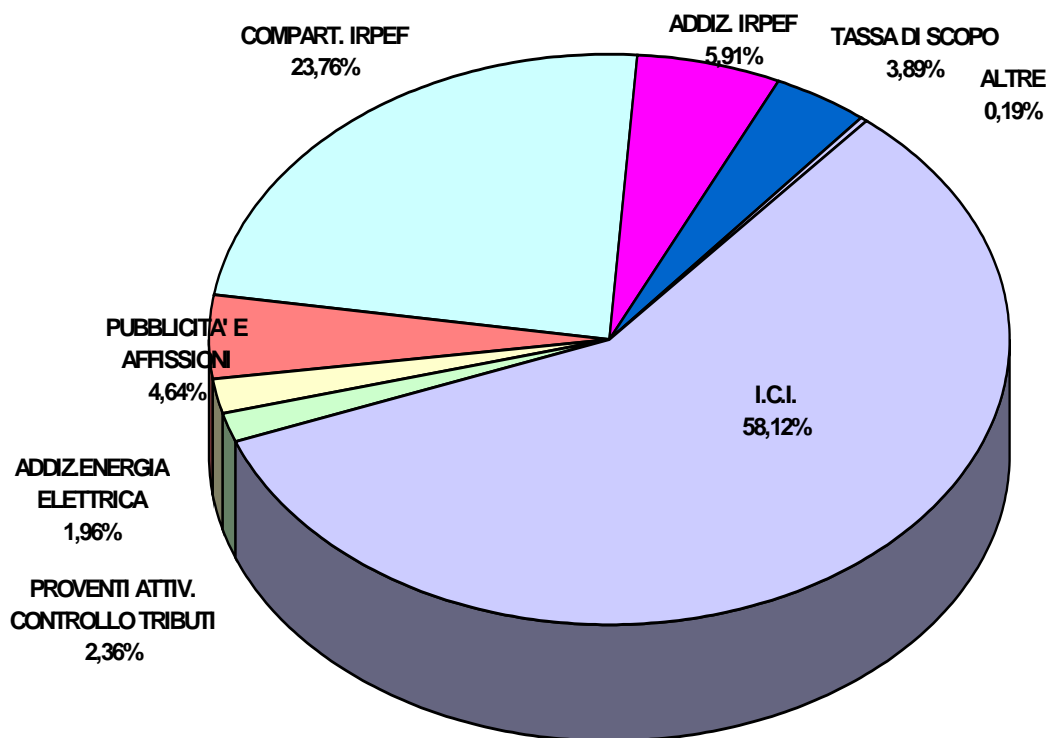


Tabella riepilogativa politica tributaria e tariffaria anno 2007

POLITICA TRIBUTARIA e TARIFFARIA		
ICI	7 per mille	Tariffa base INVARIATA
ICI	9 per mille	Case sfitte da più di due anni-INVARIATA
	2 per mille	Canoni concordati e Botteghe storiche INVARIATI
	6 per mille	Tariffa prima casa INVARIATA
Addizionale IRPEF	3 per mille	Prima applicazione 2007
Tassa di scopo	0.5 per mille	Prima applicazione 2007
Pubblicità ed Affissioni		INVARIATA
Cosap		Adeguamento 10%
SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE		Adeguamento 2% (tasso inflaz. Programmato)

Nella rappresentazione grafica sottostante viene illustrata la composizione delle entrate tributarie. Viene ancora evidenziata la quota di compartecipazione all'Irpef fra le entrate tributarie ma, di fatto rappresenta una voce "impropria" in quanto è compensativa di una pari quota in diminuzione dei trasferimenti erariali .



Passiamo ad esaminare le singole tipologie di Entrata.

Entrate Tributarie

- per la prima volta il Comune di Rimini ha previsto nel proprio bilancio l'applicazione **della addizionale IRPEF con l'aliquota dello 0,3 per mille** per un gettito stimato, sull'importo preso a base dallo Stato per calcolare la compartecipazione, di € 4.500.000. L'addizionale IRPEF verrà pagata da quei contribuenti che "pagano IRPEF". Sono di fatto esclusi, per effetto delle esenzioni e detrazioni previste dalla normativa e dalla nuova curva IRPE, i lavoratori dipendenti con un reddito di € 8.500, i pensionati con un reddito fino ad € 7.500(€ 7.750 per coloro che hanno + di 75 anni) e comunque tutti coloro che hanno detrazioni per coniuge e figli a carico che per il loro ammontare "annulla" l'imposta.

L'addizionale IRPEF è destinata a coprire il maggiore fabbisogno richiesto dalle esigenze di servizi da parte della collettività, in presenza di una normativa che per il 2007 non vede:

- il decollo della compartecipazione dinamica all'IRPEF;
- la rivalutazione degli estimi catastali;
- la concreta attuazione di un recupero evasione IRPEF derivante da una attività collaborativa fra Stato ed autonomie il cui gettito, per un 30% sarà in futuro destinato ai Comuni;

Tutto ciò in presenza di una consistente riduzione di entrate da parte dello Stato.

- Nel Bilancio 2007 è stata anche introdotta la **"tassa di scopo"** il cui gettito stimato in € 2.976.000 viene destinato a finanziare, per una quota non superiore al 30%, la spesa per la realizzazione del secondo lotto della Via Roma (€ 1.263.000), per € 988.000,00 la realizzazione dell'asilo nido di Via di Mezzo ed il polo per l'infanzia del Peep di Viserba; per € 725.000 l'ampliamento della scuola media di Viserba); la tassa di scopo viene calcolata come una addizionale all'ICI, escluse le prime case, con una aliquota dello 0,5 per mille. Tale tassa può finanziare la spesa per la realizzazione delle suddette opere fino ad un importo massimo del 30%. La loro realizzazione deve iniziare entro due anni dalla applicazione della tassa, altrimenti la tassa deve essere restituita. E' disciplinata da un apposito regolamento.
- l'entrata derivante **dall'ICI**, pari al 58,4% delle entrate tributarie, è stimata in aumento, rispetto al 2006 , per € 700.000 e ciò in costanza di aliquote; quale crescita fisiologica derivante sia dall'aumento degli immobili presenti sul territorio, che alla crescita dell'imponibile grazie alla costante attività di recupero dell'evasione; questa attività che è iniziata massivamente dall'anno 1997 continua a garantire risorse anche per l'anno 2007, per un importo stimato in € 1.200.000.
- Relativamente all'ICI occorre ribadire, come già accennato nella parte iniziale della relazione, che vi sono alcune misure normative previste dal Governo nel collegato fiscale quali la modifica del classamento dei fabbricati E ed F ora esenti dal tributo quali fiere ed aeroporti per riportare a tassazione alcune tipologie di locali ubicati all'interno di questi comparti (locali commerciali) che sicuramente porta ad un aumento del gettito, ma tale aumento verrà incamerato dallo Stato sotto forma di diminuzione ulteriore dei trasferimenti. La medesima sorte è prevista per il maggiore gettito che deriva la verifica del fabbricati ancora classificati ex rurali , pur avendone persa le caratteristiche.

- La tabella sotto riportata dimostra il gettito derivante dal recupero dell'evasione dal 1998 al 2007 per oltre 26milioni di Euro;

RECUPERO EVASIONE											
(valori in migliaia di euro)	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	Totali
Imposta pubblicità	67	346	361	491	105						1.369
Iciap	317	158	1	-							475
Tosap	221	174	-	-							394
ICI	1.740	3.685	1.813	2.399	1.868	2.442	1.950	1.600	1.600	1.200	20.298
TARSU	***	***	836	1.085	1.103	470	360	10	5		3.869
Totale	2.345	4.362	3.010	3.974	3.077	2.912	2.310	1.610	1.605	1.200	26.405

- il gettito delle altre entrate tributarie (pubblicità ed affissioni, addizionale sul consumo di energia elettrica) vengono previste per un importo pressoché uguale a quello dell'anno 2006;
- l'entrata derivante dalla compartecipazione Irpef (che rimane ancora comunque compensativa di trasferimenti erariali) è prevista in linea con la previsione assestata del 2006; per l'anno 2007 è stato previsto un meccanismo di calcolo diverso rispetto 2006. In materia si è però in attesa, secondo quanto prevede la legge finanziaria, di un decreto ministeriale la cui uscita è prevista per il mese di marzo che darà una diversa ripartizione fra importo della compartecipazione e trasferimento ordinario. Sarà il 2008 l'anno nel quale decollerà la compartecipazione dinamica.

In merito alle entrate derivanti da **trasferimenti erariali ordinari**, la legge finanziaria 2007 stabilisce che vengano determinati sulla base delle stesse norme del 2006 (normativa di cui alla legge 448/2001).

In relazione a ciò il contributo del fondo investimenti è stato ridotto di € 890.000.

Relativamente agli altri contributi erariali, dei quali il più rilevante era il rimborso dell'IVA pagata sulla esternalizzazione dei servizi non commerciali, una norma della legge finanziaria 2007, ha collegato il recupero dell'IVA solamente per quei servizi non commerciali legati ad una contribuzione degli utenti. Tale fattispecie che è pressoché inesistente nel Comune di Rimini (tutti i servizi non commerciali esternalizzati riguardano la gestione del verde pubblico, la gestione delle strade, della illuminazione pubblica, l'assistenza domiciliare, ecc che non sono legati ad una contribuzione dei cittadini) vede un taglio di entrata per il 2007 stimato in circa 3 milioni di euro. Questa norma, non presente nella bozza di legge finanziaria approvata dal Senato, è stata inserita prima dell'ultima stesura.

In relazione a quanto sopra, l'ammontare dei trasferimenti erariali è stato valutato per un importo pari ad € 11.286.000, contro € 15.332.000 dell'anno 2006.(- 4.046.000)..

**RIEPILOGO DEI TRASFERIMENTI ERARIALI
CONFRONTO PREVISIONI 2006 / 2007**

	Anno 2006	Anno 2007	Differenza
Contributo ordinario	2.872.586	2.782.586,00 -	90.000,00
Contributo consolidato	4.074.373	4.074.373,00	-
Contributo perequativo	38.589	38.589,00	-
Altri contributi	1.586.360	1.720.000,00	133.640,00
Funzioni trasferite	146.459	146.460,00	1,00
	8.718.367	8.762.008,00	43.641,00
Contributo per sviluppo investimenti	2.000.000	1.160.000,00 -	840.000,00
	10.718.367	9.922.008,00 -	796.359,00
Altri contributi	1.261.497	864.263,00 -	397.234,00
Rimborso Iva sui Servizi esternalizzati	2.000.000	500.000,00 -	1.500.000,00
	13.979.864	11.286.271,00 -	2.693.593,00

Contributi e trasferimenti "una tantum"

Magg rimborso Iva servizi esternalizzati - parte	1.353.075	-	1.353.075,00
Totale Trasferimenti	15.332.939	11.286.271,00	
Differenziale 2007/2006			- 4.046.668,00

Relativamente agli altri **contributi derivanti dalla Regione, dalla Provincia** e da altri **sogetti pubblici** si registra per l'esercizio 2007 un importo complessivo pari ad € 8.388.000, superiore rispetto all'importo definitivo previsto per il 2006 pari ad € 7.955.000 di € 434.000

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il valore complessivo delle **entrate extratributarie** ammonta ad € 30.116.000, rispetto all'importo del bilancio 2006 assestato pari ad € 28.624.000, con un saldo positivo pari ad € 1.492.000. E' opportuno effettuare una disamina delle poste più significative di ogni categoria.

Proventi di servizi pubblici

In questa categoria sono allocate le entrate derivanti dalla gestione di tutti i servizi comunali fra i quali evidenziamo la gestione dei parcheggi, impianti sportivi, musei, servizi culturali, cimiteriali, ed anche i proventi derivanti dalle sanzioni amministrative al codice della strada, registriamo un aumento di € 959.000 derivante dall'aumento stimato per i parcheggi e per le sanzioni amministrative grazie all'introduzione del vigile elettronico.

Proventi da beni dell'Ente

In questa categoria sono registrate le entrate derivanti dalla concessione o affitto a terzi di beni comunali fra i quali, la posta più significativa, è data dalla gestione delle reti del gas, vengono poi i fitti attivi, le entrate (poi reinvestite) degli alloggi ERP, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche. Questa categoria registra un aumento di € 1.880.000 derivante soprattutto dall'incremento del corrispettivo per la gestione reti gas, canoni di alloggi pubblici, adeguamento del canone COSAP, il nuovo canone per la gestione dei passi carrabili, reintrodotta per alcune tipologie (escluso il passo di accesso).

Interessi su anticipazioni e crediti

In questa tipologia sono registrate le entrate derivanti dalla gestione delle liquidità e gli interessi per ritardato pagamento e viene stimata una maggiore entrata di €150.000 circa.

Utili netti delle aziende partecipate

In questa categoria sono iscritti gli utili corrisposti dalle Spa pubbliche; viene registrata per il 2007 una minore entrata di e 533.000 derivante dalla non erogazione per il 2007 (gestione 2006) degli utili prodotti da Rimini Fiera.

Proventi diversi

Nell'ultima categoria residuale delle entrate extratributarie sono registrati tutti i proventi non catalogabili nelle altre categorie. In questa ultima fattispecie si registra una minore entrata rispetto al 2006 di € 965.000 derivante principalmente da una minor stima di contributi da privati per la realizzazione di manifestazioni ed iniziative pubbliche e recuperi vari da parte dei settori dell'ente.

La parte della relazione relativa alle entrate correnti del bilancio si conclude con l'esposizione di 5 indicatori alquanto significativi per misurare la "virtuosità" di un Comune e riguardano :il grado di autonomia finanziaria, impositiva, la pressione finanziaria, quella tributaria, nonché il valore pro- capite dell'intervento erariale.

Indicatori dell'Entrata

Autonomia finanziaria: Titolo I + Titolo III
Titolo I + II + III

Iniziale 2006 **80,84%**
Iniziale 2007 **84,43%**

Tale indice rileva il grado di autonomia finanziaria (entrate proprie) rispetto al volume complessivo delle Entrate Correnti

Autonomia Impositiva: Titolo I
Titolo I + II + III

Iniziale 2006 **58,37%**
Iniziale 2007 **60,59%**

Rappresenta il rapporto fra entrate tributarie e totale entrate correnti e rileva il peso percentuale che hanno tali entrate sul totale.

Pressione finanziaria: Titolo I + Titolo III
Popolazione

Iniziale 2006 **€746**
Iniziale 2007 **€841**

Indica la somma media prelevata per cittadino a titolo di tributi e tariffe servizi pubblici; senza TARSU e con oneri di urbanizzazione che finanziano la parte corrente (compresa la compartecipazione IRPEF).

Pressione Tributaria: Titolo I
Popolazione

Iniziale 2006 **€372**
Iniziale 2007 **€424**

Pressione tributaria rappresenta il carico fiscale pro capite prelevato per Imposte e Tasse (al netto TARSU e compartecipazione IRPEF).

Intervento Erariale: Trasf. Statali
Popolazione

Iniziale 2006 **€113,00**
Iniziale 2007 **€ 82,00**

Tale indicatore rileva la quota dei contributi erogati dallo Stato per ogni cittadino;

SPESE CORRENTI

Dopo aver illustrato la situazione riguardante le entrate correnti ed aver dato atto dell'aumento delle entrate tributarie ed extratributarie, e della continua diminuzione dei trasferimenti erariali, andiamo ora ad analizzare la manovra di bilancio sul versante della **spesa corrente**.

Le linee guida approvate dal Consiglio Comunale ne hanno già tracciato gli elementi essenziali ai quali occorre far riferimento:

- **incremento della spesa sostenuta nel 2006 per il welfare locale, inclusa la problematica abitativa e gli ammortizzatori sociali, i servizi all'infanzia, la qualità ambientale ed i progetti di cooperazione internazionale;**
- **mantenimento degli standards di spesa per gli altri servizi comunali**
- **contenimento della spesa del personale anche attraverso razionalizzazioni organizzative, e finanziamento della contrattazione nazionale e decentrata dei pubblici dipendenti;**
- **riduzione della spesa per incarichi, degli eventi e dei contributi attraverso la costituzione di una cabina di regia;**
- **contenimento del ricorso al prestito e prosecuzione nella gestione innovativa dell'indebitamento a sostegno della spesa per investimenti.**

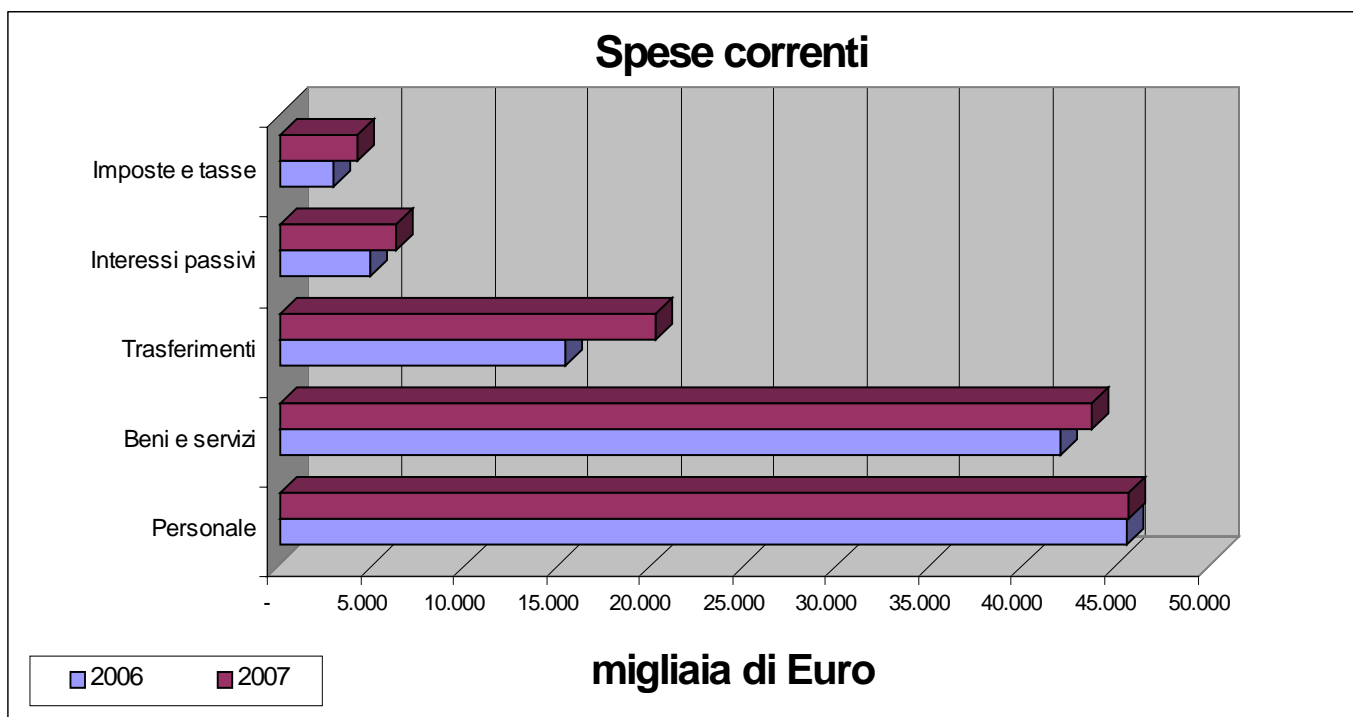
A questi devono aggiungersi ulteriori impegni derivanti dalla gestione 2006 e precisamente:

- **finanziamento dei maggiori costi derivanti dal sostenuto indebitamento effettuato nell'anno 2006 a sostegno degli investimenti;**
- **maggiori spese derivanti da un incremento delle tariffe energetiche, assicurative ed affitti.**

L'ammontare complessivo della spesa corrente prevista **per il 2007 è pari ad € 119.867.598,00 con un aumento rispetto alla spesa 2006 (iniziale) dell'8,34%.**

Per un importo di € 9.078.000, la suddetta spesa corrente non è finanziata con entrate correnti, ma con quota parte degli oneri di urbanizzazione iscritti fra le entrate straordinarie ed è finalizzata alla manutenzione delle strade e degli edifici comunali per circa 6 milioni di euro, rispettando ampiamente la norma che prevede che per almeno il 25% i proventi delle concessioni e sanzioni edilizie devono finanziare interventi di manutenzione ordinaria.

Questo incremento delle spese così rilevante, nonostante il contenimento di alcune tipologie spese, è stato attentamente valutato ed analizzato ed è conseguente all'aumento dei servizi che l'Amministrazione Comunale è stata chiamata a fornire negli ultimi anni, sia e soprattutto in direzione della difesa delle fasce più deboli della società, che ha prodotto un forte incremento delle spese in campo sociale, della pubblica istruzione, ma ha anche richiesto maggiori risorse in tutte le altre componenti della società quali l'ambiente, i giovani, le pari opportunità, la cultura, lo sport.



Possiamo affermare che questa Amministrazione è a un bivio: o si danno delle risposte in termini di mantenimento dei servizi alle richieste della società o, se si vogliono ridurre drasticamente le spese, occorre fare delle scelte molto dolorose quali la chiusura di servizi fino ad ora resi ed un forte ridimensionamento di altri.

Non ci sono più i margini di una riduzione generalizzata “delle spese” o degli “sprechi” come alcuni luoghi comuni chiamano le spese pubbliche. Il Comune di Rimini da anni, primo in Italia, ha adottato tutte gli strumenti per la riduzione delle spese (gare on line, acquisti Consip o Intrcenter regionale, esternalizzazione di rami di servizi non strategici), ma il punto non è più questo. Il punto è che sono aumentate le “prestazioni” rese dal Comune. A questo va aggiunto l’incremento dei costi per la gestione dei servizi stessi che nel 2006 è stato particolarmente elevato specialmente in campo energetico.

Il Bilancio 2007 è stato costruito sul versante della spesa come bilancio di rigore ma anche di sviluppo.

In questa ottica rileviamo sinteticamente che l’aumento delle spese del Bilancio 2007, riguardano i sotto elencati interventi:

welfare(Scuola, nidi, sociale)	€ 1.050.000
Cultura, Turismo, Sport e procomercializzazione	
Aeradria	€ 600.000
Attività Economiche	€ 200.000
Vigilanza Urbana	€ 100.000
Manutenzione ordinaria territorio, edifici, verde , piano	
Per la mobilità, ambiente e consumi fissi	€ 2.300.000
Maggior costo dell’indebitamento	€ 1.900.000

Procediamo ora ad esaminare la spesa corrente secondo le classificazioni previste dalla normativa contabile , iniziando dalla “natura della spesa” e cioè per “**categorie economiche**”, nell’ottica di favorire sempre una maggior grado di conoscenza e valutazione delle spese stesse.

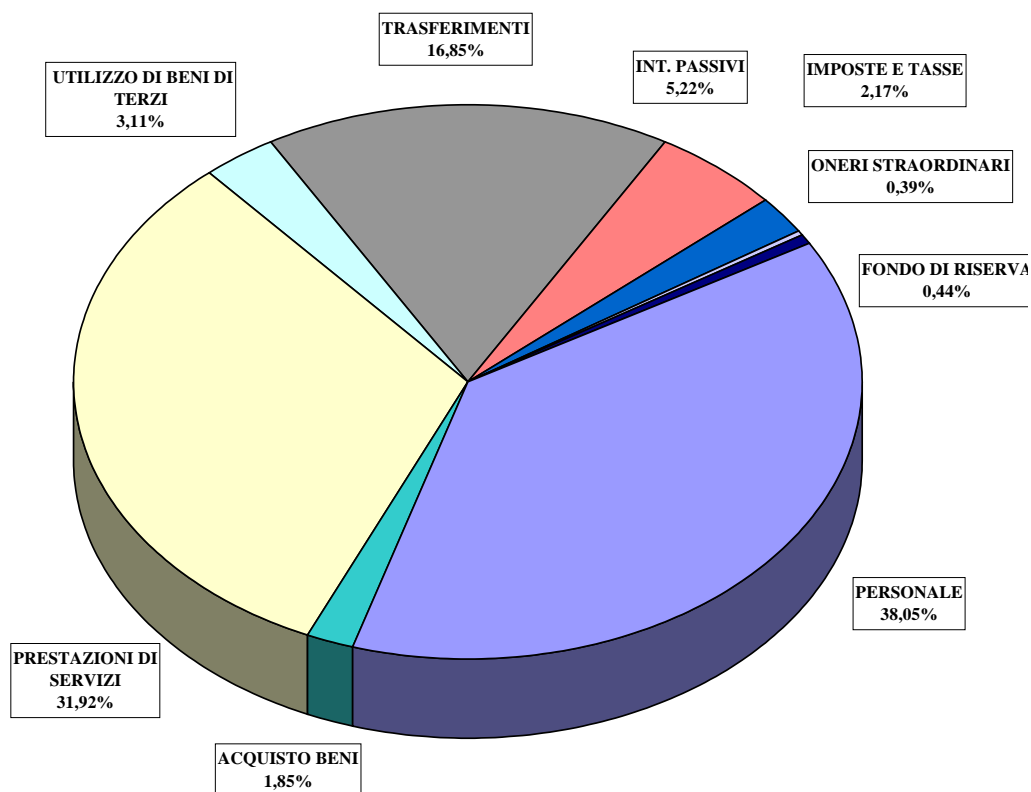
Dal prospetto sotto riportato vediamo quale tipologia di spesa ha subito un incremento maggiore o minore, rispetto all'anno precedente.

Nel grafico che segue viene riportata l'incidenza percentuale che ogni tipologia di spesa ,occupa del bilancio comunale

Tabelle numeriche e grafiche:

**CLASSIFICAZIONE "ECONOMICA"
della spesa corrente - Titolo 1'**

Titolo I - Spese correnti		Iniziale 2006	Prev.Assestata 2006	Previsione 2007	%
Int.	Descrizione				
1	Personale	45.509.293	45.764.099	45.612.934	0,23%
2	Acquisto di beni	2.364.378	2.275.135	2.219.883	-6,11%
3	Prestazioni di servizi	36.699.209	35.840.175	37.706.411	2,74%
4	Utilizzo beni di terzi	2.879.798	3.537.465	3.725.289	29,36%
5	Trasferimenti	15.373.055	19.460.929	20.201.479	31,41%
6	Interessi passivi	4.899.280	5.180.530	6.257.408	27,72%
7	Imposte e tasse	2.404.050	2.856.626	2.601.400	8,21%
8	Oneri straordinari	144.000	423.044	1.017.997	606,94%
10	F.do svalutazione crediti	-	-		
11	Fondo di Riserva	362.409	23.163	524.797	44,81%
	TOTALE	110.635.472	115.361.166	119.867.598	8,34%



Esaminiamo ora nel dettaglio i singoli interventi.

PERSONALE (intervento 01)

Rappresenta il **38%** del totale della spesa totale e l'importo previsto per il 2007 pari ad € 45.612.000 è aumentato rispetto al 2006 solamente di € 100.000. Ciò deriva da una scelta precisa dell'Amministrazione che si è impegnata, così come previsto nelle linee guida a ridurre la spesa del tempo determinato di € 500.000. Si è inoltre tenuto conto dei pensionamenti che ci saranno nel corso del 2007 e che non verranno sostituiti.

Le voci più significative che compongono la spesa per il personale, oltre alle retribuzioni ordinarie, sono le seguenti:

- Fondo ex art 15 CCNL (Fondo per la produttività e le politiche di sviluppo della risorsa umana ammonta ad € 6.653.000;
- Fondo per il rinnovo del Contratto nazionale € 1.569.000;
- Fondo per le assunzioni a tempo determinato (generico) ammonta ad € 1.800.000;
- Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato ai dirigenti € 1.100.000;
- Il Fondo per le assunzioni a tempo determinato per le scuole ammonta ad € 3.200.000;
- Il costo del personale a tempo indeterminato della Pubblica Istruzione è pari ad € 5.050.000.

Per una completa visione della spesa che riguarda il Personale occorre prendere in considerazione altri fondi inseriti nel Bilancio quali l'indennità di missione (€ 65.000), la corresponsione dei buoni pasto (€ 400.000), il fondo aggiornamento (€ 200.000).

La tabella sottostante riassume tutte le voci inerenti il personale, con l'aggiunta dell'onere riguardante l'indennità degli Amministratori ed la spesa dovuta all'agenzia mobilità dei segretari comunali per avere un dato di riferimento omogeneo le somme iscritte a Bilancio.

SPESA PER IL PERSONALE BILANCIO 2007

	2006	2007
Costo del Personale (T.I./T.D. Scuole/Cimitero Co.Co.Co.)	45.509.293	44.044.021
Fondo per rinnovo CCNL 2007	-	1.568.913
Totale Intervento 1	45.509.293	45.612.934
Oneri a carico amministrazione per Amministratori	597.300	596.500
Fondo mobilità Agenzia Segretari C. e P.	21.628	30.000
Indennità di missione al personale	74.602	65.000
Corresponsione Buoni Mensa ai dipp.	400.000	400.000
Fondo per corsi agg.to personale	190.000	200.000
Totale generale spesa per personale ecc.	46.792.823	46.904.434

ACQUISTO DI BENI, PRESTAZIONI DI SERVIZI E TRASFERIMENTI (intervento 2,3,5)

Sono sicuramente, insieme a quella del personale, le voci di spesa più importanti del bilancio, in quanto in queste tre voci sono ricomprese sia tutte le spese "fisse" che occorrono per far funzionare la macchina comunale, sia tutta la spesa dedicata alle attività di tutte le Direzioni, ai servizi prestati alla collettività. Insieme assorbono risorse per circa € 60.477 milioni di euro e rappresentano il **50,62%** della spesa corrente, Nell'anno 2006 le spese preventivate per queste tipologie erano pari ad € 54.436.000 e il notevole aumento registrato va ricondotto alle considerazioni avanti riportate. (maggiori servizi e maggiori costi fissi).

Per una maggiore comprensione, possiamo dire che la suindicata spesa di oltre 60 milioni di euro per macro - aggregati, è così formata:

I Consumi Fissi pesano per circa 12 milioni di euro;

La direzione Protezione sociale e Servizi educativi concorrono con una spesa complessiva pari a 21 milioni di euro;

La direzione Cultura, turismo, sport e Partecipazioni assorbono risorse per € 6, 2 milioni di euro;

La direzione infrastrutture, mobilità, ambiente per 18,9 milioni di euro;

UTILIZZO BENI DI TERZI (intervento 04)

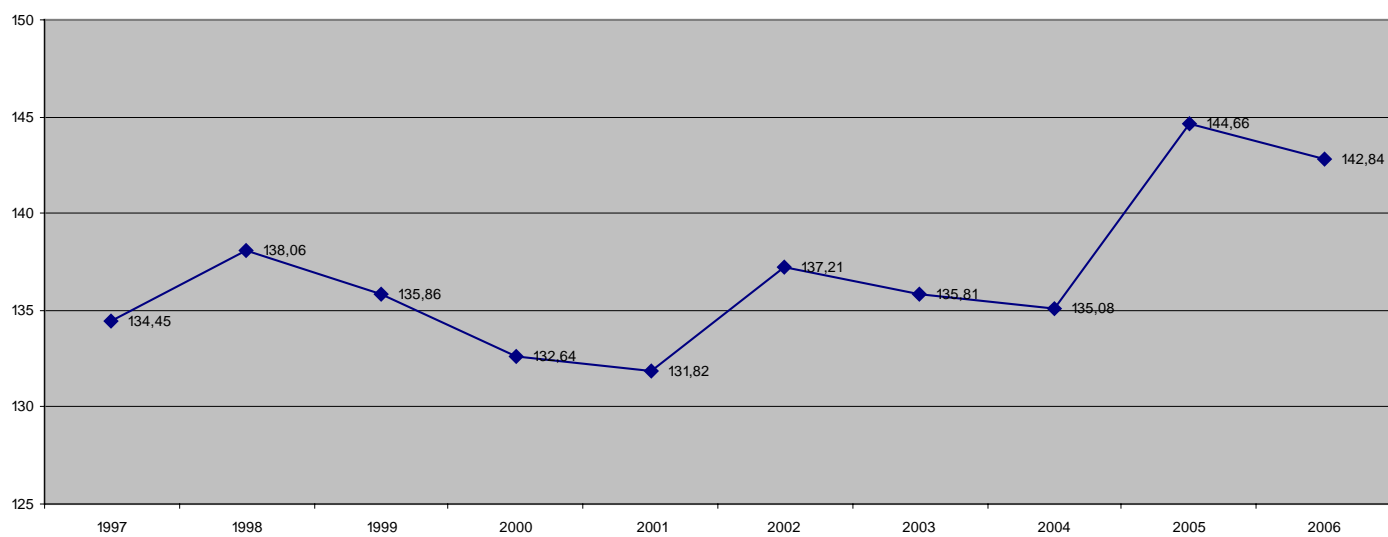
La spesa di circa 3,7 milioni di euro per questa voce rappresenta il costo di tutti gli affitti e delle spese condominiali sostenute dall'Ente per i propri uffici, nonché la spesa per noleggi o utilizzo spazi in affitto per svolgere talune iniziative culturali.

INTERESSI PASSIVI.(intervento 06)

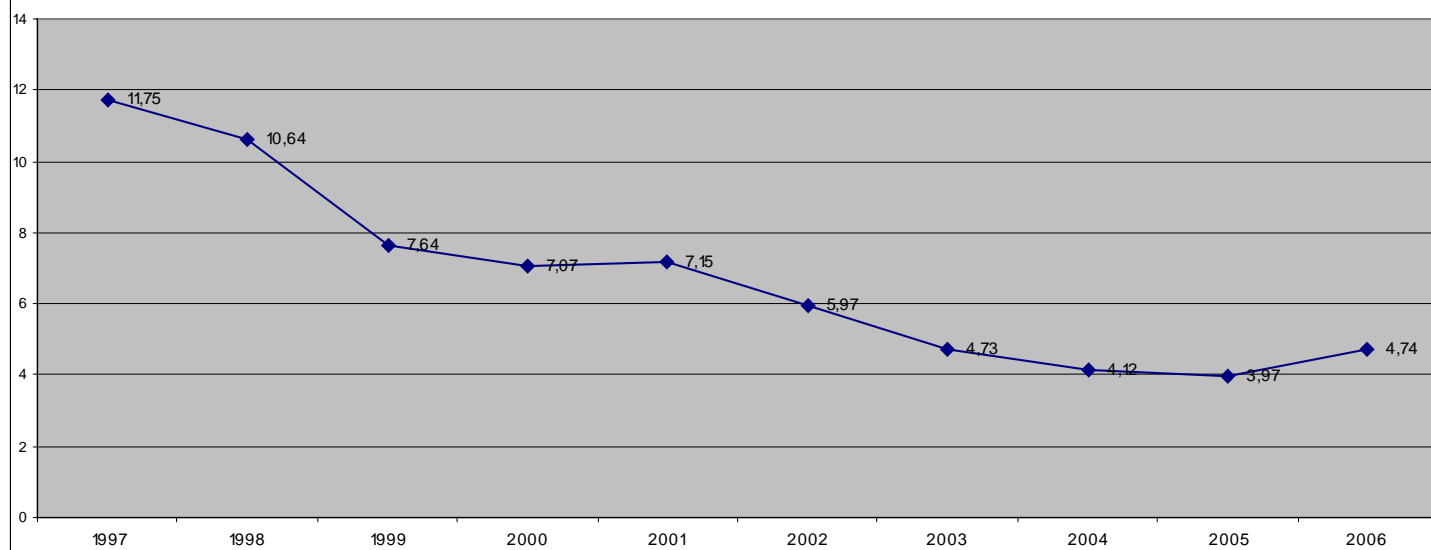
La spesa per interessi passivi stimata per il 2007 è pari a € 6.257.000 rappresenta il **5,22%** del totale della spesa corrente. Come già detto in precedenza, rispetto alla previsione 2006 vi è stato un aumento di oltre un milione di euro in quanto la politica di indebitamento del 2006 è stata considerevole pari a 26 milioni di euro a sostegno degli investimenti; il livello dei tassi, pur attestandosi ancora a livelli relativamente bassi, ha iniziato a crescere e la gestione attiva e virtuosa del debito attraverso estinzioni anticipate e rinegoziazioni, ha comunque permesso di contenere, in termini percentuali, il costo del debito totale. L'ammontare di interessi passivi stimato per il 2007 è dovuto per un indebitamento pari a 142,8 milioni di euro. Il rimborso della quota capitali, registrata al titolo terzo della spesa è pari ad euro 13.009.000 L'ammontare della rata annua per il 2007 pari ad euro 19.262.000 è stata stimata in base "alla curva dei tassi attesa" desunta dalla curva "forward" presa a base dai listini dei mercati ed è superiore a quella del 2006 di € 1800.000. Nelle linee guida era previsto una ulteriore quota i estinzione anticipata di mutui Cassa DD.PP che avrebbe consentito un risparmio di € 400.000, ma questa possibilità è stata cassata dalla legge finanziaria 2007.

I grafici che seguono rilevano l'indebitamento del Comune dal 1997 all'1.1.2005, sia sull'andamento del debito residuo, che sull'ammontare degli interessi passivi ed è interessante osservare come il peso degli interessi che dal 2001 è costantemente diminuito, pur in presenza di un indebitamento crescente, dall'esercizio 2005 inizia ad aumentare, ma sempre in misura inferiore rispetto al crescere del debito che dall'esercizio 2004 ha avuto una impennata di circa 10 milioni di euro.

ANDAMENTO DEL DEBITO IN MILIONI DI EURO AL 01.01 DI OGNI ANNO



QUOTA INTERESSI IN MILIONI DI EURO



IMPOSTE E TASSE(intervento 07)

La spesa per imposte e tasse (I.V.A., Irap, bollo, ecc.) per l'anno 2007 è stato stimato per € 2.600.000 e rappresenta il 2,17% del totale. Rispetto all'anno passato registriamo una diminuzione di circa 250.000 euro.

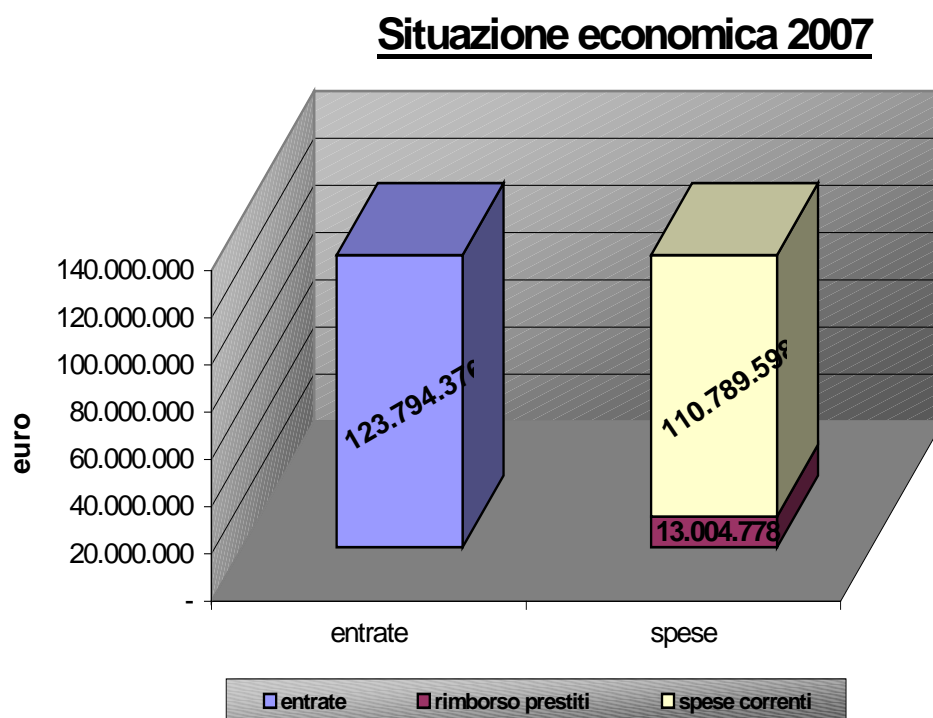
ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE (intervento 08)

Sono così definiti i fondi rimborsi per quote indebite od inesigibili che vengono iscritti nel bilancio di previsione sia per i tributi, che per le multe. Inoltre nel 2007 è stato iscritto un ulteriore fondo di circa 450.000 per far fronte alle maggiori spese per raccolta spiaggiato dovuto agli eventi alluvionali degli scorsi anni e per cause pendenti. Risultano complessivamente pari a circa 1 milione di euro e rappresentano lo 0,85% del totale della spesa; verificare quest'importo.

FONDO DI RISERVA (intervento 11)

Rappresenta una posta obbligatoria del bilancio di previsione per un importo non inferiore allo 0,2% del titolo primo della spesa. E' stato iscritto per euro 524.000 pari allo 0,45% del totale della spesa corrente.

Si prosegue qui la disamina della spesa corrente del bilancio 2006 sotto il profilo della "situazione economica" che da conto degli equilibri del bilancio corrente in quanto dimostra come le entrate correnti (titolo 1,2,3) + le entrate derivanti dagli oneri di urbanizzazione che sono stati destinati a finanziare la parte corrente, "copre" le spese correnti (Titolo 1) + la quota capitale dei mutui (titolo 3).



SITUAZIONE ECONOMICA
BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2007
"TITOLI"

	PREVISIONE INIZIALE 2006	PREVISIONE ASSESTATA 2006	PREVISIONE 2007
ENTRATA			
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO AL TITOLO I ed al TITOLO III		6.474.478	500.000
I - ENTRATE TRIBUTARIE per il 2007 al netto taxa di scopo	68.093.702	68.718.385	73.585.385
II - ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE ED ALTRI EE. PP. ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE	22.605.140	22.649.945	19.676.172
III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE al netto contributi ERP	27.242.123	28.553.597	30.032.819
TOTALE ENTRATE CORRENTI	117.940.965	126.396.405	123.794.376
SPESA			
I - SPESA CORRENTE (al netto delle spese finanziate con oneri)	104.792.155	109.497.848	110.789.598
III - SPESA RIMBORSO PRESTITI (al netto dell'anticipazione di cassa e delle operazioni di regolarizzazione finanziaria)	13.148.810	16.878.557	13.004.778
TOTALE SPESE CORRENTI	117.940.965	126.376.405	123.794.376

L'ultima classificazione prevista dalla normativa contabile per le spese correnti è quella cosiddetta per "funzioni" attraverso la quale, indipendentemente dalla "natura" della spesa (personale, prestazione di servizio, ecc.) è possibile comprendere quale sia la "destinazione" delle uscite (campo sociale, campo economico, ecc.). La normativa della contabilità pubblica degli enti locali prevede la suddivisione in 11 funzioni, come esposte nella tabella che segue. Le percentuali di incremento o di decremento sono calcolate rispetto alla previsione 2006.

RIEPILOGO DELLA SPESA CORRENTE PER FUNZIONI

Cod. Funz.	Servizio	Iniziale 2006	Assestato 2006	Previsione 2007	Var. %
01	FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	40.605.548,00	42.025.838,00	48.536.374,00	19,53%
02	FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA	503.535,00	544.885,00	479.358,00	-4,80%
03	FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	7.706.016,00	7.598.149,00	7.288.256,00	-5,42%
04	FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	15.769.223,00	15.585.833,00	14.705.952,00	-6,74%
05	FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI	4.365.120,00	6.015.575,00	3.920.415,00	-10,19%
06	FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	2.195.000,00	2.373.674,00	1.956.348,00	-10,87%
07	FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	2.399.981,00	2.477.910,00	1.704.770,00	-28,97%
08	FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	4.552.840,00	4.963.016,00	6.490.950,00	42,57%
09	FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	10.496.340,00	10.771.554,00	10.208.421,00	-2,74%
10	FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	20.882.631,00	22.117.792,00	22.619.878,00	8,32%
11	FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	1.159.238,00	886.940,00	1.956.876,00	68,81%
	TOTALE GENERALE	110.635.472,00	115.361.166	119.867.598,00	8,34%

La prima funzione definita di “**Amministrazione Generale**” comprende una pluralità di servizi (i cosiddetti servizi istituzionali o generali quali Demografici, Leva, Ragioneria, Economato, Personale, Segreteria, Ufficio Tecnico, ecc.) ed assorbe il 41% della spesa complessiva; la maggioranza di queste “spese generali” gestite in “global service” o dall’Economato, sono più correttamente ripartite fra tutti i “centri di spesa” ai quali si riferiscono e rilevati con la contabilità economico-analitica, effettuata per centri di costo. Anche la spesa sostenuta dal Comune per interessi passivi è inserita in questa funzione.

La seconda relativa alla “**Giustizia** “ si riferisce alla gestione del Palazzo di Giustizia, la spesa rilevata pari a 479.000 è “parziale” rispetto all’effettivo costo della struttura in quanto le spese “condominiali” (riscaldamento, luce, pulizie) ora gestite in regime di “global service” verranno rilevate a consuntivo, tramite la “contabilità economica” gestita per “centri di costo”.

La terza funzione “**Polizia locale**” registra una spesa complessiva pari ad € 7.288.000 ed assorbe il 6% del totale della spesa corrente.

La quarta funzione, quella della “**Pubblica Istruzione**” assorbe una rilevante quota della spesa corrente e precisamente € 14.706.000, pari ad una percentuale del 12%; rispetto al 2006 vi è stata una diminuzione dovuto in parte alla diminuzione di contributi da parte dello Stato, della Regione e della Provincia ed in parte alla diminuzione dei costi del personale.

La quinta funzione inerente la **Cultura e Beni Culturali** registra una spesa complessiva pari a € 3.920.000 pari al 3% della spesa complessiva; rispetto al 2006 vi è stata una riduzione delle risorse pari dovuta sia per minori risorse destinate dal bilancio corrente, che da minori contribuzioni stimate da Stato, regione e privati, che da minore spesa di personale.

La sesta funzione relativa al **Settore Sportivo** e ricreativo rileva una spesa complessiva pari a ad € 1.956.000 pari al 1,6% circa del totale della spesa corrente; rispetto alla previsione iniziale 2006 si registra una riduzione dovuto in parte a minori risorse previste da contribuzioni esterne, che da una minore spesa prevista per personale.

La settima funzione relativa ad **Interventi in Campo Turistico** risulta pari ad € 1.704.000, pari al 1,1% circa del totale della spesa corrente; rispetto alla previsione iniziale 2006 si registra una riduzione dovuta a minori risorse destinate dal bilancio, a minori risorse previste da contribuzioni esterne, che da una minore spesa prevista per personale.

L'ottava funzione inerente il **Campo della Viabilità e dei Trasporti** ammonta ad € 6.490.000, pari al 5% della spesa corrente; il notevole aumento deriva dalle considerazioni già sopra riportate (aumento delle manutenzione ordinaria, dal maggiori risorse richieste per la realizzazione del piano della mobilità).

La nona funzione, relativa alla **Gestione dell'Ambiente**, registra una spesa totale pari ad € 10.208.000., pari al 9% del totale della spesa corrente; sostanzialmente invariata rispetto all'anno 2006.

La decima funzione alla quale sono state destinate maggiori risorse è stata senza dubbi quella del "**Settore Sociale**" per complessivi euro 22.619.000, pari al 19% della spesa corrente, con un aumento rispetto al 2006 iniziale di oltre 2 milioni di euro e rispetto all'assestato di circa 1 milione di euro.

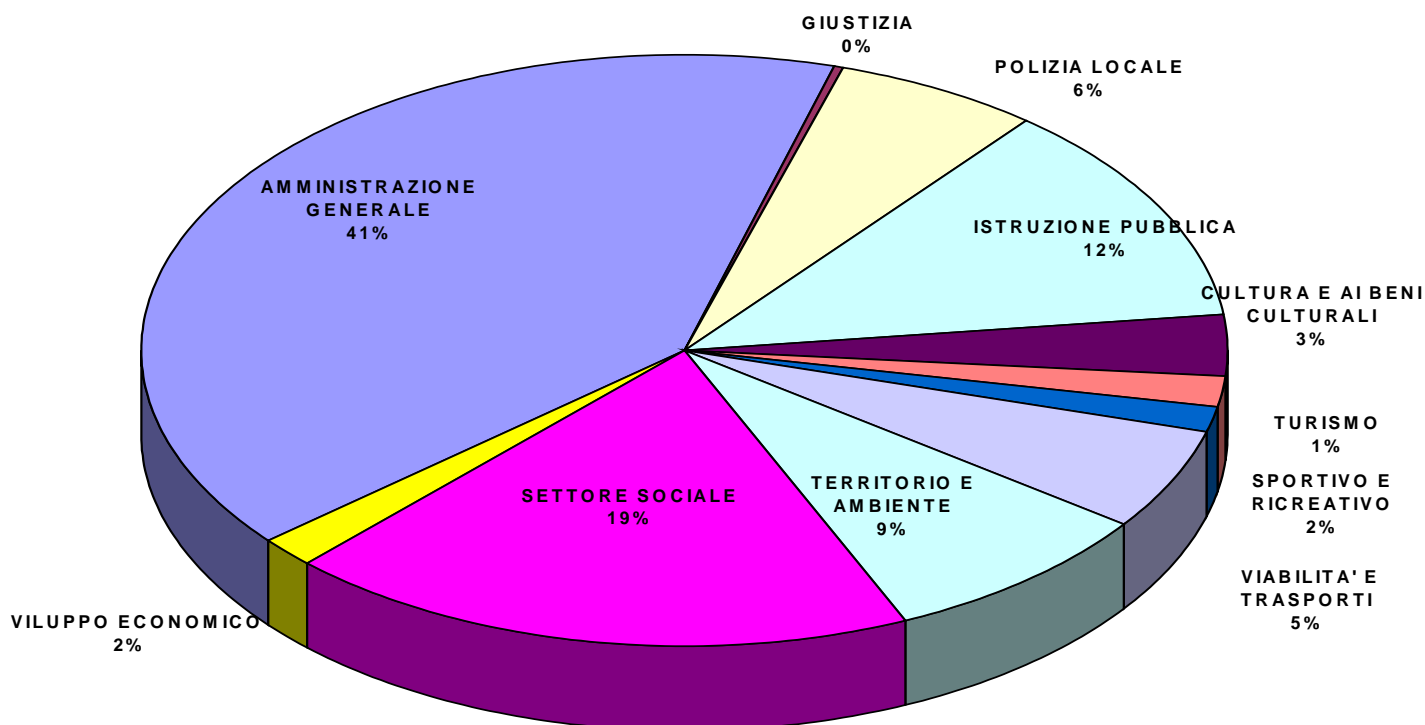
Rappresentazione funzione sociale disaggregata per destinazioni:

Funzioni nel settore sociale	2006	2007	Scostamento %
Abitazioni e fondo sociale per l'affitto	3.782.196,00	4.270.913,00	12,92%
Spesa cimiteriale	636.860,00	636.749,00	-0,02%
Settore Sociale, Asili nido, servizi per l'infanzia e per minori	16.463.575,00	17.712.216,00	7,58%
Totale Funzione nel settore sociale	20.882.631,00	22.619.878,00	8,32%

Nell'aggregato Vengono riconfermate le riduzioni o esenzioni riguardanti la Tariffa della Raccolta dei rifiuti per determinate categorie di cittadini per un importo pari a 250.000 euro.

L'undicesima funzione infine rileva delle risorse riservate alle funzioni **nel campo dello sviluppo economico pari ad € 1.956.000** , pari al 2% della spese corrente, con un aumento rispetto all'anno precedente **anche grazie a maggiori contribuzioni pubbliche** (riferite principalmente alle spese che si sostengono per la gestione di aree mercatali e fieristiche del Comune, affidate a terzi, ai contributi (consorzio fidi) destinati per finanziamenti agevolati per i settori commerciale, turistico, dei servizi, artigianale, industriale ed agricolo).

Ecco la rappresentazione grafica della percentuale di spesa assegnata alle singole funzioni come sopradescritte.



La dimostrazione sotto riportata riguarda l'aggregato di spesa riferita al "welfare" (Settore Sociale e Pubblica Istruzione) per il triennio 2005-2007, dalla quale si evince inequivocabilmente la scelta prioritaria e coerente dell'Amministrazione, che ha destinato risorse sempre crescenti verso i servizi della prima infanzia, della scuola e della popolazione anziana, chiude questa parte della relazione.

SETTORI PUBBLICA ISTRUZIONE e SOCIALE						
	Iniz. 05	Incid. % 05	Iniz. 06	Incid. % 06	Iniz. 07	Incid. % 07
Incidenza sulla spesa corrente	35.388.635	32,32%	36.651.854	33,13%	37.325.830	31,14%
<i>(funzione pubblica istruzione e sociale/spesa corrente)</i>	109.503.815		110.635.472		119.867.598	
Spesa pro-capite	€ 262,72		€ 270,13		€ 271,42	
<i>(funzione pubblica istruzione e sociale/popolazione)</i>						

Affrontiamo ora l'esame dei costi e dei ricavi dei **"Servizi a domanda individuale"** attualmente in essere e precisamente: Refezione Scolastica, Asili Nido, Manifestazioni Culturali, Musei Pinacoteche e Mostre, Gestione Sale Cinema Teatri, Impianti Sportivi, Servizi Cimiteriali, Bagni Pubblici.

La percentuale di copertura dei costi dei suindicati servizi che è previsto dalla legge nella percentuale minima del 36% riguarda unicamente i Comuni in condizione strutturalmente deficitarie; questo non è il caso del Comune di Rimini, che comunque registra per il 2007 una percentuale di copertura pari al **44,48%**, ricavata dal rapporto costi/ricavi dei servizi complessivamente considerati.

Nel 2006 la percentuale di copertura rilevata era prevista al 48,58%. Registriamo una minore copertura pari al 4% circa fra 2006 e 2007. Tale differenza non deriva da minori ricavi "effettivi" o maggiori costi generalizzati, ma dal fatto che con la costituzione della Istituzione "Musica Teatri eventi" sono uscite dal bilancio tutta una serie di entrate che vengono incassate direttamente dalla Istituzione e di spese che parimenti vengono gestite direttamente, mentre sono rimaste a carico del bilancio tutta una serie di spese "generali" non trasferibili (Personale, gestione immobili, utenze, ecc), che determinano una "scompenso" fra costi e ricavi.

I prospetti per la dimostrazione della copertura esposti in allegato sono stati costruiti in base alle previsioni di bilancio 2007 per l'entrata ed ai dati ricavati dalla contabilità economica per i costi. Ciò consentirà una lettura più efficace dei dati dei singoli servizi, cosa che la sola contabilità finanziaria non può rappresentare.

Esaminando i dati contabili, osserviamo che:

1) i costi della **refezione scolastica** sono leggermente aumentati sia sul versante del personale, che quelli relativi all'acquisto di cibo, ma essendo contestualmente aumentate anche i ricavi previsti la percentuale di copertura di questo servizio è arrivato al 98,82%;

2) il costo degli **Asili Nido** (esposto per il 50% dell'ammontare ai sensi della Legge 498/1992, art 5) è aumentato di circa 338.000; tale aumento è dovuto per l'aumento dei posti disponibili nelle strutture comunali. La percentuale di copertura è diminuita passando dal 43,54% al 37,22%;

3) i costi delle **manifestazioni culturali**, per effetto della costituzione della Istituzione Musica, teatro, eventi, risultano nominalmente diminuiti in quanto la medesima gestisce direttamente una parte di entrate (incassi delle manifestazioni e sponsorizzazione) che in precedenza transitavano dal bilancio. Questa differenza si nota principalmente sul versante delle entrate che registrano una diminuzione considerevole. In relazione a quanto sopra specificato e per il fatto che i costi generali sono rimasti a carico del bilancio comunale, la percentuale della copertura di questo servizio passa dal 44 al 23%;

4) il costo dei **Musei pinacoteche e mostre** è aumentato di circa 100.000 euro rispetto al 2006, mentre le entrate rimangono pressoché invariate e ; la percentuale di copertura si attesta intorno all'8,19%;

5) la **gestione delle sale comunali** è un servizio trasferito alla Istituzione "Musica Teatri Eventi". Nel merito dei dati relativi alle spese ed alle entrate, vale il medesimo discorso fatto per le manifestazioni culturali;

6) i costi ed i ricavi degli **impianti sportivi** sono rimasti pressoché invariati fra l'annualità 2007 e 2006 , così come la percentuale di copertura;

7) i **servizi cimiteriali** registrano sia un lieve aumento di costi, ed di ricavi; la percentuale passa dal 68,79% al 70, 25%;

8) il servizio di **Bagno Pubblico** sito in Piazza Cavour presenta costi e ricavi molto modesti.

Così come per le ENTRATE ,concludiamo la parte sulla SPESA corrente del bilancio con la rappresentazione di alcuni indicatori della spesa.

Indicatori di Spesa

Rigidità Spesa Corrente: Spesa Personale + quote amm.to mutui
Totale Entrate Titolo I + II + III

Iniziale 2006 **50.38%**
Iniziale 2007 **46,39%**

Tale indice rileva la misura percentuale delle spese fisse (personale + mutui) sul totale delle Entrate correnti (compresi gli oneri di urbanizzazione che finanziano la parte corrente). La rigidità è diminuita per effetto dell'aumento delle entrate e per un aumento delle sole spese dell'indebitamento e non del personale.

Spesa per il Personale:
Totale Spese Titolo I

Iniziale 2006 **41.60%**
Iniziale 2007 **38.05%**

Tale rapporto rileva la percentuale della spesa di personale rispetto al totale delle spese correnti. Anche questo indice è migliorato per effetto dell'aumento delle entrate ed il contenimento delle spese del personale.

Interessi Passivi:
Totale Spese Titolo I

Iniziale 2006 **4,53%**
Iniziale 2007 **5,22%**

Attraverso tale rapporto, si misura l'incidenza degli interessi passivi sulle Spese Correnti.

A corredo della relazione di parte corrente del bilancio 2007 sono allegati i sottoindicati prospetti esplicativi:

- analisi dei consumi fissi dell'Ente;
- entrata e spesa corrente riepilogate per Direzioni;
- tabelle relative al personale dipendente alla data del novembre 2006 e specifica del relativo costo;
- prospetti riguardanti i costi ed i ricavi dei Servizi a Domanda Individuale, elaborati secondo i principi della contabilità economica;
- dinamica residuo capitale mutui in ammortamento e sviluppo oneri 2007-2009 con curva tassi attesi rilevata nel settembre 2006;
- tabelle di indicatori socio- economici.

PARTE STRAORDINARIA

Il Programma triennale dei lavori pubblici 2007-2009 prevede il finanziamento di opere per un importo complessivo di **€252.277.000**, finanziati in parte con risorse dell'Ente, in parte con contributi da parte di enti pubblici e privati.

Vi sono poi opere la cui realizzazione viene effettuata direttamente da soggetti terzi (che non entrano pertanto nella contabilità dell'Ente) eseguite:

- ✓ a scomputo di oneri di urbanizzazione;
- ✓ a fronte di convenzioni o accordi urbanistici;
- ✓ poste a carico dell'“ATO”.

Il loro ammontare complessivo per il triennio 2007-2009 ammonta ad **€75.436.000**

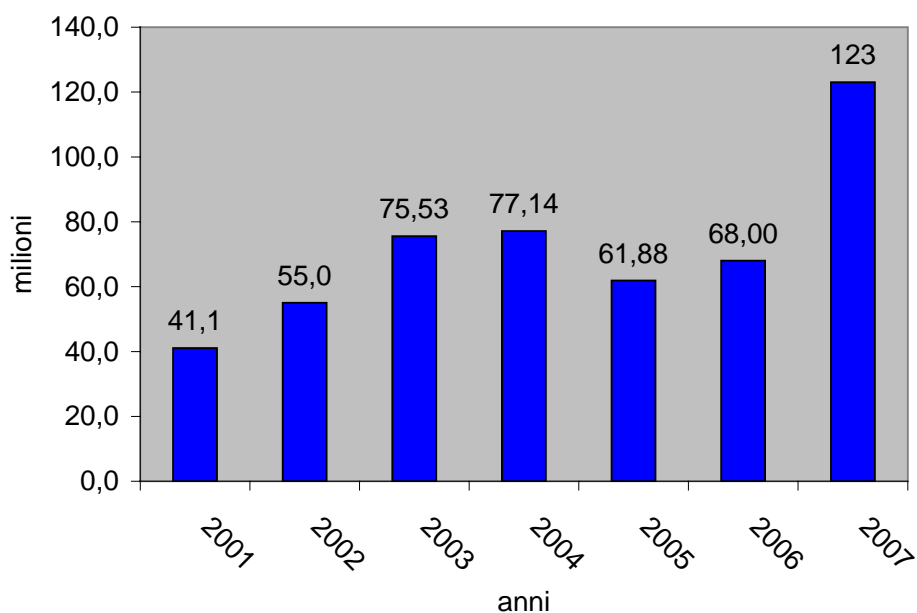
Vi sono infine altri investimenti diversi dalle opere pubbliche che nel triennio 2007-2009 vengono previste per un importo di **€21.171.000**.

Il piano investimenti complessivamente considerato ammonta quindi per il triennio 2007-2009 ad €348.885.000.

Parliamo di un importo considerevole, tenendo anche presente che negli anni passati (2001-2006), dati di consuntivo, l'ammontare delle risorse dedicate agli investimenti hanno toccato rispettivamente quota **392 milioni di euro**, così ripartiti:

2001	€ 42.000.000
2002	€ 55.000.000
2003	€ 75.000.000
2004	€ 77.000.000
2005	€ 61.000.000
2006	€ 68.000.000 (stima non definitiva)
2007	€ 123.000.000 (stima non definitiva)

Trend storico 2001 - 2007



Si tratta di un programma che non ha avuto precedenti e che si è reso necessario per dotare la nostra città di quelle opere infrastrutturali e strategiche allo sviluppo di cui aveva necessità.

Nel rimandare ad una consultazione dei documenti allegati al bilancio per una disamina dettagliata dei singoli interventi previsti nel piano triennale degli investimenti ed alla relazione dell'Assessore ai Lavori Pubblici inserita nella prima parte della presente relazione previsionale e programmatica, nel prosieguo di esame dei dati contabili si focalizzerà l'attenzione sul piano investimenti dell'anno 2007.

Un ultimo dato sul triennio è rappresentato dall'importo aggregato degli interventi più importanti delle singole aree:

- ❖ **Viabilità parcheggi** : sono previsti interventi per oltre 121 milioni di euro;
- ❖ **Fognature ed opere di risanamento ambientale**: interventi per 20 milioni;
- ❖ **Metrò di costa**: stanziati 8 milioni di euro(altri 8 milioni nel 2010);
- ❖ **Edilizia residenziale pubblica**: stanziati 15 milioni di euro;
- ❖ **Edilizia scolastica**: stanziati oltre 28 milioni di euro;

Vale la pena di rammentare che il programma dei lavori è sostanzialmente un atto tecnico contabile che opera per annualità di bilancio e che individua quindi l'anno su cui grava l'impegno finanziario di realizzazione delle opere e non la loro realizzazione definitiva.

Entrando nel merito " delle cifre" del piano degli investimenti programmati per l'**esercizio 2007**, rileviamo che il valore degli interventi previsti a bilancio ammonta ad € **91.900.532**, suddivisi in € **59.097.532** a carico del bilancio comunale ed € **32.803.000** finanziati con risorse di altri soggetti pubblici (Stato, regione provincia U.E) e privati (Università, Project Financing).

L'ammontare complessivo degli investimenti di € **91.900.532** è così ripartito fra:

- ❖ -opere pubbliche per € **80.643.779**
- ❖ altri investimenti per € **10.256.753**

Fra i lavori pubblici le risorse pari ad €80.643.000 sono state così investite:

EDILIZIA: per complessivi €**21.656.000**, così suddivisi

- ◆ - Servizio Manutentivo Edifici € 1.539.000
- ◆ - Edilizia Civile € 250.000
- ◆ - Edilizia Scolastica € 13.590.000
- ◆ - Edilizia sportiva € 250.000
- ◆ - Edilizia Culturale € 3.616.000
- ◆ - Edilizia Cimiteriale € 2.410.000

VIABILITA',PARCHEGGI ,PUBBLICA ILLUM. €**49.704.000** così suddivisi:

- ◆ - Viabilità' € 48.442.000
- ◆ - Pubblica Illuminazione € 1.262.000

RIQUALIFICAZIONE URBANA, FOGNATURE € **7.028.000**, così suddivisi:

- ◆ - Riqualificazione urbana € 3.218.000

- ◆ - Fognature e Opere Risanamento Ambientale € 950.000
- ◆ - Opere Marittime ed Idrauliche € 2.760.000

**PROGETTAZIONI-CONTRIBUTI PER OPERE
A ENTI E SOCIETA ESTERNE**

€ 2.760.000 così suddivisi

- ◆ - Contributo a FF.SS per soppress. Passaggi a liv. € 1.550.000
- ◆ - fondo progettazioni Opere pubbliche € 500.000
- ◆ - altri contributi € 710.000

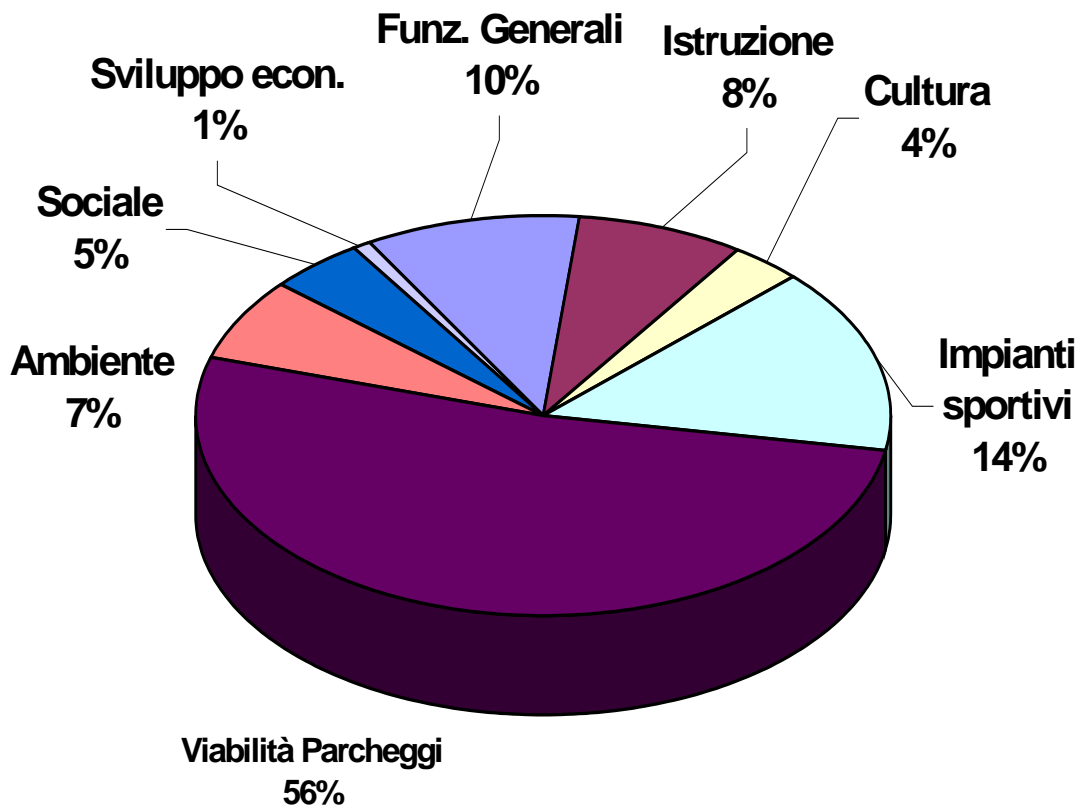
Nel 2007 la maggior parte delle risorse viene destinata alle opere legate alla Viabilità. Seguono poi le opere di edilizia, con particolare riferimento alla edilizia scolastica.

Agli interventi sopra elencati devono essere aggiunti quelli previsti nel piano programma investimenti che non transitano nel bilancio perché realizzate direttamente da altri soggetti; suddivisi per tipologia di opere, abbiamo la seguente ripartizione dei **75.436.000 di euro** preventivati:

- ❖ - Edilizia civile € 900.000
- ❖ - Edilizia sportiva € 17.700.000
- ❖ - Viabilità e parcheggi € 13.405.000

Sommando al programma 2007 che transita nel bilancio, le previsioni di quelle che non transitano, l'ammontare degli investimenti **2007 per opere pubbliche ed altri investimenti ammonta complessivamente ad €123.905.000.**

Investimenti 2007



Passiamo ora ad analizzare la tipologia degli investimenti più rilevanti riguardanti diverse dalle opere pubbliche, registriamo che per l'esercizio 2007 ammontano complessivamente ad **€10.256.753** e sono riferiti a:

◆ Innovazione tecnologica	€ 1.400.000
◆ Acquisto aree	€ 1.400.000
◆ Indennità di esproprio	€ 500.000
◆ Acquisto Aree da cedere per Auditorium	€ 1.800.000
◆ Acquisto mobili ed attrezzature automezzi	€ 750.000
◆ Costruz. Macello Prov.le	€ 404.000
◆ Fondo per definizione transattive	€ 600.000
◆ Gestione campi da calcio	€ 281.000

◆ -Interventi in capo culturale	€ 200.000
◆ - Reinv. patrimonio abitativo	€ 300.000
◆ Adeg. e riqualif. Mercato Coperto	€ 297.000
◆ Incentivo progettazioni	€ 340.000
◆ Devoluzione oneri Enti Religiosi	€ 300.000
◆ Global edifici- interventi straordinari	€ 500.000

Ora analizziamo le diverse tipologie di finanziamento; si evidenzia che le risorse a carico del bilancio comunale sono state stimate per un importo pari ad **€59.097.000** e derivano dalle seguenti entrate:

➤ Oneri di urbanizzazione	€ 10.479.000
➤ Mutui e BOC	€ 15.572.000
➤ Alienazioni Patrimoniali	€ 17.167.000
➤ Concessioni cimiteriali	€ 1.060.000
➤ Super standard aggiuntivi PRG	€ 9.184.000
➤ Tassa di scopo	€ 2.976.000
➤ Monetizzazione standard	€ 1.790.000
➤ Altre Entrate	€ 769.000

Circa le suindicate risorse occorre precisare che:

- gli oneri di urbanizzazione che si prevedono di introitare nell'anno 2007 ammontano a circa 19,5 milioni di euro, che per € 9.078.000 finanziano manutenzioni ordinarie ed altre spese della parte corrente. In questo ammontare, più elevato rispetto agli scorsi anni, è compresa una quota di € 3.800.000 dovuti da Rimini Fiera e destinati alla sistemazione della zona parco lago della cava Raggio Verde”;
- dei 15,5 milioni di indebitamento la suddivisione fra Mutui o Boc sarà effettuata secondo le condizioni più convenienti offerte dal mercato;
- il piano delle alienazione patrimoniali prevede la vendita dell'Area dell'Italia in Miniatura, dell'Area Vigili del Fuoco”, del Fabbricato ex Quartiere 4, del fabbricato di Via Brighenti, dei locali ubicati al residence Leon Battista Alberti;
- La Tassa di scopo pari ad € 2.976.000 viene destinata al finanziamento per una quota del non superiore al 30% della spesa per la realizzazione del secondo Lotto della Via Roma (€ 1.263.000), per la realizzazione dell'Asilo Nido di via di mezzo e del polo per l'Infanzia del Peep Viserba (€ 988.000) e per € 725.000 all'ampliamento della scuola media di Viserba).

In riferimento alle risorse comunali, con l'aggiunta dei contributi a carico di altri enti o privati, i grafici che seguono ne rappresentano percentualmente la ripartizione sia per tipologia di intervento, che per tipologia di finanziamento.

ALLEGATI

ANALISI CONSUMI FISSI

Descrizione	Iniziale 2006	Previsione Assestata 2006	Previsione 2007
Cancelleria e stampati	180.120,00	180.120,00	180.120,00
Art. 21 acquisto attrezzature	4.926,00	4.926,00	4.900,00
Manutenzione/noleggio beni mobili	130.616,00	160.929,00	161.870,00
Art. 23 consumi energetici	1.886.895,00	2.341.895,00	3.123.306,00
Art. 24 riscaldamento	1.884.240,00	2.009.240,00	1.817.101,00
Art. 25 servizi telefonici	465.000,00	465.000,00	476.000,00
Art. 26 carburanti e lubrificanti, pezzi di ricambio	174.990,00	189.990,00	189.990,00
Art. 28 tassa di circolazione	26.000,00	26.000,00	30.000,00
Assicurazioni	455.000,00	517.000,00	574.000,00
Art. 30 fitto reale	1.549.920,00	1.634.373,00	1.885.350,00
Spese postali	300.000,00	320.000,00	320.000,00
Art. 34 abbonamento e acquisto pubblicazioni	101.791,00	102.891,00	105.700,00
Trasporto e facchinaggi	92.000,00	92.000,00	92.000,00
Pulizia	900.000,00	729.000,00	900.000,00
Vestiaro da lavoro	180.000,00	105.000,00	105.000,00
Vigilanza notturna	65.000,00	67.000,00	67.000,00
Art. 39 materiale da consumo	15.000,00	10.250,00	8.000,00
Imposta di bollo	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Art. 41 sistema informativo	911.250,00	941.250,00	865.000,00
Art. 42 refezione nelle scuole	622.382,00	578.382,00	552.000,00
Art. 43 rimborso spese di riscaldamento	97.000,00	97.000,00	114.000,00
Art. 44 rimborso spese condominiali	40.000,00	40.000,00	42.100,00
Art. 45 consumi idrici	224.415,00	269.415,00	384.540,00
Art. 50 varie	206.419,00	157.874,00	151.000,00
TOTALE CONSUMI FISSI	10.513.964,00	11.040.535,00	12.149.977,00

Entrata Corrente

Responsabile	Direzione		Iniziale 2006	Assestato 2006	Previsione 2007	Differenza Iniziale 07/06	
Laura Chiodarelli	1	Direzione Generale	a favore bilancio	176.000	176.000	184.000	8.000
			collegati in uscita	-	-	-	-
			Totale Direzione	176.000	176.000	184.000	8.000
Avvocati	2	Avvocatura Civica	a favore bilancio	12.000	12.000	12.000	-
			collegati in uscita	70.000	70.000	70.000	-
			Totale Direzione	82.000	82.000	82.000	-
Avvocati	3	Uff. di Supporto al Vice Sindaco	a favore bilancio	-	-	-	-
			collegati in uscita	-	100.000	-	-
			Totale Direzione	-	100.000	-	-
Ivano Muratori	5	Direzione Affari Generali	a favore bilancio	1.352.750	1.376.750	1.877.750	525.000
			collegati in uscita	124.651	134.851	200.951	76.300
			Totale Direzione	1.477.401	1.511.601	2.078.701	601.300
Marisa Donati	10	Direzione Risorse Finanziarie	a favore bilancio	85.644.077	85.577.850	89.869.830	4.225.753
			collegati in uscita	2.000	142.060	131.326	129.326
			Totale Direzione	85.646.077	85.719.910	90.001.156	4.355.079
Federico Placucci	15	Direzione Cultura e Turismo	a favore bilancio	5.711.000	6.580.882	6.081.288	370.288
			collegati in uscita	3.098.652	2.782.410	1.892.860	- 1.205.792
			Totale Direzione	8.809.652	9.363.292	7.974.148	- 835.504
Fabio Mazzotti	20	Direzione Serv. Educativi e Protez. Sociale	a favore bilancio	3.341.606	4.004.717	6.565.858	3.224.252
			collegati in uscita	4.703.533	4.440.346	2.859.502	- 1.844.031
			Totale Direzione	8.045.139	8.445.063	9.425.360	1.380.221
Massimo Totti	25	Direzione Infrastrutture Mobilità Ambiente	a favore bilancio	830.000	830.000	930.000	100.000
			collegati in uscita	595.000	713.706	617.000	22.000
			Totale Direzione	1.425.000	1.543.706	1.547.000	122.000
Anna Errico	30	Direzione Gest.Territ. Patrimonio Att. Economiche	a favore bilancio	3.511.000	3.491.000	3.811.000	300.000
			collegati in uscita	636.500	885.437	1.376.000	739.500
			Totale Direzione	4.147.500	4.376.437	5.187.000	1.039.500
Alberto Fattori	35	Direzione Pianificazione Territoriale	a favore bilancio	-	550.000	550.000	550.000
			collegati in uscita	3.141.325	2.871.325	3.060.913	- 80.412
			Totale Direzione	3.141.325	3.421.325	3.610.913	469.588
Vasco Talenti	40	Direzione Polizia Municipale	a favore bilancio	5.062.000	5.252.000	5.888.000	826.000
			collegati in uscita	-	-	-	-
			Totale Direzione	5.062.000	5.252.000	5.888.000	826.000

Totale a favore bilancio	105.640.433	107.851.199	115.769.726	10.129.293
Totale collegati in uscita	12.371.661	12.140.135	10.208.552	- 2.163.109
Totale Entrata di bilancio	118.012.094	119.991.334	125.978.278	7.966.184

Uscita Corrente

Responsabile		Direzione		Iniziale 2006	Assestato 2006	Previsione 2007	Differenza Iniziale 07/06
Laura Chiodarelli	1	Direzione Generale	a carico bilancio	679.770	692.450	665.380	- 14.390
			collegati in entrata	-	-	-	-
			Totale Settore	679.770	692.450	665.380	- 14.390
Avvocati	2	Avvocatura Civica	a carico bilancio	164.920	215.061	165.061	141
			collegati in entrata	70.000	70.000	70.000	-
			Totale Settore	234.920	285.061	235.061	141
Vice Sindaco	3	Uff. di Supporto al Vice Sindaco	a carico bilancio	-	30.000	233.000	233.000
			collegati in entrata	-	100.000	-	-
			Totale Settore	-	130.000	233.000	233.000
Ivano Muratori	5	Direzione Affari Generali	a carico bilancio	3.446.676	3.070.716	2.632.635	- 814.041
			collegati in entrata	105.751	105.951	172.951	67.200
			Totale Settore	3.552.427	3.176.667	2.805.586	- 746.841
Marisa Donati	10	Direzione Risorse Finanziarie	a carico bilancio	69.040.430	73.522.484	72.230.450	3.190.020
			collegati in entrata	4.070.320	4.190.398	3.982.326	- 87.994
			Totale Settore	73.110.750	77.712.882	76.212.776	3.102.026
Federico Placucci	15	Direzione Cultura e Turismo	a carico bilancio	3.812.454	5.306.800	4.332.296	519.842
			collegati in entrata	2.902.632	2.759.889	1.892.860	- 1.009.772
			Totale Settore	6.715.086	8.066.689	6.225.156	- 489.930
Fabio Mazzotti	20	Direzione Serv.Educativi e Protez. Sociale	a carico bilancio	14.560.226	15.037.228	18.306.819	3.746.593
			collegati in entrata	4.650.133	5.057.117	2.836.502	- 1.813.631
			Totale Settore	19.210.359	20.094.345	21.143.321	1.932.962
Massimo Totti	25	Direzione Infrastrutture Mobilità Ambiente	a carico bilancio	14.853.485	15.907.470	18.313.859	3.460.374
			collegati in entrata	595.000	713.706	617.000	22.000
			Totale Settore	15.448.485	16.621.176	18.930.859	3.482.374
Anna Errico	30	Direzione Gestione Territ.Patrimonio Attività Ec.	a carico bilancio	2.610.160	2.900.604	3.166.797	556.637
			collegati in entrata	636.500	691.937	1.376.000	739.500
			Totale Settore	3.246.660	3.592.541	4.542.797	1.296.137
Alberto Fattori	35	Direzione Pianificazione Territoriale	a carico bilancio	1.085.570	526.330	1.392.300	306.730
			collegati in entrata	3.070.196	3.887.799	2.977.011	- 93.185
			Totale Settore	4.155.766	4.414.129	4.369.311	213.545
Vasco Talenti	40	Direzione Polizia Municipale	a carico bilancio	1.230.059	1.252.059	1.309.129	79.070
			collegati in entrata	-	-	-	-
			Totale Settore	1.230.059	1.252.059	1.309.129	79.070

Totale a carico bilancio	111.483.750	118.461.202	122.747.726	11.263.976
Totale collegati in entrata	16.100.532	17.576.797	13.924.650	- 2.175.882
Totale Generale	127.584.282	136.037.999	136.672.376	9.088.094

COMUNE DI RIMINI - PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO AL 31/12/2006

CATEGORIE	DOTAZ. ORGANICA posti previsti	DIP.TI A TEMPO INDETERMINATO IN SERV. AL 31/12/2006			posizioni economiche esistenti			di cui a part-time	
		maschi	femmine	totali	maschi	femmine	totali		
B	187	46	96	142	B1	21	72	93	5
					B2	3	1	4	1
					B3	7	3	10	1
					B4	11	11	22	2
					B5	4	9	13	0
B3	61	35	16	51	B3	0	0	0	0
					B4	0	0	0	0
					B5	16	12	28	5
					B6	15	3	18	1
					B7	4	1	5	0
C	614	169	405	574	C1	48	48	96	23
					C2	18	51	69	13
					C3	47	116	163	27
					C4	35	160	195	16
					C5	21	30	51	3
D	184	75	97	172	D1	23	29	52	0
					D2	2	5	7	2
					D3	21	23	44	7
					D4	17	34	51	9
					D5	12	6	18	1
D3	94	36	36	72	D3	0	1	1	0
					D4	2	2	4	2
					D5	13	12	25	5
					D6	21	21	42	2
					docente di musica	14	12	2	14
DIRIGENTE	35	20	12	32	DIRIGENTE	20	12	32	0
TOTALE	1189	393	664	1057	TOTALE	393	664	1057	125

di cui 18 dip.ti di cat. D/D3 incaricati quali responsabili di posizioni organizzative. 1057 dip.ti di cui 125 a part-time, corrispondono a 1007 posti coperti (1006,03)

di cui 3 unita' in aspettativa senza assegni (2 di cat. D3/"funzionario" e 1 di cat. C/"istruttore").
di cui 2 unita' in aspettativa con tratt. econ. per dottorato di ricerca (1 cat. D3/"funzionario" e 1 cat. C/"istruttore").
di cui 2 unita' in comando c/o Giudice di pace (1 di cat. D/"istruttore direttivo" e 1 di cat. B/"esecutore").
di cui 1 unita' in distacco c/o ITINERA (cat. D/"istruttore direttivo").
di cui 2 unita' in distacco sindacale al 100% (cat. C/"istruttore").

ULTERIORI UNITA' IN SERVIZIO (su posti dotazionali):

n. 2 dirigenti a tempo determinato su posizione dotazionale (di cui 1 attribuito a dip.te di ruolo di cat. D3/funzionario)..... **2**

unità in servizio e posti coperti **1059** **pari a 1008 posti**

ULTERIORI UNITA' IN SERVIZIO (fuori dotazione organica):

n. 1 dirigente a tempo determinato c/o UO "Struttura di supporto al Consiglio Comunale"..... **1**

n. 1 giornalista professionista a tempo determinato portavoce del Sindaco e GC (elevata professionalità)..... **1**

n. 3 collaboratori a tempo determinato c/o Uff. di supporto del Sindaco e del Vice Sindaco (1/D-istruttore direttivo e 2/C-istruttore)..... **3**

unità in servizio **1064**

n. 1 dirigente a tempo determinato in qualità di "direttore generale" e segretario generale..... **1**

unità in servizio **1065**

n. 13 unita' a tempo determinato con contratto di Formazione e Lavoro per anni due (cat. D/istruttore direttivo)..... **13**

totale unità in servizio comprensive dei contratti di F/L **1078**

personale a tempo determinato:

dall'1/1/06 al 31/12/06 le giornate retribuite ammontano a **115.187** (circa il 54% è riferito al pers. scolastico) e cioè: **giornate lavorate 114.609**, di cui **4.464 a part-time** [24/36 (66,67%), 18/36 (50%), 12/36 (33,33%)] e **3.147 a contratto di Formazione e Lavoro** [queste ultime riferite alle 13 unità sopracitate]; + ulteriori **578 giornate retribuite all'80%**, oltre il rapporto di lavoro, quale congedo di maternità ai sensi art.16 DLgs. n. 151/01.

RIEPILOGO COSTI E RICAVI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE
ESERCIZIO 2007

SERVIZI	Preventivo 2006			Preventivo 2007		
	COSTI	RICAVI	%	COSTI	RICAVI	%
REFEZIONE SCOLASTICA	2.909.139,33	2.720.000,00	93,50	3.014.623,58	2.979.000,00	98,82
ASILI NIDO (*)	2.348.409,95	1.025.000,00	43,65	2.686.845,56	1.000.000,00	37,22
MANIFESTAZIONI CULTURALI SPETTACOLI	2.705.316,70	1.199.100,00	44,32	2.467.434,35	584.100,00	23,67
MUSEI PINACOTECHES E MOSTRE	1.546.156,58	131.000,00	8,47	1.659.813,80	136.000,00	8,19
GESTIONE SALE - CINEMA - TEATRI	231.036,50	61.500,00	26,62	234.134,76	1.500,00	0,64
IMPIANTI SPORTIVI	2.083.167,63	327.000,00	15,70	2.064.013,65	328.000,00	15,89
SERVIZI CIMITERIALI	1.378.142,97	948.000,00	68,79	1.420.721,30	998.000,00	70,25
SERVIZIO IGIENICO AUTOMATIZZATO	4.000,00	3.000,00	75,00	4.500,00	1.600,00	35,56
TOTALE GENERALE	13.205.369,64	6.414.600,00	48,58	13.552.086,99	6.028.200,00	44,48

* Il costo del servizio è esposto al 50% ai sensi art. 5 Lg. 23/12/1992 n. 498

REFEZIONE SCOLASTICA

C O S T I			R I C A V I		
	PREV. 2006	PREV. 2007		PREV. 2006	PREV. 2007
Cuoche	254.551,95	289.223,40	Rette di frequenza	2.720.000,00	2.979.000,00
Cuoche supplenti	206.396,30	165.597,99		=====	=====
Personale amministrativo	60.933,81	65.548,72		93,50%	98,82%
Refezione	2.160.144,00	2.257.000,00			
Spese generali	67.113,27	72.253,47			
Ammortamento	160.000,00	165.000,00			
	- - - - -	- - - - -			
	2.909.139,33	3.014.623,58			
	=====	=====			

ASILI NIDO

C O S T I			R I C A V I		
	PREV. 2006	PREV. 2007		PREV. 2006	PREV. 2007
Personale di ruolo	1.156.027,75	1.260.615,62	Rette di frequenza	810.000,00	860.000,00
Personale supplente	821.601,29	1.019.948,79	Contributo regionale	25.000,00	-
Personale amministrativo	30.466,91	32.774,36	Contributo regionale corsi per operatori	30.000,00	25.000,00
Spese di gestione	189.930,17	197.854,19	Contributo regionale per "Nuove Tipologie"	20.000,00	15.000,00
Corsi per operatori	15.000,00	12.500,00	Contributo provinciale per servizi per l'infanzia L. R. 1/2000	140.000,00	100.000,00
Quota ammortamento	75.570,84	75.152,61		1.025.000,00	1.000.000,00
Spese per "Nuove Tipologie"	50.000,00	60.000,00		43,65%	37,22%
Convenzione con privati per gestione Asili Nido	9.813,00	28.000,00			
	2.348.409,95	2.686.845,56			

MANIFESTAZIONI CULTURALI E SPETTACOLI

C O S T I			R I C A V I		
	PREV. 2006	PREV. 2007		PREV. 2006	PREV. 2007
Spese generali assessorato	121.047,02	78.102,71	Proventi da attività culturali	280.000,00	20.000,00
Personale	622.735,69	668.256,44	Attività cinematografica area Agostiniani	50.000,00	50.000,00
Contratto d'opera Teatro Novelli	90.453,60	-	Contributi pubblici per iniziative culturali	40.000,00	45.000,00
Spese per manifestazioni teatrali	418.593,00	89.000,00	Contributo Regionale per sagra Malatestiana	145.000,00	145.000,00
Manifestazioni musicali e cinematografiche	44.000,00	46.000,00	Contributo provinciale per il programma "Notti Malatestiane"	80.000,00	80.000,00
Sagra Malatestiana	954.101,00	25.050,00	Sponsorizzazioni da privati per iniziative culturali	210.000,00	10.000,00
Spese generali complesso Agostiniani	15.480,00	-	Contributo Ministero Turismo per Sagra Malatestiana	129.100,00	144.100,00
Quota ammortamento	187.906,39	229.225,20	Contributi Reg.li Prov.li e da privati per Festival Antico Presente	115.000,00	90.000,00
Teatro degli atti	56.000,00	-	Sponsorizzazioni da privati per iniziative culturali	150.000,00	-
Festival Antico e Presente	115.000,00	90.000,00		----- 1.199.100,00	----- 584.100,00
Notti Malatestiane	80.000	-		=====	=====
Istituzione musica teatro ed eventi a carico bilancio	-	877.700,00		44,32%	23,67%
Contributi statali, reg.li, prov.li per istituzione musica teatro ed eventi	-	364.100,00			
	-----	-----			
	2.705.316,70	2.467.434,35			
	=====	=====			

MUSEI PINACOTECHE E MOSTRE

C O S T I			R I C A V I		
	PREV. 2006	PREV. 2007		PREV. 2006	PREV. 2007
Personale	533.032,55	629.958,82	Proventi dai musei comunali	15.000,00	15.000,00
Spese generali	188.539,81	198.631,60	Proventi da concessioni a terzi di sale comunali	5.000,00	5.000,00
Pubblicazioni ed oggettistica	11.000,00	11.000,00	Proventi dalla vendita di pubblicazioni ed oggettistica	11.000,00	11.000,00
Pulizia locali	19.553,97	19.865,53	Contributi pubblici per iniziative del museo	70.000,00	75.000,00
Servizio di guida ed iniziative diverse presso i Musei Comunali	263.000,00	265.000,00	Sponsorizzazione da privati per museo	30.000,00	30.000,00
Galleria dell'Immagine	3.000,00	3.000,00		-----	-----
Mostre temporanee ed attività diverse	99.300,00	102.000,00		131.000,00	136.000,00
Incarichi professionali	39.000,00	35.000,00		=====	=====
Quota ammortamento	389.730,25	395.357,85		8,47%	8,19%
	-----	-----			
	1.546.156,58	1.659.813,80			
	=====	=====			

GESTIONE SALE - CINEMA - TEATRI

	COSTI		RICAVI	
	PREV. 2006	PREV. 2007	PREV. 2006	PREV. 2007
Spese generali complesso Agostiniani	5.453,87	6.495,09	Proventi per affitto del complesso Agostiniani e Teatro Novelli	0,00
Spese funzionamento Teatro Novelli	158.537,71	172.866,17	Provento concessione sala ST.Maur del Fosses	1.500,00
Spesa per gestione sala ST.Maur del Fosses	1.500,00	1.500,00		1.500,00
Personale Teatro Novelli	22.613,40	-		
Quota ammortamento	42.931,52	53.273,50		
	-----	-----		
	231.036,50	234.134,76		
	=====	=====		
			=====	=====
			26,62%	0,64%

I M P I A N T I S P O R T I V I

	C O S T I			R I C A V I	
	PREV. 2006	PREV. 2007		PREV. 2006	PREV. 2007
Personale	540.299,71	587.645,80	Proventi impianti sportivi	327.000,00	328.000,00
Spese generali	479.700,96	645.293,84		----- 327.000,00	----- 328.000,00
Fitti reali	17.000,00	17.000,00		=====	=====
Manut. impianti affidati ai quartieri	44.185,00	-		15,70%	15,89%
Spese palazzetto dello sport e impianti sportivi	276.986,49	573.275,38			
Spese per palestre	115.600,00	13.000,00			
Piccoli interventi manutentivi agli impianti sportivi	41.317,00	-			
Spese SIAE per la gestione degli impianti	3.616,00	-			
Convenzione per l'utilizzo di impianti sportivi	328.292,00	-			
DEDOTTO:					
1/3 spese palazzetto per utilizzo scolastico	- 92.328,83	- 191.091,79			
1/2 spese palestre per utilizzo scolastico	- 78.458,50	- 6.500,00			
Quota ammortamento	406.957,80	425.390,42			
	----- 2.083.167,63	----- 2.064.013,65			
	=====	=====			

SERVIZI CIMITERIALI

	COSTI		RICAVI		
	PREV. 2006	PREV. 2007	PREV. 2006	PREV. 2007	
Illuminazione, manutenzione e spese generali	54.000,00	79.668,66	Rimborso spese impianti di illuminazione	13.000,00	13.000,00
Spese installazione	1.500,00	1.500,00	Canone per il servizio illuminazione	370.000,00	390.000,00
Personale	810.931,92	852.472,26	Diritti cimiteriali relativi alla sepoltura delle salme	370.000,00	370.000,00
Spese di gestione Servizi Cimiteriali	321.364,81	256.675,75	Diritti di privativa o diritto fisso per i servizi funebri	195.000,00	225.000,00
Ammortamenti	190.346,24	230.404,63		-----	-----
	-----	-----		=====	=====
	1.378.142,97	1.420.721,30		68,79%	70,25%
	=====	=====			

SERVIZIO IGIENICO AUTOMATIZZATO

COSTI		RICAVI			
	PREV. 2006	PREV. 2007		PREV. 2006	PREV. 2007
Manutenzione ordinaria	2.000	2.500	Proventi servizio igienico automatizzato	3.000	1.600
Utenze	2.000	2.000			
	-----	-----		-----	-----
	4.000	4.500		3.000	1.600
	=====	=====		=====	=====
				75,00%	35,56%

DINAMICA RESIDUO CAPITALE MUTUI IN AMMORTAMENTO E SVILUPPO ONERI 2007-2010

	Anno 2006	quota anno 2006 Tasso fisso	quota anno 2006 Tasso variabile	Anno 2007	quota anno 2007 Tasso fisso	quota anno 2007 Tasso variabile	Anno 2008	quota anno 2008 Tasso fisso	quota anno 2008 Tasso variabile	Anno 2009	quota anno 2009 Tasso fisso	quota anno 2009 Tasso variabile	Anno 2010	quota anno 2010 Tasso fisso	quota anno 2010 Tasso variabile
Residuo capitale al 01/01 di ogni anno	142.845.862,00	39.484.202,00	103.361.660,00	148.798.738,00	51.028.525,00	97.770.213,00	152.852.476,00	54.337.482,00	98.514.994,00	149.230.000,00	57.553.044,00	91.676.956,00	154.427.086,00	69.584.049,00	84.843.037,00
Estinzione agevolata e riduzioni mutui Cassa DD.PP.	4.433.671,00	4.433.671,00													
Rimborso annuale quota capitale	12.685.757,00	2.781.558,00	9.904.199,00	12.995.003,00	2.691.043,00	10.303.960,00	11.629.016,00	2.784.438,00	8.844.578,00	9.802.914,00	2.968.995,00	6.833.919,00	9.249.230,00	3.239.433,00	6.009.797,00
Residuo capitale al 31/12 di ogni anno	125.726.434,00	32.268.973,00	93.457.461,00	135.803.735,00	48.337.482,00	87.466.253,00	141.223.460,00	51.553.044,00	89.670.416,00	139.427.086,00	54.584.049,00	84.843.037,00	145.177.856,00	66.344.616,00	78.833.240,00
Mutui contratti nell'esercizio (1)	23.072.304,00	18.759.552,00	4.312.752,00	17.048.741,00	6.000.000,00	11.048.741,00	8.006.540,00	6.000.000,00	2.006.540,00	15.000.000,00	15.000.000,00		9.322.144,00	9.322.144,00	
Residuo capitale all'01/01 dell'anno successivo	148.798.738,00	51.028.525,00	97.770.213,00	152.852.476,00	54.337.482,00	98.514.994,00	149.230.000,00	57.553.044,00	91.676.956,00	154.427.086,00	69.584.049,00	84.843.037,00	154.500.000,00	75.666.760,00	78.833.240,00
PREVISIONE ONERE MUTUI 2006-2010															
	ANNO 2006 Previsione	quota anno 2006 Tasso fisso	quota anno 2006 Tasso variabile	ANNO 2007	quota anno 2007 Tasso fisso	quota anno 2007 Tasso variabile	ANNO 2008	quota anno 2008 Tasso fisso	quota anno 2008 Tasso variabile	ANNO 2009	quota anno 2009 Tasso fisso	quota anno 2009 Tasso variabile	ANNO 2010	quota anno 2010 Tasso fisso	quota anno 2010 Tasso variabile
Totale onere annuo mutui in amm.to (2)	18.038.541,00	4.411.189,00	13.627.352,00	19.052.637,00	4.986.051,00	14.066.586,00	18.252.750,00	5.031.390,00	13.221.360,00	16.487.655,00	5.379.129,00	11.108.526,00	16.286.592,00	6.222.495,00	10.064.097,00
ENTRATA															
	Anno 2006			Anno 2007			Anno 2008			Anno 2009			Anno 2010		
Situazione iniziale contributo investimenti	2.553.818,00			2.050.000,00			1.159.174,00			1.026.002,00			821.612,00		
Rimborso annualità mutui cessati anno precedente	-503.818,00			-890.826,00			-133.172,00			-204.390,00			-174.830,00		
Capitolo entrata				428.887,00											
Totale entrata	2.050.000,00			1.588.061,00			1.026.002,00			821.612,00			646.782,00		
Onere mutui totalmente a carico Ente	15.988.541,00			17.464.576,00			17.226.748,00			15.666.043,00			15.639.810,00		

DINAMICA RESIDUO CAPITALE MUTUI IN AMMORTAMENTO E SVILUPPO ONERI 2007-2010

(1) relativamente all'anno 2006 - euro 23.072.304 contratti nel 2006: di cui euro 4.312.752 a t.v. (a 20 anni 4.042.752 e 270.000 a 10 anni) ed euro 18.759.552 a tasso fisso (8.800.000 a 30 anni, 840.000 a 10 anni, 6.330.843 a 20 anni e 2.788.709 a 20 anni decorrenza 2008)
(1) relativamente all'anno 2007 - euro 17.048.741 di cui 6.000.000 a T.Fisso 30 anni al 4,50% e euro 11.048.741 a 20 anni tasso variabile
(1) relativamente all'anno 2008 - euro 8.006.540 di cui 6.000.000 a 30 anni a tasso fisso 4,50% e euro 2.006.540 a 20 anni tasso variabile - N.B. il plafond originario è stato ridotto di euro 2.575.460 per rispettare il primo step dell'estinzione mutui
(1) relativamente all'anno 2009 - euro 15.000.000 a tasso fisso a 30 anni al 4,60%
(1) relativamente all'anno 2010 - euro 9.322.144 a tasso fisso . N.B. il plafond originario è stato ridotto di euro 421.856 per rispettare il limite imposto dalla seconda operazione di estinzione mutui
Per onere anno 2006 lasciato i dati della previsione - La spesa effettiva è di euro 17.435.355,11 e l'entrata definitivamente accertata è di 2.000.809,88
(2) Per onere anno 2007 utilizzato per mutui a tasso variabile euribor 3,80% x 1^ sem. ed euribor 4,00% per 2^ sem. maggiorato di fondo x swap negativo di 228.206
(2) Per onere anno 2008 utilizzato per mutui a tasso variabile euribor 4,00% x 1^ sem. ed euribor 4,15% per 2^ sem. maggiorato di fondo x swap negativo e fondo variabilità tasso di euro 400.000,00
(2) Per onere anno 2009 utilizzato per mutui a tasso variabile euribor 4,20% x 1^ sem. ed euribor 4,3% per 2^ sem. maggiorato di fondo x swap negativo e fondo variabilità tasso di euro 400.000,00
(2) Per onere anno 2010 utilizzato per mutui a tasso variabile euribor 4,30% x 1^ sem. ed euribor 4,35% per 2^ sem. maggiorato di fondo x swap negativo e fondo variabilità tasso di euro 400.000,00

SVILUPPO ONERI 2007-2010

SPESA	Consuntivo 2006		Quota capitale anno 2007	Quota interessi anno 2007	PREVISIONE 2007		Quota capitale 2008	Quota interessi anno 2008	PREVISIONE 2008		Quota capitale 2009	Quota interessi anno 2009	PREVISIONE 2009		Quota capitale 2010	Quota interessi anno 2010	PREVISIONE 2010
Situazione consolidata all'01.01.di ogni anno	17.435.355,00	A)	12.168.024,00	5.011.864,00	17.179.888,00	B)	11.162.009,00	5.903.369,00	17.065.378,00	C)	9.639.711,00	6.330.304,00	15.970.015,00	D)	9.009.658,00	6.350.086,00	15.359.744,00
Annualità mutui che entrano in annortamento nell'anno di competenza		1)	826.979,00	1.045.770,00	1.872.749,00	2)	467.007,00	720.365,00	1.187.372,00	3)	163.203,00	354.437,00	517.640,00	4)	239.572,00	687.276,00	926.848,00
TOTALE ONERE	17.435.355,00		12.995.003,00	6.057.634,00	19.052.637,00		11.629.016,00	6.623.734,00	18.252.750,00		9.802.914,00	6.684.741,00	16.487.655,00		9.249.230,00	7.037.362,00	16.286.592,00
ENTRATA																	
Situazione iniziale contributo investimenti					2.050.000,00				1.159.174,00				1.026.002,00				821.612,00
Rimborso annualità mutui cessati anni precedenti (-)					-890.826,00				-133.172,00				-204.390,00				-174.830,00
capitolo entrata da istituire x anno 2007					428.887,00												
Totale entrata	2.000.809,00				1.588.061,00				1.026.002,00				821.612,00				646.782,00
	15.434.546,00				17.464.576,00				17.226.748,00				15.666.043,00				15.639.810,00

A) Situazione consolidata 01.01.07 tassi utilizzati: 1^ sem.3,80% e 4,00% 2^ sem. più fondo 228.206

1) Annualità calcolata su mutui contratti nel 2006 x euro 4.312.752 a T.V. 20 anni e per euro 15.970.8432 a T.F. (8.800.000 a 30 anni- 840.000 a 10 anni - 6.330.843 a 20 anni) il totale plafond 2008 è di euro 23.072.304 di cui 2.788.709 t.fisso a 20 anni hanno decorrenza 2008 - N.B. provengono da mutui contratti nel 2005 con decorrenza posticipata 2007 gli oneri relativi ad euro 4.991.652

B) Situazione consolidata all'01.01.2008 tassi utilizzati: 1^ sem. 4,00% e 4,15% 2^ sem. più fondo 400.000

2) Annualità calcolata su mutui contratti nel 2007 per euro 17.048.741 di cui 6.000.000 a tasso fisso a 30 anni al 4,5% e 11.048.741 a tasso variabile 20 anni

C) Situazione consolidata all'01.01.2009 tassi utilizzati: 4,20% 1^ sem e 4,30% 2^ sem. più fondo 400.000

3) Annualità calcolata su mutui contratti nel 2008 euro 8.006.540 di cui 6.000.000 a tasso fisso a 30 anni al 4,50% e euro 2.006.540 a tasso variabile 20 anni

D) Situazione consolidata all'01.01.2010 tassi utilizzati: 4,30% 1^ sem e 4,35% 2^ sem. più fondo 400.000

4) Annualità calcolata su mutui contratti nel 2009 euro 15.000.000 a tasso fisso a 30 anni al 4,60%

DATI SOCIO – ECONOMICI

Rimini e Provincia

Le tendenze demografiche ed economiche

I dati aggiornati alla fine del 2006 confermano la tendenza all'incremento della popolazione residente, cresciuta in un anno di 1.841 unità. Il risultato è dovuto ancora una volta al saldo positivo migratorio, il cui valore è pressoché raddoppiato dal 2005 al 2006 dopo i tetti toccati nei due anni precedenti per effetto della regolarizzazione degli immigrati.

Nel corso di un decennio, la popolazione è cresciuta di circa 8.000 residenti; la componente femminile supera stabilmente quella maschile di circa 4.700 unità.

Il quadro demografico del Comune di Rimini						
	2001*	2002*	2003*	2004	2005	2006
popolazione residente ad inizio anno	131.705	128.226	129.675	131.785	134.700	135.682
nati	1.185	1.258	1.152	1.213	1.278	1.244
morti	1.116	1.236	1.355	1.293	1.282	1.297
saldo naturale	69	22	-203	-80	-4	-53
immigrati	3.312	3.278	4.621	5.717	3.733	4.501
emigrati	3.010	2.880	2.308	2.722	2.747	2.607
saldo migratorio	302	398	2.313	2.995	986	1.894
incremento	371	420	2.110	2.915	982	1.841
popolazione a fine anno	128.226	129.675	131.785	134.700	135.682	137.523

(*) dati rettificati sulla base delle risultanze definitive del censimento 2001

Fonte: Ufficio Statistica, Settore Demografico del Comune di Rimini

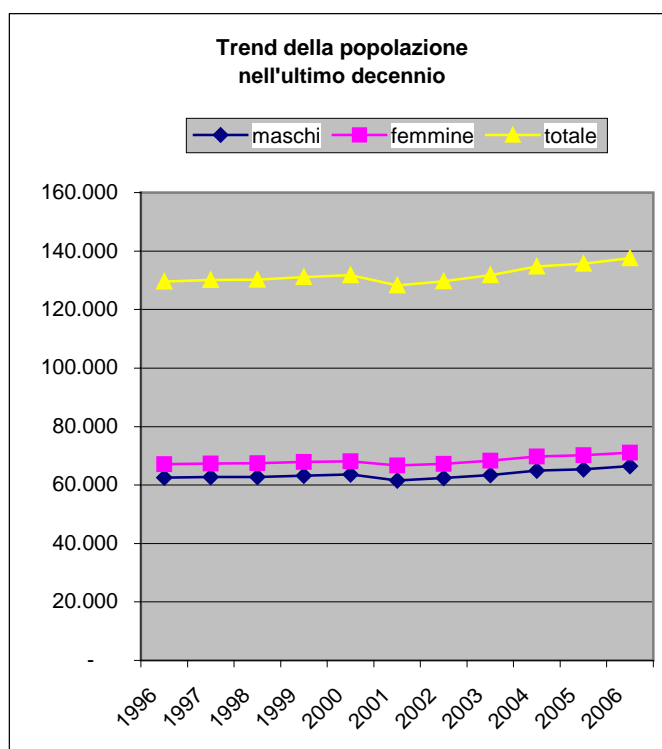
Elaborazione: Ufficio Controllo di Gestione del Comune di Rimini

Trend della popolazione			
	maschi	femmine	totale
1996	62.481	67.115	129.596
1997	62.703	67.371	130.074
1998	62.718	67.442	130.160
1999	63.162	67.900	131.062
2000	63.581	68.124	131.705
2001*	61.503	66.723	128.226
2002*	62.406	67.269	129.675
2003*	63.444	68.341	131.785
2004	64.946	69.754	134.700
2005	65.433	70.249	135.682
2006	66.423	71.100	137.523

(*) dati rettificati sulla base delle risultanze definitive del censimento 2001

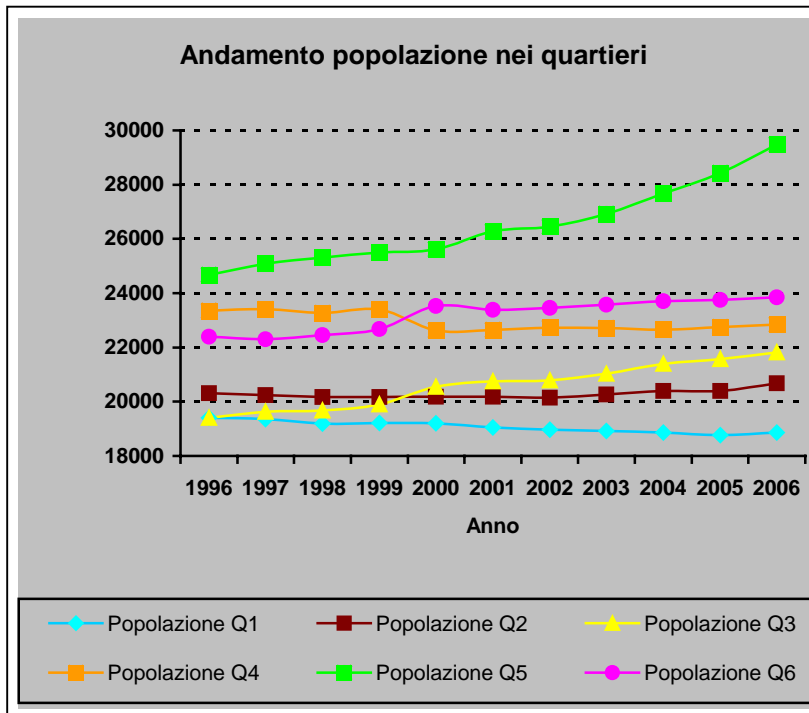
Fonte: Ufficio Statistica, Settore Demografico del Comune di Rimini

Elaborazione: Ufficio Controllo di Gestione del Comune di Rimini



Popolazione residente nei quartieri e componente degli ultra 65						
Quartiere	anno 2005			anno 2006		
	popolazione	residenti > 65	%	popolazione	Residenti > 65	%
1	18.772	5.016	26,7	18.862	4.972	26,4
2	20.397	5.055	24,8	20.678	5.100	24,7
3	21.571	4.128	19,1	21.815	4.157	19,1
4	22.750	5.219	22,9	22.840	5.282	23,1
5	28.434	5.234	18,4	29.476	5.390	18,3
6	23.758	4.891	20,6	23.852	4.958	20,8
	135.682	29.543	21,8	137.523	29.859	21,7

Fonte: Ufficio Statistica, Settore Demografico del Comune di Rimini
 Elaborazione: Ufficio Controllo di Gestione del Comune di Rimini



La distribuzione della popolazione nei sei quartieri conferma l'andamento crescente dei residenti in tutti i quartieri ma soprattutto nel quartiere n. 5 quale diretta conseguenza dei recenti insediamenti abitativi. Se si vuole, la vera novità è l'inversione di rotta del quartiere n. 1 che vede la propria popolazione incrementarsi dopo anni di graduale declino.

Interessante anche la distribuzione dei residenti ultra sessantacinquenni. Il dato medio dimostra una leggera diminuzione

percentuale di tale classe di età sul totale della popolazione, dal 21,8% al 21,7%, con il dato più alto registrato nel centro storico, dove il 26,4% è rappresentato da residenti di oltre 65

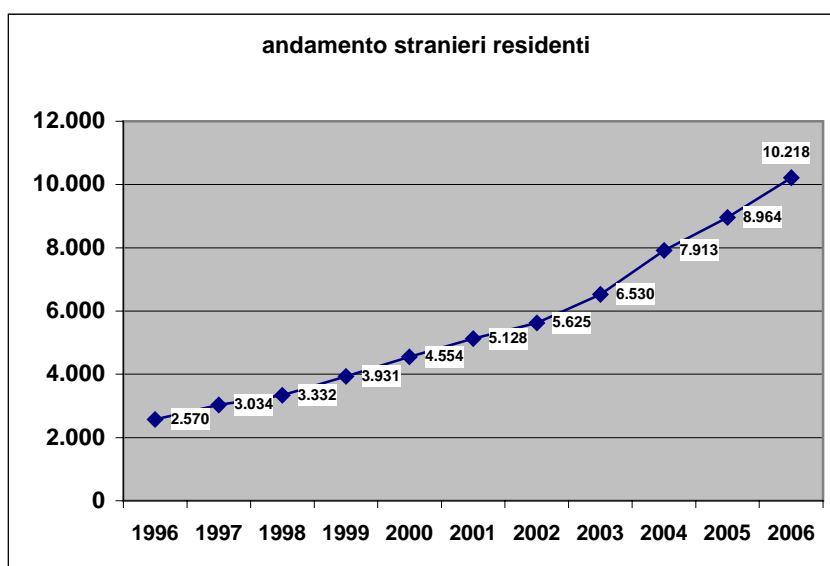
anni; ma proprio in tale quartiere si registra un sensibile diminuzione della percentuale che passa dal 26,7 al 26,4% del totale dei residenti.

L'incremento della popolazione residente, si è già detto, è dovuto essenzialmente al positivo saldo migratorio. Nel corso di un decennio il numero degli stranieri registrati in anagrafe s'incrementa di 7.648 unità, da n. 2.570 a n. 10.218; la componente straniera a fine 2006 rappresenta il 7,4% della popolazione residente, con una diffusione all'interno del territorio piuttosto differenziata. Infatti, se è il Quartiere n. 5 che registra il maggior numero di stranieri, è il Quartiere 1 che presenta il maggior valore percentuale e il maggior incremento dello stesso indice rispetto alla popolazione residente (dall'8,3 al 9,7%); tenuto conto che trattasi di stranieri concentrati nelle fasce medie di età, ciò spiega il mutato e inferiore rapporto tra ultra sessantacinquenni e residenti.

Trend immigrati stranieri				
anno	numero	differenza su anno precedente	popolazione	% su popolazione
1996	2.570	357	129.596	2,0
1997	3.034	464	130.074	2,3
1998	3.332	298	130.160	2,6
1999	3.931	599	131.062	3,0
2000	4.554	623	131.705	3,5
2001	5.128	574	128.226	4,0
2002	5.625	497	129.675	4,3
2003	6.530	905	131.785	5,0
2004	7.913	1.383	134.700	5,9
2005	8.964	1.051	135.682	6,6
2006	10.218	1.254	137.523	7,4

Fonte: Anagrafe, Comune di Rimini

Elaborazione: Ufficio Controllo di Gestione del Comune di Rimini



Popolazione straniera residente nei quartieri								
Quartiere	anno 2005				anno 2006			
	popolazione	stranieri	%	% su totale stranieri residenti	popolazione	stranieri	%	% su totale stranieri residenti
1	18.772	1.558	8,3	17,4	18.862	1.823	9,7	17,8
2	20.397	1.477	7,2	16,5	20.678	1.719	8,3	16,8
3	21.571	1.809	8,4	20,2	21.815	2.017	9,2	19,7
4	22.750	929	4,1	10,4	22.840	1.032	4,5	10,1
5	28.434	2.223	7,8	24,8	29.476	2.573	8,7	25,2
6	23.758	968	4,1	10,8	23.852	1.052	4,4	10,3
	135.682	8.964	6,6	100,0	137.523	10.216	7,4	100,0

Fonte: Ufficio Statistica, Settore Demografico del Comune di Rimini

Elaborazione: Ufficio Controllo di Gestione del Comune di Rimini

RIMINI - ANNO 2006						
movimento clienti negli esercizi ricettivi per mese						
(valori assoluti e variazione percentuale sull'anno precedente)						
DATI PROVVISORI						
	Arrivi italiani	Var. %	Arrivi esteri	Var. %	Arrivi totali	Var. %
Gennaio	31.007	4,8	9.458	40,2	40.465	11,4
Febbraio	33.651	10,2	7.461	25,0	41.112	12,6
Marzo	53.418	-1,3	12.380	13,4	65.798	1,2
Aprile	122.654	17,6	24.350	25,0	147.004	18,8
Maggio	89.476	-10,2	31.824	-4,9	121.300	-8,8
Giugno	181.265	-4,2	43.028	31,3	224.293	1,0
Luglio	178.036	0,3	72.897	9,6	250.933	2,8
Agosto	245.247	1,6	45.137	6,7	290.384	2,4
Settembre	91.561	6,0	44.905	19,2	136.466	10,0
TOTALE	1.026.315	0,2	291.440	13,9	1.317.755	3,9
	Presenze italiani	Var. %	Presenze esteri	Var. %	Presenze totali	Var. %
Gennaio	97.943	0,0	42.951	24,9	140.894	6,5
Febbraio	87.634	-0,8	37.494	1,9	125.128	0,0
Marzo	143.642	4,0	48.015	-5,9	191.657	1,3
Aprile	310.502	22,7	90.006	21,6	400.508	22,4
Maggio	268.990	-1,2	121.221	-7,8	390.211	-3,3
Giugno	1.077.126	-4,5	244.395	29,8	1.321.521	0,4
Luglio	1.259.998	1,3	449.477	12,4	1.709.475	4,0
Agosto	1.611.289	1,2	317.604	7,7	1.928.893	2,2
Settembre	530.720	3,3	213.213	9,8	743.933	5,1
TOTALE	5.387.844	1,1	1.564.376	11,3	6.952.220	3,3

fonte: Provincia di Rimini

particolarmente interessanti nel mese di settembre.

La demografia delle imprese, così come risulta dalle iscrizioni alla locale Camera di Commercio, evidenzia al 30 settembre 2006 una sostanziale stabilità del numero complessivo rispetto al dato registrato al termine del secondo trimestre, con un piccolo incremento di n. 21 nuove imprese.

Per la prima volta, però, diminuisce il settore delle costruzioni che nel primo semestre aveva al contrario segnato un balzo di 107 unità, mentre continuano ad espandersi il commercio all'ingrosso e al dettaglio e le attività alberghiere e della ristorazione.

Non sono purtroppo disponibili i dati annuali ISTAT relativi all'occupazione, che sono normalmente pubblicati nel corso del mese di maggio dell'anno successivo a quello di riferimento.

Il movimento arrivi/presenze registrato negli esercizi ricettivi nel corso dei primi nove mesi del 2006 conferma l'inversione di tendenza rilevata a livello nazionale. Anche per Rimini le percentuali del periodo presentano un segno positivo, particolarmente rilevante per ciò che riguarda i turisti stranieri.

Pur trattandosi di dati ancora provvisori si segnala con grande interesse che le migliori variazioni percentuali si registrano nei mesi non estivi, sia per quanto riguarda gli arrivi che per quanto riguarda le presenze. Se ciò deve essere valutato con la necessaria cautela, essendo comunque riferito a valori ben inferiori in valore assoluto rispetto a quelli registrati nei mesi estivi, risulta chiara la tendenza alla destagionalizzazione del fenomeno turistico.

Accanto a tale aspetto si registra altresì con grande favore il trend positivo nei mesi estivi, con valori

IMPRESE ATTIVE NEL COMUNE DI RIMINI AL 3° TRIMESTRE 2006

	sedi d'impresa	unità locali	totale 3° trim. 2006	Totale 2° trim. 2006	variazione
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	841	26	867	871	-4
B Pesca,piscicoltura e servizi connessi	100	18	118	117	1
C Estrazione di minerali	2	0	2	2	0
D Attività manifatturiere	1.349	256	1605	1.629	-24
E Prod.e distrib.energ.elett.,gas e acqua	6	7	13	13	0
F Costruzioni	1.721	164	1885	1.930	-45
G Comm.ingr.e dett.-rip.beni pers.e per la casa	4.387	1333	5720	5.694	26
H Alberghi e ristoranti	1.891	571	2462	2.415	47
I Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	560	152	712	725	-13
J Intermediaz.monetaria e finanziaria	297	214	511	508	3
K Attiv.immob.,noleggio,informat.,ricerca	2.598	355	2953	2.916	37
L Pubbl.amm.e difesa;assic.sociale obbligatoria	0	1	1	1	0
M Istruzione	62	45	107	107	0
N Sanita' e altri servizi sociali	64	45	109	106	3
O Altri servizi pubblici,sociali e personali	1.034	222	1256	1.268	-12
X Imprese non classificate	51	102	153	151	2
TOTALE	14.963	3.511	18.474	18.453	21

Fonte: Infocamere Stockview

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini